

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita al 31 Dicembre 2024

Sommario

SINTESI ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
A – ATTIVITA' E RISULTATI	10
A.1 ATTIVITÀ.....	10
A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE.....	21
A.3 RISULTATI DI INVESTIMENTO	27
A.4 RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ	35
A.5 ALTRE INFORMAZIONI.....	37
B – SISTEMA DI GOVERNANCE	42
B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE	42
B.2 REQUISITI DI COMPETENZA ED ONORABILITÀ	61
B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ ..	66
B.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	67
B.5 FUNZIONE DI AUDIT	70
B.6 FUNZIONE ATTUARIALE	73
B.7 ESTERNALIZZAZIONE	74
B.8 ALTRE INFORMAZIONI.....	80
C – PROFILO DI RISCHIO.....	82
C.1 RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE	82
C.2 RISCHIO DI MERCATO	83
C.3 RISCHIO DI CREDITO.....	85
C.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ.....	85
C.5 RISCHIO OPERATIVO.....	86
C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI.....	86
C.7 ALTRE INFORMAZIONI.....	87
D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'	88
D.1 ATTIVITÀ	93
D.2 RISERVE TECNICHE	99
D.3 ALTRE PASSIVITÀ	107
D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE.....	112
D.5 ALTRE INFORMAZIONI.....	115
E – GESTIONE DEL CAPITALE	116
E.1 FONDI PROPRI.....	116
E.2 REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO	129
E.3 UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	134
E.4 DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO	134
E.5 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	134
E.6 ALTRE INFORMAZIONI.....	134
F – ALLEGATI	135

Sintesi ed obiettivi del documento

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria” (*Solvency and Financial Condition Report*, di seguito anche la “Relazione”) costituisce l’informativa annuale al mercato del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) e delle compagnie assicurative Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita” o la “Capogruppo”), Poste Assicura S.p.A. (“Poste Assicura”), Net Insurance S.p.A. (“Net Insurance”) e Net Insurance Life S.p.A. (“Net Insurance Life”) per l’esercizio 2024, redatta sulla base di quanto richiesto dal Capo XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895 – ad integrazione delle disposizioni della Direttiva n. 2009/138/CE in materia Solvency II. La Relazione contiene, inoltre, anche le informazioni aggiuntive, rispetto alla normativa Europea, previste dal Regolamento n. 33 del 2016.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di predisporre una Relazione Unica di Gruppo, così come previsto dal combinato disposto dell’art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in data 30 aprile 2025. La presente Relazione è inoltre coerente con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o CAP), successivamente modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al pubblico, il documento è corredato dalle relazioni della società di revisione relative alle seguenti informazioni contenute nella presente Relazione, e relative al Gruppo Poste Vita, alla Capogruppo Poste Vita e alle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 - Stato Patrimoniale” e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
- Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22 – Fondi Propri” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo consolidato) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo) e la relativa informativa della sezione “E.1 Fondi Propri”.

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative alle seguenti sezioni del documento:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di compagnia mista” (MCR di Poste Vita) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR di Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

Per l'esercizio 2024, l'incarico di revisione è stato svolto da Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche "Poste Italiane" o la "Controllante") nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Vengono, infine, allegati alla presente relazione tutti i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) previsti dagli articoli 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895, rispettivamente per le singole compagnie e per il Gruppo Poste Vita.

La Relazione, che ha l'obiettivo di fornire al mercato un'informativa chiara ed esaustiva, in ambito Solvency II, è così articolata:

- La Sezione A illustra l'attività svolta dal Gruppo, la sua composizione e i risultati di sottoscrizione e investimento conseguiti durante l'anno dal Gruppo e dalle singole compagnie.
- La sezione B fornisce un'overview della struttura del sistema di governance, inclusi i requisiti degli organi di amministrazione e controllo, nonché una descrizione delle Funzioni di Controllo del Gruppo e delle singole compagnie.
- La sezione C è dedicata all'analisi dei rischi a cui è esposto il Gruppo Poste Vita e dei relativi metodi di valutazione, con indicazione delle principali tecniche di attenuazione del rischio e dei risultati delle prove di stress.
- La sezione D illustra i metodi di valutazione ai fini Solvency II delle attività e passività (incluse *BEL* e *Risk Margin*) rispetto ai principi Local GAAP.
- La sezione E è focalizzata sulla rappresentazione della posizione di solvibilità dal Gruppo e fornisce informazioni sulla composizione e sulla classificazione dei fondi propri e sui singoli sotto-moduli di rischio del *Solvency Capital Requirement (SCR)*.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, laddove non diversamente espresso, in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori, dovuti agli arrotondamenti.

Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Poste Vita <https://postevita.poste.it>.

Executive Summary

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito, anche il "Periodo"), la gestione del Gruppo è avvenuta in linea con le previsioni del *budget* e con gli indirizzi strategici del Piano 24-28 *The Connecting Platform* approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2024.

Con riferimento al *business* Investimenti, i premi raccolti nel Periodo sono complessivamente pari a 18 miliardi di Euro, in aumento di 0,2 miliardi di Euro rispetto al 2023 per effetto dell'incremento di 3,7 miliardi di Euro della raccolta afferente i prodotti Multiramo pari a 7,6 miliardi di Euro (3,9 miliardi di Euro nel 2023), in grande parte controbilanciata dal decremento di 3,5 miliardi di Euro della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali.

Le uscite per liquidazioni afferenti il *business* Investimenti ammontano nel Periodo complessivamente a 16,4 miliardi di Euro, in crescita di 2,1 miliardi di Euro (+15%) rispetto al dato del 2023 per effetto principalmente (i) della crescita dei riscatti (+3,8 miliardi di Euro), la cui frequenza rispetto alle riserve medie risulta nel Periodo pari a 6,6% (4,4% nel 2023), dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato, pari nel 2024 a 10,39%¹ e, (ii) in misura minore, dall'incremento dei sinistri (0,2 miliardi di Euro). Tali variazioni risultano in parte mitigate dal decremento delle scadenze per 1,9 miliardi di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo risulta positiva per 1,5 miliardi di Euro, in flessione di 1,9 miliardi di Euro nel confronto con l'analogo periodo del 2023 (3,4 miliardi di Euro) per effetto del sopracitato andamento delle liquidazioni ma si mantiene positiva grazie in particolare alle performance dei prodotti multiramo, a conferma della resilienza del *business* in un mercato caratterizzato da flussi netti negativi.

La raccolta lorda afferente il *business* Protezione ammonta nel Periodo a 1.027 milioni di Euro, in crescita di 167 milioni di Euro (+19,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 859 milioni di Euro) trainati: i) dell'incremento di 27 milioni di Euro dei premi afferenti la linea protezione beni e persona; ii) dello sviluppo delle polizze corporate, con un incremento della raccolta pari a 93 milioni di Euro (+32,5% rispetto all'esercizio precedente) e iii) dell'incremento della linea protezione pagamenti, per 33 milioni di Euro (+11,3%).

Relativamente al *business* Protezione, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 510 milioni di Euro in crescita del 15% rispetto al dato del medesimo periodo del 2023 (pari a 444 milioni di Euro), connesso principalmente alla crescita dei volumi. Il Combined Ratio al netto della riassicurazione si è attestato a un valore pari a 84,9%, sostanzialmente in linea rispetto al valore rilevato nel 2023 (pari a 84,2%).

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2024 distinguendo i risultati conseguiti nel *business* Investimenti e in quello della Protezione, confrontati con l'analogo periodo del 2023.

¹ Fonte: Report ANIA – Trends Flussi e riserve vita Anno XIV - n° 04 - pubblicato il 19 febbraio 2025
Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2024

CONTO ECONOMICO	31/12/2024			31/12/2023		
dati in milioni di Euro	Investimenti	Protezione	Totale	Investimenti	Protezione	Totale
A. Ricavi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	2.025	788	2.813	1.885	643	2.528
- Rilascio Csm	1.229	61	1.291	1.086	49	1.135
- Rilascio Risk Adjustment	46	18	64	104	16	120
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	500	163	663	464	139	603
- Rilascio IACF	249	32	281	230	22	253
- Altro	0	(1)	(1)	0	1	1
- Contratti misurati PAA	0	516	516	0	415	415
B. Costi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(751)	(635)	(1.386)	(675)	(514)	(1.189)
- Loss component	0	(3)	(3)	0	3	3
- Spese attribuibili e Sinistri	(502)	(154)	(657)	(444)	(136)	(580)
- Ammortamento IACF	(249)	(33)	(282)	(230)	(22)	(253)
- Altro	0	0	0	0	0	0
- Contratti misurati PAA	0	(445)	(445)	0	(359)	(359)
C. Risultato del lavoro ceduto	0	(32)	(32)	0	(15)	(15)
D. Risultato dei servizi assicurativi (A+B+C)	1.274	122	1.395	1.210	114	1.324
E. Proventi/oneri da attività finanziarie	6.415	42	6.457	6.457	22	6.478
F. Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.333)	(15)	(6.348)	(6.361)	(7)	(6.368)
G. Risultato finanziario netto (E+F)	82	27	108	96	15	111
Ricavi Assicurativi netti (D+G)	1.355	148	1.504	1.306	129	1.435
Altri ricavi/costi	4	6	10	(5)	5	(0)
Spese di gestione non attribuibili	(85)	(33)	(118)	(28)	(27)	(55)
EBIT	1.274	121	1.395	1.274	106	1.379
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	152	2	154	127	2	128
Interessi e commissioni passive	(77)	(1)	(78)	(77)	(1)	(78)
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.350	122	1.471	1.323	107	1.430
Imposte	(396)	(36)	(431)	(385)	(31)	(416)
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	954	86	1.040	939	76	1.014

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi risultano pari alla fine del Periodo a 2.813 milioni di Euro (di cui 2.025 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 788 milioni di Euro relativi al *business* Protezione) ed in crescita di 286 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) per 156 milioni di Euro, stante principalmente l'incremento delle *coverage unit*; ii) maggior rilascio di sinistri e spese attese (+59 milioni di Euro); iii) incremento dei ricavi (+100 milioni di Euro) afferenti i contratti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e relativi integralmente al *business* protezione, per effetto principalmente della variazione positiva della LRC (*Liability for remaining coverage*) premi connessa dalla crescita della raccolta lorda del Periodo e iv) maggior rilascio delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) (+28 milioni di Euro) connesso all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del Risk Adjustment registrato nel Periodo per 56 milioni di Euro e connesso alle minori scadenze rispetto al periodo precedente.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi² sono nel Periodo pari a 1.386 milioni di Euro (di cui 751 milioni di Euro afferenti il *business* Investimenti e 635 milioni di Euro il *business* Protezione) ed in aumento di 198 milioni di Euro rispetto al 2023 per effetto principalmente (i) dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili per 76 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi; (ii) dell'aumento dell'ammortamento delle IACF (+30 milioni di Euro) e (iii) dell'incremento dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e relativi esclusivamente al *business* della protezione (+86 milioni di Euro) per effetto dell'incremento dei sinistri e spese di liquidazione pagate e per l'ammortamento dei costi di acquisizione connessi all'incremento della raccolta lorda del periodo.

² Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfilment cashflows" e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione ed afferente completamente il *business* Protezione risulta nel Periodo negativo per 32 milioni di Euro (pari a -15 milioni di Euro nel 2023). La variazione pari a -17 milioni di Euro è riconducibile principalmente: i) al contributo della controllata Poste Assicura per -9 milioni di Euro a fronte dell'incremento dei volumi e del maggior costo dei trattati *excess of loss* per l'anno 2024, in particolare sui rami legati al business potenzialmente esposto alle catastrofi naturali (Ramo 8 "incendio ed altri elementi naturali" e Ramo 9 "altri danni ai beni") e dei volumi e del costo del trattato di riassicurazione in *quota share* sul ramo Malattia sottoscritto nell'ultimo trimestre del 2023; ii) al contributo di Net Insurance Life per -4 milioni di Euro stante la minor sinistrosità osservata nel corso del periodo rispetto alle attese e iii) al contributo di Net Insurance per -2 milioni di Euro riconducibile al risultato del business valutato con il metodo del PAA.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 1.395 milioni di Euro, in aumento di 71 milioni di Euro rispetto al 2023.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in miglioramento³ rispetto al 31 dicembre 2023, hanno dato luogo ad una riduzione delle minusvalenze latenti al 31 dicembre 2024 sugli investimenti, pari complessivamente a 4,9 miliardi di Euro rispetto ai 7,2 miliardi di Euro rilevati al 31 dicembre 2023.

Come noto, le minusvalenze latenti sono riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tale senso, il risultato finanziario netto, che tiene conto del c.d. effetto *mirroring* (ovvero del l'attribuzione della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve) è pari a 108 milioni di Euro in leggera flessione (-2 milioni di Euro) rispetto al 2023.

Le spese di gestione non attribuibili⁴ nel Periodo sono pari a 108 milioni di Euro (55 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2023) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali. L'incremento registrato nel Periodo, pari a 53 milioni di Euro, è riconducibile principalmente al costo stanziato dalla Capogruppo Poste Vita a titolo di contribuzione al fondo di garanzia assicurativo pari a 58 milioni di Euro.

Date le dinamiche descritte, l'EBIT del Periodo è pari a 1.395 milioni di Euro (di cui 1.274 milioni di Euro relativi al business Investimenti e 121 milioni di Euro al business Protezione), in crescita di 16 milioni di Euro rispetto al 2023. Escludendo il costo per il contributo dell'anno 2024 al Fondo di garanzia assicurativo (pari a 58 milioni di Euro), l'EBIT *adjusted* del 2024 è pari a 1.453 milioni di Euro e in crescita rispetto al 2023 di circa 74 milioni di Euro (+5,0%).

Relativamente alla gestione finanziaria il risultato netto nel 2024 è positivo per 76 milioni di Euro, in crescita di 25 milioni di Euro rispetto al 2023 (pari a 51 milioni di Euro) e si riferisce per 154 milioni di Euro ai proventi afferenti la gestione del patrimonio libero (in crescita di +26 milioni di Euro rispetto al 2023) per effetto principalmente dei maggiori interessi attivi sui conti correnti e per 78 milioni di Euro (sostanzialmente invariati rispetto al 2023) agli interessi passivi sui prestiti subordinati, alle commissioni passive sugli *ancillary own funds* corrisposte alla

³ Riduzione della curva dei tassi di interesse (IRS a 10 anni da 2,51% rilevato a fine 2023 al 2,37% di fine dicembre 2024) e riduzione dello spread BTP-swap a 10 anni (106 punti al 31/12/2024 verso 121 punti al 31/12/2023).

⁴ Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

controllante Poste Italiane e al premio di competenza del Periodo nell'ambito di un contratto di assicurazione stipulato a partite dal 2022 sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di Periodo è pari a 1.471 milioni di Euro, in aumento di 42 milioni di Euro rispetto ai 1.430 milioni di Euro rilevati nel 2023. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29,3%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 1.040 milioni di Euro, in crescita di 26 milioni di Euro (+3%) rispetto ai 1.014 milioni di Euro rilevati nel 2023.

Il Patrimonio Netto è pari a 6.983 milioni di Euro e risulta in aumento (+296 milioni di Euro) rispetto al 2023 per effetto dell'utile di periodo e della variazione positiva della riserva FVOCI (al netto dell'effetto mirroring) solo in parte compensate dal dividendo pagato all'azionista unico Poste Italiane e dagli interessi pagati sui subordinati.

Con riferimento ai principali **indicatori Solvency II**, la posizione di solvibilità del Gruppo al 31 dicembre 2024 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 13.920 milioni di Euro, in diminuzione di 179 milioni di Euro rispetto ai 14.099 milioni di Euro a fine 2023. Inoltre, durante il 2024 si registra un decremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 277 milioni di Euro (dai 4.592 milioni di Euro a fine 2023 ai 4.315 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Tali dinamiche hanno determinato un aumento del Solvency Ratio rispetto al 31.12.2023 che passa da 307% a 323% di dicembre 2023.

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	13.920.129	14.098.823	(178.694)
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	12.170.129	12.348.823	(178.694)
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	4.314.983	4.591.654	(276.671)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	1.941.742	2.066.245	(124.503)
Solvency Ratio	322,60%	307,05%	15,55%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	626,76%	597,65%	29,12%

Il *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2024 risulta, pertanto, essere in aumento rispetto al dato di fine 2023.

Nello specifico, la variazione negativa di 179 milioni di Euro dei fondi propri è da attribuire:

- per + 556 milioni di Euro all'aumento del patrimonio netto Solvency II (*excess of asset over liabilities*);
- per + 14 milioni di Euro all'incremento del valore di mercato dei prestiti subordinati a seguito della riduzione della curva dei tassi di interesse;
- per - 750 milioni di Euro alla variazione dei *foreseeable dividends* rispetto al 31 dicembre 2023, che tiene conto della distribuzione di utili per 1.000 milioni di Euro e di riserve per 500 milioni di Euro;
- per - 1 milione di Euro alla variazione della deduzione per quote di minoranza non disponibili a livello di Gruppo;

Con riferimento al requisito di capitale si è registrata una riduzione di circa 277 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, dovuta, principalmente, a:

- diminuzione del rischio di sottoscrizione (- 251 milioni di Euro) e, nello specifico, con riferimento a Poste Vita, del *mass lapse risk*, a seguito dell'aggiornamento delle ipotesi di calcolo delle *Best Estimates Liabilities* avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre. I rischi tecnici danni registrano, invece, una crescita rispetto al periodo precedente;
- diminuzione del rischio di mercato per circa - 285 milioni di Euro a seguito del cambio di esposizione del sottomodulo interest della Capogruppo (da *down* a dicembre 2023 a *up* a dicembre 2024) e alla diminuzione della sensibilità dell'attivo del Gruppo al rischio *spread* per via di un maggior investimento in titoli di governativi rispetto ai titoli corporate;
- aumento del rischio di controparte (+ 127 milioni di Euro) a seguito, principalmente, dell'aumento della liquidità detenuta;
- diminuzione del rischio operativo (per circa - 60 milioni di Euro) guidata, principalmente, dalla diminuzione della componente dei premi di Ramo I registratasi nel corso del 2024.

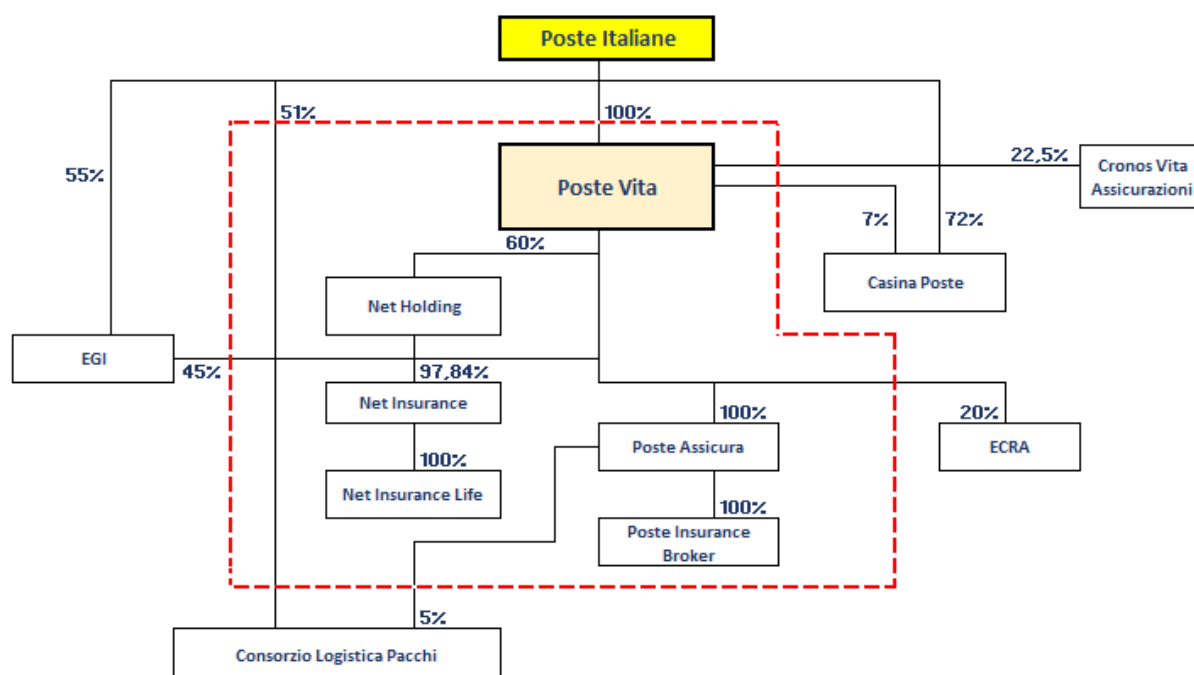
Il *Solvency ratio* del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2024, continua a mantenersi su livelli ben superiori rispetto ai vincoli regolamentari e alla soglia di *risk appetite* approvata dal Consiglio di Amministrazione.

A – ATTIVITA' E RISULTATI

A.1 Attività

A.1.1 – Informazioni sul Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nei rami assicurativi Vita e Danni con un posizionamento di *leadership* nel comparto Vita e una strategia di crescita nel comparto Danni. L'area di consolidamento include:

- 1) La Capogruppo Poste Vita, compagnia assicurativa che opera nei rami Vita e controllata al 100% da Poste Italiane;
- 2) Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura"), compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 3) Poste Insurance Broker S.r.l. ("Poste Insurance Broker"), controllata al 100% da Poste Assicura, è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
- 4) Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la compagnia ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance. La società è stata liquidata in data 7 aprile 2025 e attualmente Poste Vita detiene direttamente una partecipazione del 58,7% in Net Insurance.
- 5) Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life;

- 6) Net Insurance Life S.p.A. ("Net Insurance Life") è una compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance;

Durante il Periodo si è conclusa l'operazione di "sostituzione" dei comparti SICAV multi-comparto di diritto lussemburghese, nei quali Poste Vita aveva investito una porzione degli attivi (circa 25 miliardi di Euro) di pertinenza delle Gestione Separate, con 11 OICVM di diritto italiano e di nuova istituzione, gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR. Il progetto si è concluso in data 13 settembre 2024 in seguito al completamento della fusione transfrontaliera per incorporazione dei comparti della SICAV nei nuovi fondi OICVM, mediante la quale sono stati trasferiti a questi ultimi gli strumenti finanziari e le somme di denaro precedentemente ricompresi nei comparti della SICAV. L'obiettivo di tale progetto è stato realizzare una struttura che consentisse alla Capogruppo Poste Vita – nei limiti normativi e regolamentari di riferimento – di beneficiare di un modello maggiormente idoneo a rispondere alle *best practice* del settore assicurativo domestico, in materia di investimenti nei cd. "attivi complessi".

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari ("EGI"), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR ("ECRA"), società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si rappresenta, altresì che al 31 dicembre 2024 Poste Vita detiene una partecipazione del 22,5% in Cronos Vita Assicurazioni ("Cronos"). Cronos è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A, Generali Italia S.p.A e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2024, è stata classificata, nel bilancio consolidato del Gruppo, tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5.

Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Infine, la Capogruppo Poste Vita detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 7% del capitale sociale della Società Casina Poste società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata (Casina Poste SSD s.r.l.). Tale partecipazione è iscritta al costo.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini Solvency II differisce da quello ai fini IFRS per la diversa rappresentazione dei Fondi Multi-asset che non sono consolidati per linea ma vengono valutati al patrimonio netto Solvency II, corrispondente al loro "*net asset value*" alla data di riferimento.

Con riferimento alle società finanziarie, infatti, si procede alla valutazione ai sensi dell'articolo 335, punto f) del Regolamento Delegato 2015/35/CE, secondo la quota di partecipazione detenuta. Mentre con riferimento alla redazione del Bilancio consolidato del Gruppo, gli 11

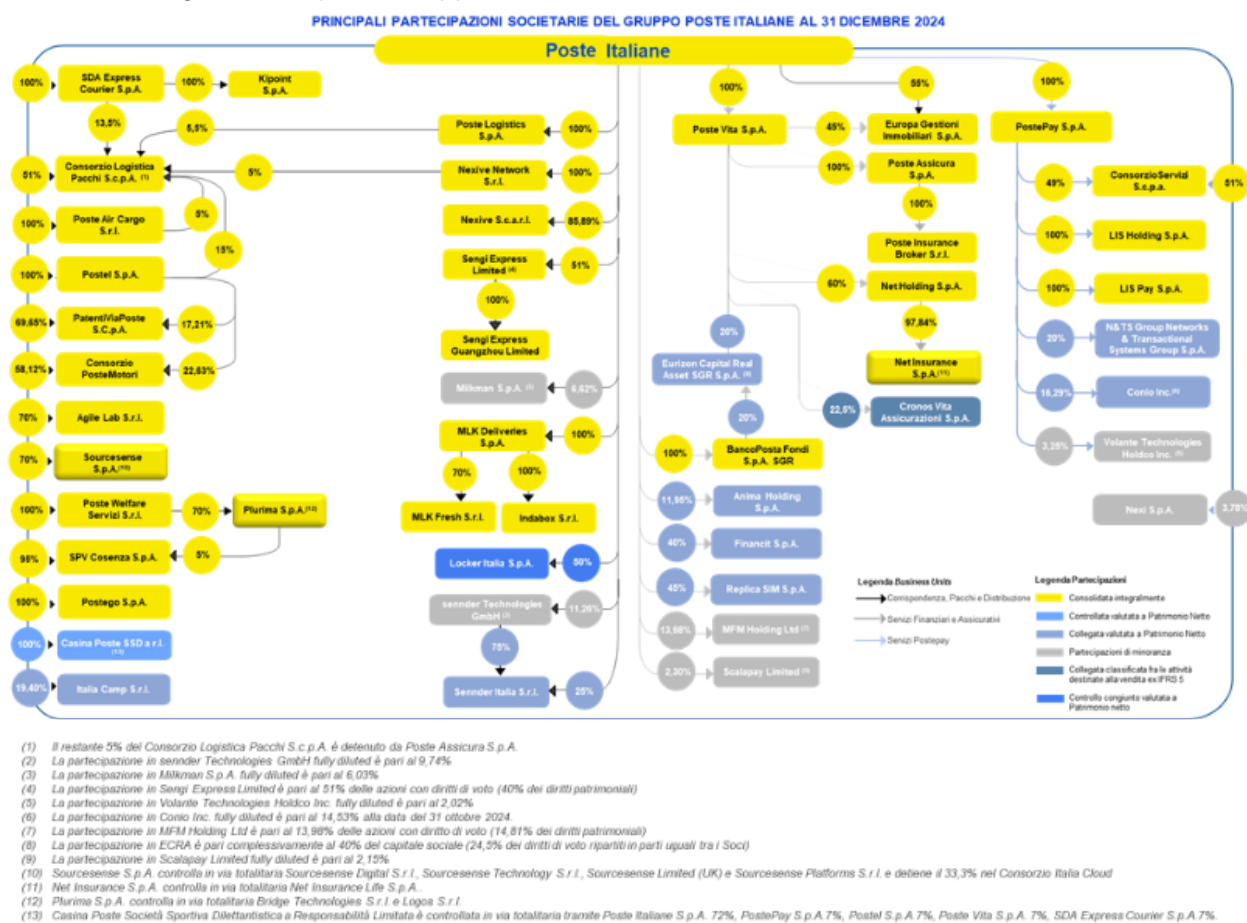
OICVM rispettano i requisiti previsti dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato* per la sussistenza del controllo e di conseguenza per il relativo consolidamento.

Inoltre, si segnala che:

- Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life rientrano nelle categorie di controparti di cui all'articolo 335, paragrafo 1, lettera a) degli Atti Delegati;
- Cronos rientra nella categoria di controparti di cui all'articolo 335, paragrafo 1, lettera d) degli Atti Delegati;
- ECRA, società che svolge attività di promozione e di gestione di fondi di investimento ed i fondi multiasset rientrano nella categoria di controparti di cui all'articolo 335, lettera e) degli Atti Delegati;
- Net Holding, liquidata, è una società di partecipazione assicurativa e rientra nella categoria di controparti di cui all'articolo 335, lettera a) degli Atti Delegati;
- Poste Insurance Broker è una società di intermediazione assicurativa e rientra nella categoria di cui all'art. 335, lettera a) degli Atti Delegati;
- EGI è una società che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e rientra nella categoria di controparti di cui all'articolo 335, lettera f) degli Atti Delegati.

A.1.2 – Struttura proprietaria

Si riporta, di seguito, una rappresentazione al 31 dicembre 2024 della struttura organizzativa che si ritiene significativa per il Gruppo Poste Italiane:



Fermo quanto sopra, con riguardo alla configurabilità dei rapporti infragruppo, si rappresenta che, in base alla Linea Guida delle Operazioni Infragruppo” di Poste Vita (Documento redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 30 del 26 Ottobre 2016):

- a) non rientrano nel novero delle controparti infragruppo di Poste Vita, in linea con l’orientamento espressa dall’Autorità di Vigilanza, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le sue controllate o partecipate, che non siano a loro volta controllanti o partecipanti in Poste Vita;
- b) sono incluse nel perimetro delle “controparti infragruppo” di Poste Vita, ai fini della suddetta Linea Guida, su base volontaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società soggette alla sua direzione e coordinamento, in ragione della partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 35% del capitale di Poste Italiane;
- c) in linea con quanto recepito all’interno del Perimetro Unico delle Parti Correlate e Soggetti Collegati di Poste Italiane al 31 dicembre 2021, Anima Holding e le sue controllate risultano ad oggi, ai fini della suddetta Linea Guida, “controparti infragruppo”.

A.1.3 – Informazioni societarie delle compagnie del gruppo assicurativo, autorità di vigilanza, revisore esterno.

Poste Vita è stata autorizzata all’esercizio dell’attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n. 1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/06/2012 ed è iscritta alla sezione I dell’Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00133. La compagnia è la società Capogruppo del “Gruppo Assicurativo Poste Vita”, iscritto all’Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043. Poste Vita è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A., società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 – Roma, Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 97103880585, numero di Iscrizione al REA 842633 e Partita IVA 01114601006.

Poste Vita è autorizzata all’esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

Rami Vita:

- Ramo I – Assicurazione sulla durata della vita umana;
- Ramo III – Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento;
- Ramo IV – Assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza;
- Ramo V – Operazioni di capitalizzazione;
- Ramo VI – Operazioni di gestione di fondi collettivi (fondi pensione).

Rami Danni:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattia.

La controllata Poste Assicura, Società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Europa n. 190– 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07140521001, numero REA n. 1013058. Poste Assicura S.p.A. è stata autorizzata all’esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2788 del 25/03/2010 ed è iscritta alla sezione I

dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00174. Inoltre, con provvedimento prot. n. 251398/20 del 24 dicembre 2020, IVASS ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 209/2005, Poste Assicura a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa al Ramo 14 "Credito" limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza. In pari data è stato aggiornato anche l'Albo imprese istituito presso l'Autorità.

La controllata Poste Assicura è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 14 – Credito, limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza;
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Poste Vita e Poste Assicura svolgono la propria attività in Italia e distribuisce, principalmente, i propri prodotti assicurativi tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, che, oltre alle attività di collocamento, erogano la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della compagnia.

Net Holding, liquidata in data 7 aprile 2025, è stata costituita in data 12 ottobre 2022 per completare l'acquisizione di Net Insurance.

La controllata Net Insurance è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 – 00161 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 06130881003, numero REA RM948019.

Net Insurance è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Danni ed iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurate IVASS al n. 1.00136.

Net Insurance è una compagnia è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 3 – Corpi Veicoli Terrestri esclusi quelli ferroviari;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 14 – Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- Ramo 15 – Cauzione
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Net Insurance Life è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 – 00161 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 09645901001, numero REA RM1178765. Net Insurance Life, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel Ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza, e al ramo IV ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurative IVASS al n. 1.00164.

Net Insurance Life, la cui offerta è dedicata allo sviluppo delle coperture assicurative connesse al mondo della cessione del quinto, all'universo della protezione – tramite la bancassicurazione danni non auto e la realtà dei broker retail – e alla galassia *Insurtech*, grazie ad accordi con i principali partner tecnologici, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel Ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza, e al Ramo IV.

Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life sono soggette alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Con riferimento agli incarichi di revisione, per la capogruppo Poste Vita, l'Assemblea ordinaria dei soci della compagnia, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore del Gruppo Poste Italiane selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Sofia 28, capitale sociale pari a Euro 10.328.220,00 i.v., Partita IVA IT03049560166, Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano 1720239, è iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 132587 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.

Per la controllata Poste Assicura, l'Assemblea dei Soci, in data 28 novembre 2019, ha deliberato il conferimento, relativamente a ciascun anno del novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Per Net Holding, nell'atto costitutivo del 12 ottobre 2022, la revisione legale per tre esercizi alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A. è stata affidata alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Anche per le controllate Net Insurance e Net Insurance Life le rispettive Assemblee dei Soci, in data 12 maggio 2023 hanno conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2023-2031 alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Con riferimento ai fatti significativi avvenuti nel periodo di riferimento, si rimanda a quanto riportato all'interno del paragrafo A.5 – Altre Informazioni.

A.1.4 – Andamento delle società del gruppo

Con riferimento a **Poste Vita** il risultato lordo di periodo è positivo per 1.447,1 milioni di Euro (1.172,2 milioni di Euro nel 2023). Tenuto conto della relativa fiscalità, la Capogruppo chiude il

Periodo con risultato netto pari a 1.020,5 milioni di Euro, in aumento di 187 milioni di Euro rispetto ai 833,5 milioni di Euro conseguiti nel 2023.

Il patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2024, a 5.708,8 milioni di Euro, in aumento di 270,5 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2023 (pari a 5.438,3 milioni di Euro) per effetto dell'utile di periodo al netto del dividendo pagato alla controllante Poste Italiane.

Relativamente ai principali indicatori Solvency II, la posizione di solvibilità della Capogruppo al 31 dicembre 2024 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 13.900 milioni di Euro, in diminuzione di 179 milioni di Euro rispetto ai 14.079 milioni di Euro a fine 2023. Inoltre, durante il 2024 si registra un decremento, proporzionalmente maggiore, del requisito patrimoniale complessivamente di circa 360 milioni di Euro (dai 4.532 milioni di Euro a fine 2023 ai 4.172 milioni di Euro al 31 dicembre 2024). Tali dinamiche hanno determinato una crescita del Solvency Ratio dal 311% del 31 dicembre 2023 al 333% del 31 dicembre 2024.

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	13.899.090	14.079.290	(180.199)
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	12.149.090	12.329.290	(180.199)
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	4.171.784	4.532.196	(360.412)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	1.877.303	2.039.488	(162.185)
Solvency Ratio	333,17%	310,65%	22,52%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	647,16%	604,53%	42,63%

Con riferimento all'applicazione delle Misure Transitorie sulle Riserve Tecniche (MTRT), si specifica che il valore della deduzione transitoria, determinata come quota parte della differenza tra le Riserve Tecniche calcolate secondo il regime Solvency II, afferente al portafoglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2015 e ancora in vigore alla data di valutazione ("old business"), e le Riserve Tecniche Solvency I afferenti allo stesso portafoglio, risulta essere negativa per ciascuna *Line of Business*, pertanto, il valore della misura transitoria al 31 dicembre 2024 è pari a 0 Euro.

La compagnia ha applicato per il 2024 l'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*, in seguito anche "VA") alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

Per quanto attiene la controllata **Poste Assicura**, il risultato lordo di periodo è pari a 82 milioni di Euro (+16,5 milioni di Euro rispetto al 2023). Tenuto conto della relativa fiscalità, il risultato netto ammonta a 57,2 milioni di Euro e risulta in aumento di 10,5 milioni di Euro rispetto al 2023. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 367,5 milioni di Euro, in crescita di 57,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Con riferimento ai dati Solvency II, la posizione di solvibilità della società al 31 dicembre 2024, evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 438,9 milioni di Euro (371,4 milioni di Euro a fine 2023),

un requisito di capitale di 186,8 milioni di Euro (158,3 milioni di Euro a fine 2023) e un coefficiente di solvibilità in linea che passa dal 234,58% di fine 2023 al 234,98% di fine dicembre 2024.

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	438.856	371.389	67.467
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	438.856	371.389	67.467
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	186.766	158.321	28.445
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	70.127	65.193	4.934
Solvency Ratio	234,98%	234,58%	0,40%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	625,80%	569,68%	56,12%

Relativamente a **Net Insurance**, i dati al 31 dicembre 2024 evidenziano un patrimonio netto pari a 98,6 milioni di Euro e un risultato netto di Periodo positivo per 8,9 migliaia di Euro. Come si evince dai risultati la compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 182%, in riduzione rispetto al dato di dicembre 2023. Si registra, infatti un incremento dei Fondi Propri di circa 2 milioni di Euro che compensa solo in parte un incremento del requisito patrimoniale di solvibilità (+ 6,6 milioni di Euro).

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	103.502	101.628	1.874
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	96.974	89.959	7.016
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	56.983	50.345	6.638
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	23.614	18.735	4.878
Solvency Ratio	181,64%	201,86%	(20,23%)
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	410,67%	480,16%	(69,49%)

Net Insurance ha applicato per il 2024 l'aggiustamento per la volatilità alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

Con riferimento a **Net Insurance Life₁**, si evidenzia, al 31 dicembre 2024, un patrimonio netto pari a 51,1 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 17,9 milioni di Euro. Come illustrato nella tabella sotto riportata, la compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 230%, in lieve riduzione rispetto al dato di dicembre 2023. Si registra, infatti un incremento dei Fondi Propri di 12,3 milioni di Euro parzialmente compensato da un incremento del requisito patrimoniale di solvibilità (+ 5,9 milioni di Euro).

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	60.172	47.909	12.263
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	56.582	44.144	12.438
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	26.214	20.357	5.857
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	6.553	5.089	1.464
Solvency Ratio	229,54%	235,34%	(5,80%)
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	863,39%	867,40%	(4,01%)

Net Insurance Life ha applicato per il 2024 l'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

Poste Insurance Broker chiude il Periodo con una perdita netta pari a 236 migliaia (219 migliaia nel corrispondente periodo del 2023) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 pari a circa 1.041 migliaia di Euro. Si precisa che in data 4 luglio 2024 il socio unico Poste Assicura, ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della controllata Poste Insurance Broker per complessivi 900 migliaia di Euro.

Net Holding. Liquidata in data 7 aprile 2025, registra nel Periodo un risultato netto positivo per 27,7 milioni di Euro legato principalmente alla rivalutazione della partecipazione in Net Insurance. valutata con il metodo del patrimonio netto e un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 pari a 212,3 milioni di Euro. Con riferimento al processo di liquidazione di Net Holding, si rinvia a quanto illustrato all'interno del paragrafo "A.5 – Altre Informazioni".

A.1.5 – Informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni infragruppo significative

Con riferimento alle operazioni infragruppo poste in essere nel corso del 2024 dalla Capogruppo Poste Vita in data 21 giugno 2024 è stato sottoscritto con Banco Posta Fondi S.p.A. un nuovo accordo di esternalizzazione attività di gestione finanziaria degli attivi di fondi interni assicurativi di nuova istituzione di tipologia Target Date a cui sono collegate le prestazioni dei prodotti multiramo/*unit-linked*.

Le restanti operazioni infragruppo di natura rilevante che risultano in essere al 31 dicembre 2024, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento 30/2016, si riferiscono ad accordi già in essere con le controparti infragruppo e sono principalmente relative a:

- La detenzione del 100% delle quote azionarie di Poste Assicura, del 45% delle azioni di EGI S.p.A. e del 22,5% di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.;
- Depositi bancari presso la Controllante Poste Italiane;
- Prestito subordinato di livello 2 ("*Restricted Tier 2*") con scadenza indeterminata, sottoscritto dalla controllante Poste Italiane per complessivi 250 milioni di EuroEuro, espresso a condizioni di mercato, emesso il 18 aprile 2008;
- Prestiti subordinati non convertibili, di livello 1 ("*Restricted Tier 1*") interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari, rispettivamente a 300 e 500 milioni di Euro ed i relativi interessi annuali pagati;

- Debiti verso Poste Italiane, relativamente alle provvigioni di acquisizione per la rete di vendita, al pagamento del service IT ed al consolidato fiscale;

	(dati in migliaia di Euro)	
	Saldo Operazione	Significatività rispetto al SCR
Poste Italiane SpA		
Prestito subordinato Tier 1 2021	268.189	>5%
Prestito subordinato Tier 1 2022	505.020	>5%
Prestito subordinato Tier 2	273.288	>5%
Depositi bancari	927.107	>5%
Distribuzione dividendi	750.000	>5%
Debiti per provvigioni	329.320	>5%
Debiti verso PI per service IT	47.944	>1%
Debiti per consolidato fiscale	57.529	>1%
Interessi passivi Prestiti Subordinati	74.146	>1%
Provvigioni di Acquisizione	632.873	>5%
EGI S.p.A.		
Azioni e Quote	110.561	>1%
Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.		
Azioni e Quote	99.706	>1%
Net Holding		
Azioni e Quote	63.761	>1%
Poste Assicura S.p.A.		
Azioni e Quote	440.094	>5%

Oltre ai rapporti con la controllante Poste Italiane, Poste Vita intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- distacco di personale da e verso la controllata, attività di organizzazione operativa, polizze collettive per la copertura malattia grave e infortuni, gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro, marketing operativo, accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete verso la controllata Poste Assicura;
- gestione del patrimonio libero della Capogruppo e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR; Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di telefonia mobile e distacco di personale (PostePay);
- prestazioni inerenti il personale (Poste Welfare Servizi);
- servizi di spedizioni nazionali e distacco di personale (SDA);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contratto di service e recupero dei compensi dell'organismo di vigilanza e del consiglio di amministrazione (Poste Insurance Broker e Net Holding);

- recupero dei compensi dei consigli di amministrazione e personale distaccato (Net Insurance e Net Insurance Life);

Con riferimento a Poste Assicura, nel corso del 2024 non sono avvenute operazioni infragruppo molto significative, mentre le operazioni di natura significativa, al 31.12.2024, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento 30/2016, si riferiscono ad accordi già in essere con le controparti infra-gruppo. Con riferimento alla controllante Poste Italiane S.p.A., le operazioni in essere riguardano principalmente:

- rapporti di conto corrente postale;
- debiti di fornitura verso la Capogruppo;
- costi legati alle provvigioni di acquisizione;
- costi e debiti derivanti dall'esternalizzazione di servizi di gestione informatica, personale e amministrativi.

	(dati in migliaia di Euro)	
	Saldo Operazione	Significatività rispetto al SCR
Poste Italiane SpA		
Debiti verso PI per service IT	8.063	>1%
Depositi bancari	8.551	>1%
Fatture da ricevere	21.516	>5%
Provvigioni di acquisizione	72.719	>5%
Costo esternalizzazione servizi IT, personale, amministrativi	15.162	>5%
Poste Vita SpA		
Debiti per premi CPI	11.075	>5%
Fatture da ricevere	16.214	>5%
Costi per esternalizzazioni di attività	4.453	>1%
Premio polizza verso Poste Vita S.p.A.	25.218	>5%
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.		
Premio polizza emessa	2.202	>1%
Poste Welfare e Servizi Srl		
Debiti per fatture da ricevere	11.233	>5%
Oneri gestione liquidazioni	11.281	>5%

Poste Assicura detiene il:

- 100% della società Poste Insurance Broker, società che svolge l'attività di intermediazione assicurativa, costituita in data 12 aprile 2019;
- 5% delle quote della società Consorzio Logistica Pacchi, acquisite in data 30 giugno 2020.

Inoltre, la controllata, intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane che si sono concretizzati in operazioni rilevanti in riferimento a:

- premio, pari a 2,2 milioni di Euro verso la società Consorzio Logistica Pacchi e relativo alla polizza "All Risks";
- costi di gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare e Servizi Srl).

Infine, con riferimento alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, al 31 dicembre 2024, si evidenziano operazioni infragruppo relativamente a:

- prestito subordinato *Tier2* emesso da Net Insurance Life ed interamente sottoscritto da Net Insurance, per un ammontare pari a 4.901 migliaia di Euro, come meglio descritto all'interno del paragrafo D.3 – Altre Passività;
- costi infragruppo tra le due compagnie per un totale di 1.134 migliaia di Euro.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

I risultati di seguito presentati sono contenuti nel QRT S.05.01.02, in cui sono dettagliate le informazioni di premi, sinistri e spese a livello delle Line of Business (LoB) definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35, adottando i principi nazionali di redazione del bilancio Local GAAP.

Risultati di Sottoscrizione – Gestione Vita.

Nel mese di febbraio 2024 è stato collocato il prodotto Poste Prospettiva Valore Gold II, un prodotto di investimento assicurativo sulla vita in forma mista, a premio unico e di durata pari a 10 anni, che prevede la rivalutazione annuale del capitale investito a un tasso certo e predeterminato per il 1° anno di contratto (ottenuto in base ad attività patrimoniali preventivamente acquisite - c.d. Specifica Provvista di Attivi, e sulla base del risultato realizzato dalla gestione separata (Poste Vita Valore Solidità) nel corso delle annualità successive. Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Nel mese di maggio 2024, nel mese di giugno 2024 e novembre 2024 sono state collocate le nuove edizioni del prodotto, rispettivamente Poste Prospettiva Valore Gold III, Poste Prospettiva Valore Gold IV e Poste Prospettiva Valore Gold V con le medesime caratteristiche del precedente collocamento.

Nel mese di maggio 2024 è iniziato il collocamento del prodotto di Ramo I Poste Valore Solidità Più, un'assicurazione sulla vita in forma mista a premio unico ricorrente le cui prestazioni sono collegate all'andamento delle Gestioni Separate⁵ "Posta ValorePiù" e "Poste Vita Valore Solidità" in cui viene investito il premio, al netto dei costi. La durata del contratto è pari a 15 anni.

Nel mese di luglio 2024 è stato avviato il collocamento della nuova polizza multiramo Poste Progetto Obbligazionario Bonus, un prodotto di investimento assicurativo a premio unico con durata pari a 15 anni che, per i primi 6 anni, prevede l'investimento del premio in un fondo Unit Linked e, per i successivi circa 9 anni, la rivalutazione annuale del capitale investito in base al risultato realizzato dalle due Gestioni Separate (Posta ValorePiù e Poste Vita Valore Solidità), con l'obiettivo di massimizzare le *performance* anche attraverso l'erogazione di bonus. Nel mese di novembre 2024 è stata lanciata la seconda edizione della polizza multiramo, con le stesse caratteristiche del collocamento precedente.

⁵ La rivalutazione delle prestazioni è legata in parti uguali ad entrambe le Gestioni Separate: il 50% di quanto versato dal cliente, al netto dei costi, verrà investito all'interno della Gestione Separata "Posta ValorePiù", l'altro 50% verrà investito all'interno della Gestione Separata "Poste Vita Valore Solidità". Il rendimento farà riferimento a quello realizzato, in quota, da ciascuna Gestione, dando luogo a due rivalutazioni parallele. La somma di questi due capitali darà la valorizzazione del capitale del cliente e degli importi da liquidare, per tutte le prestazioni previste dal contratto.

Nel mese di dicembre 2024 è terminato il collocamento della polizza denominata “Postafuturo da Grande”, in linea con l’obiettivo del piano strategico che prevede una gamma di prodotti IBIPS 100% ESG.

Con riferimento alla Linea di Business relativa alla Protezione nel corso del 2024 è stata avviata da parte della Capogruppo Poste Vita la commercializzazione della nuova polizza assicurativa Temporanea Caso Morte Poste Protezione Affetti 360 New a copertura del rischio vita, che amplia i requisiti dell’età per la sottoscrizione introducendo allo stesso tempo una maggiore integrazione con il prodotto danni puro⁶.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull’importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel piano industriale, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell’offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita emesse dalla Capogruppo Poste Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni della controllata Poste Assicura con copertura in caso di malattia grave.

Per la controllata Net Insurance Life, il business relativo alle coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione (“CQ”) si è confermato il business più rilevante in termini di volumi di raccolta anche per l’anno 2024, consolidando così la compagnia nel ruolo di operatore leader nell’offerta di soluzioni assicurative a copertura dei finanziamenti su cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Inoltre, Net Insurance Life ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti.

I risultati per Linea di Business del Gruppo sono di seguito riportati.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Insurance with profit participation	15.066.343	17.328.022	(13,1%)
Index-linked and unit-linked insurance	2.899.862	439.772	n.s
Other life insurance	285.338	217.405	31,2%
Health insurance (direct business)	11.959	10.384	15,2%
Total	18.263.502	17.995.583	1,5%

Nel 2024 si registra un aumento dei prodotti puro rischio (+31,2% rispetto al 2023), guidata dall’operatività della controllata Net Insurance Life e una forte crescita dei prodotti *unit-linked* rispetto al 2023, guidata dalla raccolta dei prodotti multiramo della Capogruppo, parzialmente compensato dal decremento (-13,1 % rispetto al 2023) della produzione afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali. Si registra, infine, una crescita della linea di business afferente i prodotti di protezione (+15,2% rispetto al 2023).

⁶ Pur trattandosi di un prodotto di Poste Vita può essere acquistata anche in abbinamento al prodotto Poste Vivere Protetti in quanto si tratta di coperture che vanno ad integrare le coperture danni.

Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative, nel corso del 2024, sono risultati complessivamente pari 16,5 miliardi di Euro, in sostanziale aumento rispetto ai circa 14,4 miliardi di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2023, e sono dettagliati nella seguente tabella:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Insurance with profit participation	15.348.823	13.424.025	14,3%
Index-linked and unit-linked insurance	1.077.508	900.366	19,7%
Other life insurance	86.332	66.586	29,7%
Health insurance (direct business)	2.943	2.355	25,0%
Total	16.515.606	14.393.332	14,7%

Nel 2024, l'andamento dei sinistri delle linee di business del comparto Vita risulta in crescita rispetto al 2023, omogeneamente per tutte le Linee di Business, con un'incidenza maggiore per i prodotti di protezione (+29,7% rispetto al 2023).

Le spese complessivamente sostenute nel 2024, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote in riassicurazione, sono di seguito riportate per linea di business e risultano in crescita rispetto al dato di fine 2023.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Insurance with profit participation	485.492	515.505	(5,8%)
Index-linked and unit-linked insurance	96.781	27.966	n.s
Other life insurance	40.081	28.423	41,0%
Health insurance (direct business)	1.443	1.017	41,8%
Total	623.796	572.912	8,9%

In particolare, il dettaglio per tipologia di spesa è riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Administrative expenses	162.665	88.714	83,4%
Investment management expenses	74.559	71.100	4,9%
Claims management expenses	7.719	9.197	(16,1%)
Acquisition expenses	359.813	365.213	(1,5%)
Overhead expenses	19.040	38.686	(50,8%)
Total	623.796	572.912	8,9%

Risultati di Sottoscrizione – Gestione Danni

Con riferimento alla gestione Danni, il Gruppo Poste Vita, anche nel corso del 2024, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

In particolare, si rileva il lancio sul mercato del restyling del Modulo *Morte e Invalidità permanente* della Linea Persona di Poste Vivere Protetti coerentemente con il *restyling* del prodotto TCM di Poste Vita. L'iniziativa ha comportato l'ampliamento della possibilità di scelta delle somme assicurate selezionabili per le coperture inserite nel modulo (*Morte e Invalidità permanente da infortuni*, *Capitale aggiuntivo per morte da infortuni* e *Invalidità permanente da malattia e infortuni*) consentendo di soddisfare ancor meglio le esigenze del target market di riferimento. Nel mese di dicembre 2024 è stato avviato il collocamento del nuovo prodotto Poste Lavorare Protetti⁷ rivolto alla clientela business.

La controllata Net Insurance, nel corso del Periodo, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti. Nel segmento della cessione del quinto sono stati effettuati degli interventi di aggiornamento del pricing volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti dalla controllata Net Insurance attraverso il canale delle banche e dei broker/agenti, nel corso del 2024 è stata avviata la commercializzazione di diversi prodotti mutirischi riguardanti la protezione della persona, dei beni e dei pagamenti.

Inoltre, con riferimento alle Linee di Business del comparto danni, nel corso del 2024, Poste Vita ha sottoscritto degli accordi assicurativi relativi a polizze collettive malattia e infortuni con focus sulle coperture *employee benefits*, in coassicurazione con Poste Assicura. Tali accordi hanno determinato premi per circa 31,1 milioni di Euro, liquidazioni per circa 31,15 milioni di Euro e provvigioni per circa 0,2 milioni di Euro.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel Periodo con riferimento alla gestione Danni ammontano complessivamente a circa 696,0 milioni di Euro, in crescita (+19,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 581,1 milioni di Euro). Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per *line of business* da cui si riscontra la prevalenza delle *line of business Medical Expenses* (42,5%) e *Income protection* (29,5%) rispetto al totale dei premi; tale fenomeno è imputabile, come accennato, allo sviluppo del business relativo agli *employee benefits*. Si nota che l'incremento dei premi è generalizzato su quasi tutte le *line of business* con particolare riferimento alle *line of business Income protection*, *Medical expenses*, *Fire and other damage*.

⁷ Il prodotto offre la copertura di eventi catastrofici per tutta la clientela business; la copertura di eventi naturali e incendio esclusivamente per la clientela Business del segmento Piccoli Operatori Economici (POE) e infine, offre le garanzie della Linea Protezione Imprese e Professionisti a copertura dei rischi relativi ai beni e al patrimonio dell'attività imprenditoriale o professionale esercitata.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	Dist. %	31/12/2023	Dist. %	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	293.903	42,2%	240.018	41,3%	53.885	22,5%
2. Income protection	205.632	29,5%	180.326	31,0%	25.305	14,0%
5. Other motor insurance	5.596	0,8%			5.596	
7. Fire and other damage	82.635	11,9%	67.916	11,7%	14.720	21,7%
8. General liability	29.045	4,2%	26.386	4,5%	2.659	10,1%
9. Credit and suretyship insurance	41.827	6,0%	35.729	6,1%	6.098	17,1%
10. Legal expenses	10.842	1,6%	8.067	1,4%	2.775	34,4%
11. Assistance	1.260	0,2%	552	0,1%	708	128,2%
12. Miscellaneous	25.289	3,6%	22.071	3,8%	3.218	14,6%
Total	696.030	100,0%	581.066	100,0%	114.964	19,8%

Le spese complessivamente sostenute nel 2024, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote in riassicurazione, sono di seguito riportate per linea di business e risultano in crescita rispetto al dato di fine 2023.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	44.710	44.922	(212)	(0,5%)
2. Income protection	68.829	54.411	14.418	26,5%
5. Other motor insurance	1		1	
7. Fire and other damage	17.253	16.021	1.231	7,7%
8. General liability	18.626	9.534	9.091	95,4%
9. Credit and suretyship insurance	5.526	10.058	(4.532)	(45,1%)
10. Legal expenses	2.424	866	1.557	179,8%
11. Assistance	477	403	74	18,3%
12. Miscellaneous	15.582	12.566	3.016	24,0%
Total	173.427	148.783	24.645	16,6%

Infine, con riferimento all'andamento dei sinistri di competenza, gli oneri per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione e della variazione delle riserve sinistri e spese, sono pari a circa 329,1 milioni di Euro rispetto ai 340,9 del periodo precedente.

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, la Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura si avvalgono prevalentemente degli Uffici Postali della controllante Poste Italiane S.p.A - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006 ed in secondo luogo, con riferimento al collocamento delle polizze collettive, si avvalgono di broker.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale bancassurance e per il tramite di broker/agenti.

Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base al business (investimenti e Protezione).

Canale distributivo	Protezione	Investimenti	Totale
Uffici Postali	61,5%	99,4%	88,8%
Broker/Agenti	19,9%	0,6%	6,0%
Bancassurance	18,6%	0,0%	5,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

La politica riassicurativa riguarda esclusivamente il *business* Protezione del Gruppo Poste Vita. Relativamente alla Capogruppo Poste Vita, nel corso del periodo sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento ai prodotti LTC e CPI.

La riassicurazione è tra le principali misure di attenuazione del rischio adottate dal Gruppo. La strategia di riassicurazione permette di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- rafforzare la solidità finanziaria.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, la politica riassicurativa adottata nel corso del periodo prevede:

- per tutti i rischi conservati relativi a Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni ai beni e Responsabilità Civile (esclusi i rischi *cyber*) strutture non proporzionali per rischio e per evento, su base *Loss Occurring*, finalizzate alla protezione dai sinistri punta ed eventi catastrofici;
- per tutti i rischi Malattia (esclusi i rischi *CPI*) una cessione proporzionale in *quota share* con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *Risk Attaching*;
- per i rischi relativi alla Tutela Legale e alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare strutture riassicurative proporzionali, con commissioni di riassicurazione fisse e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*.
- per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*.

Rimangono operanti in *run-off* alcuni trattati scaduti o non rinnovati di tipo proporzionale su base *Risk Attaching*;

La controllata Net Insurance Life, nel settore della cessione del quinto, ha stipulato dei trattati proporzionali in quota pura nell'ambito delle coperture "caso morte". Mentre per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto ha:

- rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura;
- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione per i prodotti *Long Term Care*.

Infine, sempre nell'ambito del *business* Protezione, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Nel Periodo, il piano delle cessioni è stato impostato come segue:

- con riferimento al settore della cessione del quinto dello stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura;
- con riferimento alle LoB *General Liability, Fire and Other Damage* (rischi “CAT”) e *Assistance* è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura;
- con riferimento alle LoB *Medical expenses, Fire and Other Damage. General Liability,, Other Motor Insurance*, e alle polizze multi-rischi – sono stati stipulati trattati in “eccesso sinistri” che hanno consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2024 su tutti i sinistri recanti “data evento” 2024, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- con riferimento al LoB *Assistance* è stato previsto un trattato proporzionale a premi di rischio;
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2024 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Relativamente al business ceduto, il Gruppo Poste Vita alla fine del periodo mostra un saldo negativo di 31,7 milioni di Euro (-15 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2023).

Infine, con riferimento alla Capogruppo, nel mese di dicembre 2024 è stata estesa la durata dei vigenti trattati di assicurazione del rischio *mass lapse*, finalizzati alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita, per ulteriori 2 anni (i.e., fino al 31 dicembre 2027), con data di decorrenza dal 1° gennaio 2025; in tale occasione la copertura è stata estesa anche ai riscatti provenienti dai prodotti rivalutabili di ramo I e multiramo in essere e futuri - e loro versamenti aggiuntivi - afferenti alla gestione separata denominata Poste Vita Valore Solidità. .

L'impatto dell'operazione sul Solvency ratio del Gruppo al 31 dicembre 2024 è di circa 41 punti percentuali.

A.3 Risultati di Investimento

Le strategie e le linee guida degli investimenti vengono definite dal Consiglio di Amministrazione delle compagnie con apposite “delibere quadro”, con le quali vengono individuate sia le caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti di investimento ad utilizzo durevole e non durevole, sia le strategie per l'operatività in strumenti derivati. Il processo di investimento prevede un sistema di governance che include comitati manageriali (Comitato Investimenti) e comitati endoconsiliari (Comitato per il Controllo Interno e per i Rischi e per le Operazioni con parti Correlate).

La composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo del Gruppo Poste Vita ha la finalità di consolidare e stabilizzare le performance future mantenendo un profilo di rischio adeguato a quanto stabilito nel *Risk Appetite Framework* (RAF). Il Gruppo intende mantenere nel continuo un adeguato livello di qualità del portafoglio, riconducibile in particolare al livello di diversificazione degli attivi unitamente all'utilizzo di adeguati criteri di selezione degli

investimenti, sulla base di livelli di liquidità, sicurezza e redditività, assicurando la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività.

Con riferimento alla Classe C, con periodicità annuale, la composizione di medio-lungo periodo è soggetta a revisione in sede di definizione dell'*asset allocation*, quest'ultima definisce:

- una composizione del portafoglio di breve periodo, in cui sono previsti, per ogni *asset class*, un valore target e delle bande di oscillazione validi su un orizzonte temporale di "breve periodo", ossia riferiti - di norma - alla fine dell'anno solare successivo a quello di approvazione della stessa;
- una composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo, verso cui le compagnie intendono tendere, su un orizzonte temporale che, di norma, coincide con la fine dell'ultimo anno solare del piano industriale di tempo in tempo vigente;
- gli obiettivi di rendimento assoluti del portafoglio, definiti in termini di redditi correnti e percentuali rispetto al valore di carico medio del portafoglio.

Il Gruppo definisce la composizione di attivi coerente con la natura, la durata media ed il livello degli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Con riferimento, invece, alle politiche di investimento in strumenti da assegnare alla Classe D, si conferma l'obbligo di attuare politiche di investimento ispirate al principio del *close matching*, consistente nella miglior replica, da parte delle attività detenute, dell'andamento del valore di riferimento dei contratti assicurativi. In termini generali, nella gestione degli investimenti ci si attiene oltre ai vincoli previsti dalla normativa, ai limiti di investimento fissati nei regolamenti dei singoli fondi interni assicurativi (approvati dal Consiglio di Amministrazione) o nella documentazione contrattuale del prodotto.

In virtù delle sopramenzionate dinamiche, il portafoglio del Gruppo continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni "corporate", la cui esposizione complessiva, a valori di mercato, rappresenta il 76,5% dell'intero portafoglio di classe C.

Al 31 dicembre 2024 le attività finanziarie del Gruppo Poste Vita risultano complessivamente pari complessivamente a 162.314.852 migliaia di Euro in aumento rispetto ai 155.900.209 migliaia di Euro del al 2023 per effetto delle dinamiche dei mercati finanziari e della raccolta netta positiva del Periodo.

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* coerentemente con quanto previsto dalla Policy di Fair Value, di cui il Gruppo si è dotato, che verrà approfondita nel paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2024 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2023:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Delta
Equities	370.047	322.508	47.539
Government Bonds	90.338.926	88.535.811	1.803.115
Corporate Bonds	21.636.614	21.422.255	214.359
Structured notes	46.277	46.833	(556)
Collective Investments Undertakings	32.948.891	33.190.612	(241.721)
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	16.973.297	12.381.389	4.591.909
Deposits other than cash equivalents	801	802	(1)
Total	162.314.852	155.900.209	6.414.644

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 370.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 rispetto al dato di dicembre 2023 (322.508 migliaia di Euro) dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 90.338.926 migliaia di Euro (88.535.811 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati Europei di cui circa il 75% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 21.636.614 migliaia di Euro (pari a 21.422.255 migliaia di Euro alla fine del 2023), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società Europee.

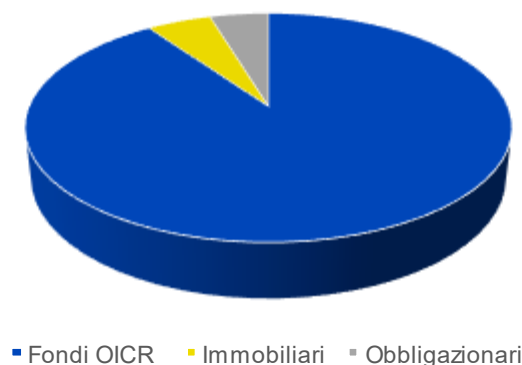
Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 46.277 migliaia di Euro (46.833 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono ai titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento, pari alla fine del periodo a 32.948.891 migliaia di Euro (33.190.612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) l'incidenza sull'intero portafoglio del Gruppo è passata dal 23,1% all' attuale 22,6%.

In particolare, il totale dei fondi comuni di investimento, comprensivi della componente di Classe D, detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2024, risulta essere pari a 47.060.940 migliaia di Euro, di cui 20.069 migliaia di Euro detenuti da Net Insurance e Net Insurance Life.

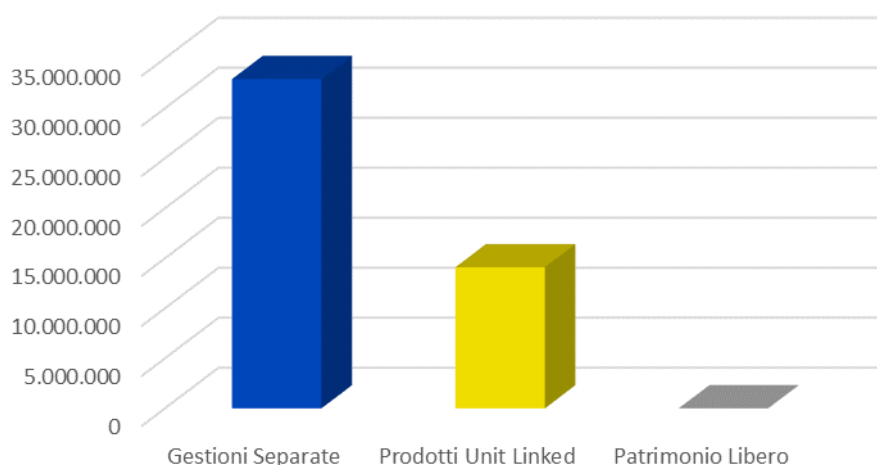
Con riferimento ai fondi comuni di investimento detenuti dalla Capogruppo Poste Vita, a fine periodo gli investimenti in quote di fondi OICR (comprensivi degli 11 fondi *multi-asset*) corrispondono a 47.040.871 migliaia di Euro, le quote di fondi comuni di investimento immobiliare ammontano a 2.406.494 migliaia di Euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 2.189.657 migliaia di Euro.

Composizione Fondi Comuni di Investimento



I fondi comuni d'investimento si riferiscono alle gestioni separate per circa 32.924.668 migliaia di Euro, per 14.112.049 migliaia di Euro sono relativi a prodotti *unit linked* e per la restante parte (pari a 4.153 migliaia di Euro) inclusi nel patrimonio libero di Poste Vita.

Fondi Comuni di Investimento



Lo scopo di tali investimenti effettuati dalla Capogruppo è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato italiani ed i corporate bond denominati in Euro.

Relativamente agli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo *unit-linked* vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 16.973.297 migliaia di Euro (12.381.389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Tale voce è costituita dagli investimenti in strumenti finanziari posti a copertura di specifici contratti il cui valore è legato all'andamento di particolari indici di mercato e sono costituiti alla fine del periodo esclusivamente da quote di fondi comuni e fondi interni utilizzati a copertura di prodotti di tipo *unit-linked*, in crescita di 4.592 milioni di Euro rispetto ai valori di fine 2023, in linea con l'andamento della raccolta lorda. Il Gruppo non detiene strumenti derivati al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti del Gruppo Poste Vita hanno generato, nel corso del periodo, stante principalmente le dinamiche dei mercati finanziari più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, una crescita del valore di mercato per complessivi 9.138.995 migliaia di Euro, e proventi ordinari per complessivi 3.476.678 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

31/12/2024			
	Net gains and losses	Interest / Dividends	Net Unrealised Gains
Equities	(50.872)	(25.093)	(181.004)
Government Bonds	(117.949)	(2.247.208)	(4.996.845)
Corporate Bonds	(30.786)	(513.252)	(1.244.185)
Structured notes	1	(1.610)	(3.065)
Collective Investments Undertakings	(102.658)	(689.515)	(2.713.896)
Total	(302.263)	(3.476.678)	(9.138.995)

Infine, le partecipazioni detenute dalle compagnie del Gruppo e non consolidate integralmente ammontano a 211.843 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, e si riferiscono:

- per 110.561 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A;
- per 1.532 migliaia di Euro a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.;
- per 99.706 migliaia di Euro a Cronos Vita Assicurazioni S.p.A;
- per 5 migliaia di Euro a Casina Poste;
- per 39 migliaia di Euro a Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a;

Risultati di Investimento – Poste Vita

Si specifica che con riferimento alla valutazione secondo i principi *Local GAAP* (colonna *Statutory* del *Market Value Balance Sheet*), il dato del 31 dicembre 2024, risente dell'applicazione della facoltà disciplinata dal Regolamento IVASS N. 52 del 30 agosto 2022 che ha consentito di valutare una parte del portafoglio titoli di classe C al valore di iscrizione risultante dal bilancio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, determinando una sterilizzazione di minusvalenze nette di valore per circa 1.821,5 milioni di Euro al lordo dell'effetto fiscale (2.661,4 milioni di Euro nel 2023).

Pertanto, il valore delle attività finanziarie Solvency II, risulta inferiore rispetto al valore degli strumenti finanziari secondo i principi Local GAAP, e, al netto delle partecipazioni, e ammonta, al 31 dicembre 2024 a 161.177.423 migliaia di Euro; in aumento di 6.292.690 migliaia di Euro rispetto al 2023 per effetto delle dinamiche dei mercati finanziari registratesi nel corso dell'anno⁸ che hanno determinato un impatto positivo sul valore di mercato dei titoli.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2024 con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel bilancio Local e rispetto ai dati rilevati alla fine del 2023:

⁸ Riduzione della curva dei tassi di interesse (IRS a 10 anni da 2,51% rilevato a fine 2023 a 2,37% di fine dicembre 2024) e riduzione dello spread BTP-swap a 10 anni (106 punti al 31/12/2024 verso 121 punti del 31/12/2023).

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2024			31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	365.049	327.807	37.242	317.261	281.046	36.216
Government Bonds	89.451.819	93.314.020	(3.862.201)	87.750.380	92.411.819	(4.661.439)
Corporate Bonds	21.412.159	21.980.720	(568.561)	21.219.014	22.280.196	(1.061.182)
Structured notes	46.277	47.475	(1.198)	46.833	47.642	(809)
Collective Investments Undertakings	32.928.821	32.402.099	526.722	33.169.856	33.309.095	(139.239)
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	16.973.297	16.973.297		12.381.389	12.381.389	
Total	161.177.423	165.045.419	(3.867.996)	154.884.733	160.711.187	(5.826.454)

Risultati di Investimento – Poste Assicura S.p.A.

Alla fine del 2024 il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, ad esclusione delle partecipazioni, risulta complessivamente pari a 797.151 migliaia di Euro, in crescita di 64.819 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2023 (pari a 732.332 migliaia di Euro), per effetto principalmente della raccolta netta positiva e delle dinamiche finanziarie registratesi nel periodo.

Per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento, le attività investite dalla compagnia alla data del 31 dicembre 2024, evidenziano un valore ai fini Solvency pari a 797.151 migliaia di Euro, registrando una differenza positiva di circa 877 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico a valori Local GAAP, evidenziando un'inversione del delta valore rispetto al periodo precedente (- 4.284 migliaia di Euro).

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2024			31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Government Bonds	676.787	676.718	69	623.706	628.562	(4.856)
Corporate Bonds	120.364	119.557	808	108.626	108.054	572
Total	797.151	796.275	877	732.332	736.616	(4.284)

Risultati di Investimento – Net Insurance S.p.A.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, ad esclusione delle partecipazioni, alla fine del 2024 risulta complessivamente pari a 122.287 migliaia di Euro, in linea con il dato di fine 2023 (pari a 122.596 migliaia di Euro) e con un incremento di 1.082 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

	31/12/2024			31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	4.998	4.807	190	5.209	5.340	(131)
Government Bonds	65.854	65.605	249	62.916	64.459	(1.543)
Corporate Bonds	43.427	42.977	450	45.598	45.630	(32)
Collective Investments Undertakings	8.008	7.816	192	8.872	8.751	122
Total	122.287	121.205	1.082	122.596	124.180	(1.584)

Con riferimento alle partecipazioni, al 31 dicembre 2024, Net Insurance detiene l'intero capitale sociale di Net Insurance Life S.p.A. il cui valore Solvency II nell'attivo risulta pari a 72.316 migliaia di Euro.

Inoltre, con riferimento ai titoli corporate, si evidenzia che Net insurance detiene interamente l'obbligazione subordinata emessa dalla controllata Net Insurance Life il cui valore di mercato

al 31 dicembre 2024 risulta pari a 4.901 migliaia di Euro. Tale titolo viene eliso a livello di calcolo del bilancio consolidato Solvency II non determinando alcun impatto a livello patrimoniale di Gruppo.

Risultati di Investimento – Net Insurance Life S.p.A.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value* risulta complessivamente pari alla fine del 2024 a 222.092 migliaia di Euro, in crescita di 57.562 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2023 per effetto principalmente della raccolta (al netto dei sinistri e delle spese) e con un incremento di 1.325 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

	31/12/2024			31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities				37	37	
Government Bonds	144.466	143.980	486	98.809	101.707	(2.899)
Corporate Bonds	65.564	64.982	582	53.800	53.939	(139)
Collective Investments Undertakings	12.062	11.805	256	11.884	11.965	(81)
Total	222.092	220.767	1.325	164.529	167.649	(3.119)

Inoltre, ai sensi dell'art. 124 sexies del TUF così come richiamato dall'art. 5 del Regolamento IVASS 46 del 2020, si evidenzia che si ritiene opportuno differenziare la descrizione della strategia di investimento azionario e degli accordi con i gestori di attivi distinguendo in base alla tipologia di portafoglio – riconducibile a gestione separata o a fondo interno assicurativo.

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Gestione Separata

La strategia di investimento del Gruppo Poste Vita - mirata ad una stabilizzazione della *performance* collegata ad un basso profilo di rischio - viene definita nell'ambito di un processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (Asset Liability Management – “ALM”) volto a determinare la composizione di medio-lungo periodo del portafoglio investimenti. La composizione di medio-lungo periodo discende da un processo di allocazione strategica (Strategic Asset Allocation – “SAA”) in cui vengono individuati i pesi obiettivo assegnati alle diverse classi di attivi. I processi di ALM e di SAA del Gruppo Poste Vita sono improntati al “*principio della persona prudente*”, assicurando il mantenimento nel continuo di un adeguato livello di qualità e diversificazione del portafoglio, unitamente ad appropriati livelli di liquidità, sicurezza e redditività.

Per quanto attiene ai portafogli riconducibili alle gestioni separate di Poste Vita, si rileva che l'attuale strategia di investimento prevede prevalentemente l'acquisizione di strumenti di natura obbligazionaria. La quota attribuita al comparto azionario rappresenta una quota marginale della *asset allocation* ed è coerente con le passività a lungo termine dei prodotti Vita in gestione separata.

Le linee guida di investimento assegnate agli *asset manager* del Gruppo Poste Vita sono costruite per essere allineate con il profilo e la durata delle passività – per lo più passività a lungo termine – della compagnia assicurativa.

Non è prevista un'incentivazione per gli *asset manager* a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari di medio-lungo termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati di medio-lungo periodo.

Non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato degli *asset manager* volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Pur non essendo stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio, le linee guida di investimento prevedono ulteriori limiti di cui gli *asset manager* devono tener conto nell'esecuzione della propria attività di gestione.

Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Fondo Interno Assicurativo

Per quanto attiene ai Fondi Interni Assicurativi ("Fondi Interni") la politica strategica degli investimenti è determinata all'atto della costituzione degli stessi, così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo Interno.

La gestione dei Fondi Interni è esternalizzata a gestori delegati sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun Fondo Interno.

La strategia di investimento azionaria è realizzata, nella maggioranza dei Fondi Interni, attraverso investimenti in OICVM.

All'atto della redazione della presente informativa, solo un Fondo Interno della compagnia investe direttamente anche in azioni; più specificamente si fa riferimento al Fondo Interno denominato Poste Vita Soluzione Italia cui è legato il prodotto *unit-linked* denominato a sua volta Postevita Soluzione Italia. Si fa presente che tale Fondo Interno prevede, tra gli altri, investimenti diretti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione Europea. Postevita Soluzione Italia, infatti, è volto a costituire un piano di risparmio a lungo termine (PIR).

Lo scopo del Fondo Interno è, in particolare, quello di realizzare una crescita del capitale, investendo principalmente nel sistema delle imprese italiane, con un'ottica di medio-lungo periodo.

Rispetto a quanto richiesto dal Regolamento IVASS 46 in relazione alle informazioni relative all'accordo di gestione si rappresenta, innanzitutto, che il mandato di delega gestoria tra la compagnia e il gestore delegato prevede l'allineamento della strategia d'investimento alle caratteristiche delle passività, in quanto impone il rispetto del regolamento del Fondo Interno sopra menzionato - incluso anche all'interno della documentazione del prodotto - che rappresenta l'impegno della compagnia nei confronti degli investitori-contraenti.

Non è, invece, prevista un'incentivazione per il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. È previsto per l'investimento azionario il rispetto dei requisiti normativi necessari per poter classificare il prodotto come "PIR *compliant*".

Inoltre, non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato del gestore di attivi volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Infine, non viene stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio in quanto non ritenuto un parametro funzionale alla strategia d'investimento dello stesso Fondo Interno.

A.4 Risultati di altre attività

Poste Vita

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, i costi di funzionamento al 31 dicembre 2024, principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali, sono complessivamente pari a 202,5 milioni di Euro, in aumento di 68,9 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nel 2023 (pari a 133,6 milioni di Euro) per effetto principalmente dell'ammontare (pari a circa 58 milioni di Euro) stanziato dalla compagnia nel corso del Periodo a titolo di contribuzione al fondo di garanzia assicurativo istituito dalla legge di bilancio 2024 ed inserito all'interno delle spese amministrative del report S.05.01.

La Capogruppo, inoltre, nel Periodo ha registrato proventi straordinari per 2.824 migliaia di Euro (4.288 migliaia di Euro nel 2023) e afferenti per 2.020 migliaia di Euro alle sopravvenienze attive derivanti da maggiori costi accantonati nel precedente esercizio e per 804 migliaia di Euro alle plusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli immobilizzati.

Relativamente agli oneri straordinari, il dato registrato nel 2024 è pari a 1.095 migliaia di Euro (6.947 migliaia di Euro nel 2023) e riguardante per 982 migliaia di Euro le sopravvenienze passive derivanti da maggiori costi non rilevati alla chiusura del precedente esercizio e per 113 migliaia di Euro alle minusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli immobilizzati.

Al sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, si evidenziano nel corso del 2024 i seguenti effetti economici:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 1.116 migliaia di Euro;
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientranti nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 68 migliaia di Euro.

Poste Assicura S.p.A.

Nel corso del periodo, in continuità con i precedenti esercizi, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business.

In relazione a ciò, i costi di funzionamento alla fine del periodo, pari a circa 34,1 milioni di Euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in diminuzione di 4,1 milioni di Euro (-10,8%) rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2023 stante i minori costi intercompany, in particolare relativi al canone IT verso la controllante Poste Italiane ed alla gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi.

Il *cost ratio* della compagnia (rapporto tra costi di funzionamento e premi lordi contabilizzati) si attende in graduale riduzione in arco Piano (da 7% del 2024 a 6% del 2028), con la crescita della top line più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi.

La compagnia, inoltre, registra proventi straordinari nel corso dell'anno per 668 migliaia di Euro (rispetto a 606 migliaia di Euro riferiti al 2023) e riferiti esclusivamente ai maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

Con riferimento agli oneri straordinari il dato registrato nel 2024 è pari a 480 migliaia di Euro (pari a 219 migliaia di Euro nel 2023) riferiti interamente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

Al sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", si evidenziano i seguenti effetti economici:

- i) l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 303 migliaia di Euro;
- ii) la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientrati nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 18 migliaia di Euro.

Net Insurance S.p.A.

Non risultano all'attualità altri ricavi o costi sostanziali diversi dai ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento sostenuti nel periodo della pianificazione delle attività dell'impresa a meno degli interessi sul Prestito Subordinato e dei costi legati all'integrazione con il Gruppo Poste Vita.

Il Saldo degli oneri e proventi straordinari ha avuto un impatto negativo sul conto economico di 1.179 migliaia di Euro dovuti all'incremento di elementi di natura straordinaria, tra cui i costi legati all'integrazione con il gruppo Poste Italiane.

Gli Altri oneri e proventi passano dal saldo negativo del 2023 pari a 654 migliaia di Euro ad un saldo positivo di 1.510 migliaia di Euro del 2024.

Tale andamento è principalmente dovuto dai rilasci degli accantonamenti per fondo rischi per un importo complessivo di 1.402 migliaia di Euro. Tali rilasci, inerenti agli accantonamenti effettuati nel 2023, sono principalmente riconducibili all'accantonamento contabilizzato per gli effetti delle estinzioni anticipate sulle commissioni incassate dai riassicuratori.

Si segnala che negli altri proventi anche per il 2024 si è provveduto alla registrazione degli effetti derivanti dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 481 migliaia di Euro (1.104 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte formulate dai soggetti acquirenti specializzati nell'acquisto e gestione di crediti non *performing*.

Le Attività materiali del Bilancio di solvibilità accolgono anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting", entrato in vigore, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019.

Tale valutazione rileva una differenza di valutazione tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 218 migliaia di Euro nell'attivo e 268 migliaia di Euro di passività finanziarie. I Diritti d'uso iscritti nell'Attivo si riferiscono a foresterie (85 migliaia di Euro), veicoli d'uso promiscuo (26 migliaia di Euro) e attrezzatura informatica (107 migliaia di Euro).

Net Insurance Life S.p.A.

Si segnala che la voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting", entrato in vigore, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019.

Tale valutazione rileva una differenza di valutazione tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 13 migliaia di Euro nell'attivo e 16 migliaia di Euro delle passività finanziarie. I Diritti d'uso iscritti nell'attivo si riferiscono esclusivamente ad attrezzatura informatiche.

A.5 Altre Informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della controllante Poste Italiane.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2024, la Capogruppo Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come private placement per un valore nominale 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc..) e iv) a contestazioni in materia *privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze del ramo danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre ad un procedimento attivato da un fornitore avente ad oggetto pretese economiche nei confronti della controllata Poste Assicura.

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2022.

In particolare, per il periodo 1° novembre 2019 - 31 ottobre 2021, nel corso del 2022 la compagnia ha provveduto a corrispondere alla controparte un importo pari a 0,4 milioni di Euro a fronte di un accantonamento a fondo rischi pari 0,5 milioni di Euro, registrando una sopravvenienza attiva di 0,1 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo rischi risulta pari a 0,8 milioni di Euro e accoglie l'ulteriore accantonamento effettuato nel corso del 2022 a fronte della potenziale passività derivante dalle somme che la controllata Poste Assicura sarà tenuta a corrispondere per il periodo 1° novembre 2021 - 31 ottobre 2022.

Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la compagnia aveva accantonato alla fine del 2022 a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023 e 0,1 milioni di Euro rilasciati nel 2024) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

Analisi di Portafoglio - monitoraggio arretrati

Nel corso dell'ultima parte del 2024, a seguito di un'analisi di portafoglio effettuata dalla controllata Poste Assicura sui titoli in arretrato (premi di quietanza di rinnovo, quietanze di frazionamento, appendici contabili) delle polizze retail dal 2011, eccetto le polizze CPI, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi al 31 dicembre 2024 per un ammontare pari a 0,2 milioni di Euro.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

IVASS

Con riferimento all'atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, derivante dalla lamentata tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto, notificato alla Capogruppo Poste Vita SpA, in data 27 febbraio 2024, da parte del "Servizio Sanzioni e Liquidazioni" dell'IVASS, in data 30 luglio 2024, l'IVASS ha notificato una proposta di applicazione di una sanzione amministrativa pari ad 0,08 milioni di Euro. Riguardo a tale proposta di sanzione, la Capogruppo Poste Vita ha depositato le proprie osservazioni entro i termini previsti dalla normativa di settore e successivamente, in data 13 dicembre 2024, l'Autorità ha notificato il provvedimento sanzionatorio con il quale, a conclusione di tale procedimento, ha comminato una sanzione di circa 0,06 milioni di Euro. La sanzione in argomento è stata pagata e la compagnia ha valutato di soprassedere con l'attivazione di un'impugnativa.

Da ultimo si evidenzia che in data 1° agosto 2024 è stato notificato a Poste Vita, da parte del dell'IVASS, un atto di contestazione per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private (i.e. liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto) per il quale è stato proposto un accantonamento di 0,03 milioni di Euro. Poste Vita ha depositato le proprie controdeduzioni entro i termini previsti dalla normativa di settore; si resta, pertanto, in attesa di determinazioni da parte dell'IVASS.

Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla compagnia un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero

dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla compagnia un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 0,101 milioni di Euro. La Capogruppo Poste Vita, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche Ispettive

IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

Con riferimento all'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 e conclusosi il 21 aprile 2023, avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, nel corso del 2024 sono state completate tutte le azioni previste dal piano di interventi predisposto dalla Capogruppo Poste Vita ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2023.

Fatti di Rilievo avvenuti nel corso del Periodo

Cronos Vita Assicurazioni

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di un'operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze vita di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima.

Alla data della presente relazione sono in corso i lavori di preparazione dell'operazione di scissione totale e non proporzionale di Cronos, per effetto della quale, a ciascuno dei cinque azionisti sarà assegnato un unico e intero compendio scisso (la "Scissione") e Cronos sarà contestualmente sciolta.

In data 30 aprile 2024 Cronos, anche per conto delle compagnie socie, ha comunicato alle banche finanziatrici i nominativi delle compagnie a cui verranno assegnati, nel contesto della scissione di Cronos, i portafogli polizze distribuiti dalle medesime banche, precisando altresì che il perfezionamento della scissione (e dunque anche dell'assegnazione delle polizze) è sospensivamente condizionato all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dall'applicabile normativa regolamentare (incluse le autorizzazioni IVASS e antitrust).

Nella seduta del 14 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di Cronos ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, che evidenzia un risultato netto di periodo pari a 75 milioni di Euro e un patrimonio netto pari a 314 milioni di Euro. In data 7 aprile il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha approvato la sottoscrizione dell'accordo di scissione e l'invio dell'istanza autorizzativa a IVASS.

Si prevede che l'operazione di Scissione venga finalizzata nel mese di ottobre 2025.

Modello interno

Il progetto di sviluppo di un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità ("Modello Interno") è stato avviato dalla Capogruppo nel 2020, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

In considerazione dell'evoluzione del progetto riguardante il Modello Interno, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di Poste Vita di avviare le necessarie interlocuzioni con IVASS.

finalizzate al processo di *pre-application* per l'autorizzazione all'utilizzo del Modello Interno parziale di Gruppo, includendo oltre ai moduli di rischio di mercato e sottoscrizione vita anche il rischio di sottoscrizione danni, riferito in particolare alla controllata Poste Assicura.

Riassicurazione attiva

Nel corso del primo trimestre 2024, nell'ottica di sfruttare le sinergie di Gruppo connesse all'acquisizione della controllata Net Insurance, la Capogruppo Poste Vita ha sottoscritto un trattato di riassicurazione attiva con la controllata Net Insurance Life, per mezzo del quale si pone come riassicuratore attivo di alcuni rischi, in particolare, con riferimento ai prodotti di puro rischio di ramo I. Alla fine del Periodo il risultato della riassicurazione attiva mostra un saldo positivo per circa 0,07 milioni di Euro.

Gestione danni

Nel corso del Periodo, la Capogruppo Poste Vita ha sottoscritto degli accordi assicurativi relativi a polizze collettive malattia e infortuni con focus sulle coperture *employee benefits*, in coassicurazione con la controllata Poste Assicura. Tale iniziativa consentirà alla controllata Poste Assicura di ottimizzare la propria capacità di sottoscrizione nei rami danni 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) garantendo, nel contempo, una gestione efficiente del capitale. Alla fine del Periodo il risultato della coassicurazione mostra un saldo negativo per circa 0,7 milioni di Euro.

Net Holding - Liquidata

In data 14 novembre 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della controllata Net Holding S.p.A. e la conseguente messa in liquidazione condizionatamente alle necessarie approvazioni dell'autorità di vigilanza assicurativa, ovvero l'approvazione da parte dell'IVASS del nuovo statuto della partecipata Net Insurance ai sensi dell'art. 196 del Codice delle Assicurazioni Private e l'autorizzazione dell'IVASS a IBL a divenire titolare di una partecipazione qualificata diretta nel capitale sociale della Net Insurance S.p.A. ai sensi dell'art. 68 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il 27 novembre 2024 IVASS ha autorizzato IBL Istituto Bancario Del Lavoro S.p.A. ("IBL") a divenire titolare di una partecipazione qualificata diretta nel capitale sociale di Net Insurance, mentre, il 17 gennaio 2025 ha rilasciato l'autorizzazione alle modifiche dello statuto di Net Insurance.

Il 3 febbraio 2025 è stata avviata la fase liquidativa della società, in data 3 marzo è avvenuta l'assegnazione ai soci di Net Holding della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance ed in data 18 marzo 2025 l'Assemblea di Net Holding ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto. La società è stata liquidata in data 7 aprile 2025.

Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura del Periodo

Si segnala il perfezionamento, in data 22 gennaio u.s., da parte di Net Insurance dell'acquisizione della partecipazione del 19,9% del capitale sociale di IBL Assicura S.r.l, al fine di favorire principalmente lo sviluppo del canale di bancassurance all'interno del Gruppo IBL e di rafforzare la partnership con il Gruppo IBL.

B – SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance

Il modello di governance adottato dal Gruppo Assicurativo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI)⁹ di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance e il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life (di seguito anche “i Consigli di Amministrazione”) detengono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all'assemblea dei soci.

Tali organi si riuniscono con cadenza periodica (per consuetudine almeno una volta al mese) per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Tali organi rappresentano pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, i Consigli di Amministrazione di ciascuna compagnia sono i responsabili ultimi del sistema, di cui devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

A tal fine, ciascun consiglio svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (coerenti anche con la normativa di riferimento e con lo statuto) per le proprie aree di competenza:

- approva il macro-assetto organizzativo e l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera, informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro, di:
 - istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali, la Funzione Antiriciclaggio (ove prevista) e la Funzione Sicurezza delle Informazioni e di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate, in coerenza con le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi” di Gruppo e della singola compagnia;
 - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, il Titolare della funzione Antiriciclaggio (ove prevista) e il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni in coerenza con i requisiti fissati dalla normativa interna ed esterna

⁹ Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

- (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità alla carica);
- assicurare: i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità. In tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
 - approvare le "Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi", da diffondere a tutte le strutture interessate;
 - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità e porre in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
 - assicurare un'idonea e continua interazione tra tutti i comitati consiliari, l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
 - rappresentare all'Autorità, nell'ambito dell'informativa prevista dalla normativa anche regolamentare vigente, le ragioni che rendono la struttura organizzativa delle compagnie idonea a garantire la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con specifico riferimento al Sistema di Governo Societario, si occupa tra l'altro, di:
 - definirne le direttive, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della compagnia, ma anche con le politiche di Gruppo;
 - promuovere la cultura dell'integrità del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
 - approvare la politica per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza e del soddisfacimento dei criteri di competenza, correttezza e di adeguata composizione collettiva degli organi, nonché del tempo necessario stimato dall'impresa per l'espletamento dell'incarico di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub esternalizzazione, dei titolari e secondo proporzionalità di coloro che svolgono funzioni fondamentali, e dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio e valutare, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti e criteri in capo ai soggetti individuati dalla Linea Guida in materia in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento ;
 - assicurare, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti degli organi amministrativi delle compagnie, predisponendo appositi piani di formazione/informazione;

- effettuare, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo amministrativo e dei Comitati endo-consiliari di ciascuna compagnia nel complesso, in linea con la normativa vigente;
- assicurare il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario delle compagnie in linea con la normativa vigente, verificando la coerenza con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- con specifico riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR") ciascun Consiglio svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione di adeguatezza ed è responsabile, tra l'altro:
 - determinare il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"); in tale ambito: i) definisce, sulla base delle valutazioni rilevanti (tra cui ORSA), la propensione al rischio dell'impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, ii) individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere e iii) fissa in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno per assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, i Consigli di Amministrazione includono nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società;
 - approvare le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la Linea Guida di gestione dei rischi – principi generali nonché, in coerenza con quanto sopra, le Linee Guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio, del rischio informatico, di gestione dei rischi e sulle imposte differite nonché di gestione del rischio operativo, approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
 - approvare, per le maggiori fonti di rischio identificate, il *Piano di Contingency Operativo* per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente e rendere accessibile al personale secondo quanto previsto dalla normativa;
 - definire le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa Linea Guida ed i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
 - approvare gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
 - compiere gli adempimenti previsti da norma in ipotesi di utilizzo di un modello interno o di parametri specifici nella determinazione del Requisito Patrimoniale di solvibilità;
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi
- assicura gli adempimenti previsti da norma secondo quanto declinato nella "Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);

- definisce e rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione e Incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea, ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto da norma;
- approva la Linea guida in materia di esternalizzazione e selezione dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
- approva la Linea Guida di Gestione del Capitale e il Piano di Gestione del Capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
- approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. "ICT"), inclusa la *cyber security* aziendale, in linea con quanto previsto da norma;
- riceve dalle Funzioni Fondamentali, dalla Funzione Antiriciclaggio (ove prevista), dalla Funzione Sicurezza delle Informazioni e dalle Funzioni di Linea/Staff specifici flussi informativi (comprensivi delle evidenze emerse nell'ambito delle attività esternalizzate a Poste Vita) utili a verificare che l'Alta Direzione implementi il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione;
- approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali, al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni;
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla compagnia;
- promuove il dialogo con gli stakeholder rilevanti per la compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate, per il Gruppo, dalla controllante Poste Italiane.

Quanto alle modalità di svolgimento dei lavori, si evidenzia che ciascun Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato e coinvolto in ordine a tutte le decisioni rilevanti dal punto di vista dell'assunzione e gestione dei rischi. Ciò si verifica non solo con riferimento ai rischi finanziari (situazione investimenti), ma anche con riguardo all'esito degli stress test, ai rischi (finanziari e tecnici) derivanti dalle caratteristiche dei prodotti assicurativi e, comunque, relativamente a tutte le operazioni più rilevanti che vedono coinvolta ciascuna compagnia, tenuto conto dei volumi e delle caratteristiche operative di questa, ivi compresi i rischi strategici e reputazionali.

Ciò posto, sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità come richiesto dalla normativa regolamentare applicabile (Lettera al mercato del 5 luglio 2018), **Poste Vita** ha individuato l'applicabilità di un sistema di governo societario "Rafforzato" che ha adottato a livello di compagnia e in qualità di USCI del Gruppo Poste Vita e che risulta tuttora essere coerente per Poste Vita alla luce delle sue dimensioni,

nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischio. Con riferimento a **Poste Assicura**, la stessa ha valutato come adeguato un modello di governance “Ordinario”, decidendo, inoltre, di applicare su base volontaria alcuni ulteriori meccanismi di governo societario come meglio si dirà *infra*.

Con riferimento a **Net Insurance**, il Consiglio di Amministrazione della compagnia ha deciso, su base volontaria ed in continuità con il precedente esercizio, di confermare l'adozione di un modello di governance “rafforzato”, benché il profilo di rischio e della complessità aziendale avrebbero portato, ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, a valutare come adeguato anche un sistema di governance “ordinario”.

Il Consiglio di Amministrazione di **Net Insurance Life**, ha confermato anche per il 2024 l'adozione di un sistema di governo societario “semplificato”, ritenuto in linea con il sistema di governance adottato nonché con il profilo di rischio e la complessità di Net Insurance Life.

In linea con le risultanze del suddetto processo di autovalutazione della propria complessità/rischio, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha quindi istituito al proprio interno specifici Comitati endoconsiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

I suddetti comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della compagnia quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della compagnia quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

La composizione, i compiti, i poteri e il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati dai rispettivi Regolamenti, da ultimo approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 28 giugno 2023, per il Comitato Nomine e Remunerazioni, e del 13 dicembre 2024 per Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni** è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure interne del Gruppo svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

A. Sezione Nomine:

- a. assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della compagnia;
- b. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, coadiuvando il Consiglio stesso nell'attività istruttoria e nella valutazione degli esiti di detto processo;
- c. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei requisiti dei candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile);
- d. istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della compagnia, con eccezione di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre il Comitato Nomine e Remunerazioni, a supporto dell'Amministratore Delegato, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo delle società controllate da Poste Vita, esprime il proprio parere, in base all'analisi svolta in via preventiva, in merito ai candidati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo da sottoporre all'Assemblea dei Soci della controllata, con particolare riferimento ai requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico che i candidati dovranno possedere.

B. Sezione remunerazioni:

- a. svolge funzioni di consulenza e di proposta nella definizione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato, assistendo il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi loro assegnati e di quelli assegnati ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, al Titolare Antiriciclaggio e al Responsabile Risk Office¹⁰ nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b. verifica le politiche di remunerazione e incentivazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- c. verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni degli Amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della compagnia, tenuto conto del profilo di rischio dello stesso;
- d. individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;

¹⁰ Si segnala che, nel primo trimestre 2025, è stata definita una modifica dell'assetto organizzativa, come da comunicazione inviata all'Autorità, che ha previsto, inter alia, il superamento della Funzione Risk Office.

- e. accerta il verificarsi delle condizioni per il riconoscimento e per il pagamento degli incentivi del personale rilevante della compagnia come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f. fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione e incentivazione;
- g. esprime un parere in ordine alle Operazioni con parti Correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, dell'Alta Direzione, dei titolari delle Funzioni Fondamentali, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Poste Vita o delle società controllate, in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida aziendali in materia.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate ha il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nella predisposizione e definizione delle politiche connesse alla gestione degli investimenti, tenendo conto della loro coerenza con le politiche di rischio adottate dalla compagnia. Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il Comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune.

Il Comitato, inoltre, assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi in materia di governo e controllo del prodotto ("POG"). Sono, infine, attribuite al comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24) e meglio individuate nel Perimetro Unico delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati della controllante Poste Italiane S.p.A. e in materia di operazioni con controparti infragruppo (come definite nella Linea Guida delle Operazioni Infragruppo di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita), fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni in materia delle sole operazioni con parti correlate.

Inoltre, tale comitato, ove ne ricorrano le condizioni, svolge le sue funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi anche nei confronti delle controllate che abbiano esercitato la facoltà di avvalersi in tema di controllo interno e di gestione dei rischi del comitato di Gruppo, come previsto dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 e in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato. A tal riguardo si segnala che, a far data dal 31 luglio 2023, in tema di controllo interno e gestione dei rischi, la controllata Poste Assicura ha istituito un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate superando il precedente assetto per il quale si avvaleva del comitato istituito presso la Capogruppo Poste Vita.

Relativamente a Poste Assicura, all'esito del processo di autovalutazione condotto a luglio 2023 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo adottato un modello di governance "ordinario" in quanto coerente alla luce delle dimensioni di Poste Assicura, nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio

profilo di rischio, ha approvato un nuovo assetto di *governance*, prevedendo l'istituzione di specifici comitati endoconsiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura si avvale dell'ausilio dei seguenti Comitati:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti di natura propositiva e consultiva a essi assegnati, i poteri e il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati dai rispettivi regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 31 luglio 2023.

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni** è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Poste Assicura e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

A) Sezione Nomine:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante;
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna. In particolare, con riferimento all'attività di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, il comitato supporta il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione e coadiuva il Consiglio nell'istruttoria nella valutazione degli esiti del processo. Sulla base degli esiti dell'autovalutazione, coadiuva il Consiglio nella definizione della composizione ottimale dello stesso e dei suoi comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei comitati sia ritenuta opportuna anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando anche criteri di diversità e gli orientamenti espressi dal Consiglio sul numero massimo di incarichi in altre società, affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;

- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei requisiti dei candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto sociale e dalle politiche e procedure interne in materia;
- d) istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto sociale e delle politiche e procedure interne in materia in capo a (i) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e (ii) degli ulteriori soggetti identificati nelle policies e linee guida aziendali, con eccezione di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate;

B) Sezione Remunerazioni:

- a) svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato. In questo ambito, assiste inoltre il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, ove nominato, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b) verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante della compagnia;
- c) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività della compagnia o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- d) individua i potenziali conflitti di interessi e le misure adottate per prevenirli e gestirli. A tal fine analizza i flussi informativi delle Funzioni Risk Management e Compliance all'esito delle analisi ex ante effettuate con riferimento agli obiettivi assegnati al personale rilevante, al fine di evidenziare l'assenza o la presenza di conflitti di interesse anche solo potenziali nonché propone i presidi organizzativi necessari per gestire gli eventuali conflitti di interesse rilevati;
- e) accerta il verificarsi delle condizioni stabilite dalla compagnia per il riconoscimento e il pagamento degli incentivi all'Amministratore Delegato e al personale rilevante, come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

È inoltre attribuito al Comitato Nomine e Remunerazioni il compito di esprimere al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle operazioni con parti correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della compagnia, in

conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati del Gruppo Poste Vita.

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e ha il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nella predisposizione e definizione delle politiche connesse alla gestione degli investimenti, tenendo conto della loro coerenza con le politiche di rischio adottate dalla compagnia.

Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il suddetto comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune.

Il Comitato, inoltre, assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi in materia di governo e controllo del prodotto ("POG"). Sono, infine, attribuite al comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24) e meglio individuate nel Perimetro Unico delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati della controllante Poste Italiane S.p.A.

Relativamente a **Net Insurance** il 13 giugno 2023 sono stati istituiti i seguenti Comitati endoconsiliari:

- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato Strategico.

Il Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate di Net Insurance, ha il compito di assistere lo stesso nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Allo stesso sono inoltre anche attribuite (fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni) anche specifiche competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre, tale comitato, ove ne ricorrano le condizioni, svolge le sue funzioni in materia di Operazioni con Parti Correlate nei confronti della controllata Net Insurance Life. Tale Comitato è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 del C.C.

In merito al **Comitato Nomine e Remunerazioni**, l'Organo Amministrativo di Net Insurance ha istituito (in applicazione di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018) il Comitato Nomine e Remunerazioni, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva,

in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione della società e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure interne di Net Insurance svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

A) Sezione Nomine:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della società;
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, coadiuvando il Consiglio stesso nell'attività istruttoria e nella valutazione degli esiti di detto processo;
- c) coadiuva il Consiglio nella definizione della composizione ottimale dello stesso e dei suoi comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando anche criteri di diversità e gli orientamenti espressi dal Consiglio sul numero massimo di incarichi in altre società, affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- d) istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della società, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della società;
- e) propone la nomina e la revoca del segretario del Consiglio;
- f) propone la nomina, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, dei responsabili delle funzioni fondamentali.

B. Sezione remunerazioni:

- a) svolge funzioni di consulenza e di proposta nella definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato, assistendo il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi loro assegnati e di quelli assegnati ai Titolari delle Funzioni Fondamentali nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b) verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratori esecutivo rispetto al personale rilevante della società;

- c) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività della compagnia o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- d) individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- e) accerta il verificarsi delle condizioni per il riconoscimento e per il pagamento degli incentivi del personale rilevante della società come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione della società;
- g) propone la definizione della componente variabile di lungo termine LTI, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio e verificando il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- h) esprime un parere in ordine alle Operazioni con parti Correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della compagnia, in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Inoltre, il Presidente del Comitato relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte dal Comitato ed esprime le raccomandazioni formulate.

Il **Comitato Strategico** è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione (in applicazione di quanto previsto dallo statuto sociale): si tratta di un comitato di consultazione endoconsiliare composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e, nello specifico, il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore.

Fino al 18 giugno 2024 il Comitato Strategico aveva il compito di esaminare in via preventiva: (i) la proposta al Consiglio di Amministrazione del *business plan* e *budget* annuale della società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti e; (b) eventuali operazioni con parti correlate della società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci. A partire dal 18 giugno 2024 il compito del Comitato Strategico è stato circoscritto all'esame in via preventiva della proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti.

I pareri espressi dal Comitato Strategico sulle summenzionate materie hanno valore non vincolante.

Con riferimento a **Net Insurance Life**, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Strategico (previsto dallo Statuto Sociale) e ha nominato, in linea con il regime di governo societario semplificato nonché in linea con le competenze in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, un Consigliere Incaricato dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi (il "Consigliere Incaricato"). Inoltre, le competenze in materia di nomine e remunerazioni sono riservate al Consiglio di Amministrazione, mentre in tema di operazioni con parti correlate, Net Insurance Life si avvale del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito presso Net Insurance, risultando lo stesso idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della controllata.

Pertanto, con riferimento alla descrizione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate – per la parte di interesse – si rinvia a quanto descritto per Net Insurance.

Il Consigliere Incaricato ha il compito di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze al Consiglio di Amministrazione, che ne è responsabile ultimo.

Il **Collegio Sindacale** di ciascuna delle compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita, ai sensi dell'art. 2403 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, lo stesso svolge per ciascuna compagnia, tra l'altro, i seguenti compiti:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo aziendale e esamina i risultati del lavoro della società di revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la società di revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della società stessa;
- con particolare riferimento all'ambito investimenti, effettua le verifiche di cui all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24/2016;
- segnala al Consiglio di Amministrazione di ciascuna compagnia le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la società di revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze/anomalie segnalate sono state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute modifiche dell'operatività delle compagnie tali da imporre un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta ai Consigli di Amministrazione una raccomandazione in merito;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Dirigente Preposto (con solo riferimento a Poste Vita) e del Titolare della Funzione di Revisione Interna (di Poste Vita e di Poste Assicura) nonché in caso di nomina di un amministratore per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, 1 c, c.c.

Il Collegio Sindacale di Poste Vita, di Poste Assicura, di Net Insurance e di Net Insurance Life segnalano, inoltre, all'Alta Direzione delle compagnie le carenze eventualmente riscontrate nel

sistema, verificando successivamente che le iniziative adottate abbiano conseguito il risultato di eliminare le suddette carenze.

Funzioni Fondamentali:

Le Funzioni Fondamentali istituite a livello di Gruppo e di singola compagnia sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, e concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:

- **la funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero Sistema di Gestione dei Rischi, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
- **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
- **la funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili alle singole Compagnie, ed assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione delle compagnie;
- **la funzione Internal Auditing** fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario. In tale contesto, è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in termini di disegno e di funzionamento anche mediante valutazioni integrate e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, nonché la promozione di azioni correttive o i piani di miglioramento implementati dal management e lo svolgimento di attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

Informazioni sulla politica e sulle pratiche retributive

Si rappresenta che nelle sedute del mese di aprile 2024 sono state approvate dalle assemblee delle singole compagnie Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life le politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2024.

In particolare, nell'ambito di tali politiche vengono stabiliti, per alcuni soggetti (amministratori esecutivi e non, membri del Collegio Sindacale e c.d. "Personale Rilevante"¹¹) una serie di meccanismi e/o vincoli rispetto ai sistemi retributivi funzionali alla sana e prudente gestione del rischio. Nello specifico, la politica in questione prevede che la remunerazione dei soggetti precedentemente citati possa essere costituita da 3 componenti:

- Remunerazione fissa: riflette il ruolo espresso ed è commisurata alle responsabilità attribuite, tenendo conto altresì delle competenze tecniche, professionali e manageriali;

¹¹ Nell'ambito del Personale Rilevante rientrano: direttori generali, dirigenti con compiti strategici, titolari e personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, identificato dall'impresa, in base a scelte motivate ed adeguatamente formalizzate.

- Remunerazione variabile di breve termine: finalizzata a premiare le performance effettivamente conseguite in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti nell'anno di riferimento, secondo indicatori correlati con i rischi e il raggiungimento dei risultati effettivi e duraturi;
- Remunerazione variabile di medio-lungo termine: finalizzata a focalizzare l'attenzione delle risorse sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine collegando l'erogazione degli incentivi alle performance effettivamente conseguite nell'orizzonte pluriennale di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico del Gruppo.

Ciò premesso, tali politiche di remunerazione, al fine di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi, scoraggiando l'assunzione di quelli che eccedono i limiti di tolleranza, prevedono:

- incentivazione del conseguimento degli obiettivi strategici delle compagnie e del Gruppo, in coerenza con il *Risk Appetite Framework*, con le politiche di governo societario e di gestione dei rischi (ivi inclusi i rischi di sostenibilità) e con i principi di *Environmental, Social and Governance* (ESG);
- bilanciamento equilibrato tra componenti fisse e variabili (c.d. "bonus") della remunerazione complessiva;
- parametri soglia per l'erogazione dei bonus commisurati alla performance e al livello di rischio (quest'ultimo determinato in coerenza con la normativa Solvency II) cui la compagnia e più in generale il Gruppo assicurativo sono esposti;
- obiettivi, assegnati al personale rilevante, che includono nel loro complesso indicatori di misurazione delle performance, tali da incorporare in modo adeguato i rischi anche prospettici associati ai risultati conseguiti dalla compagnia e dal Gruppo e i correlati oneri, tenendo in adeguato conto i differenti ruoli e le responsabilità assunte dai soggetti in questione nell'ambito della compagnia assicurativa;
- attribuzione di indennità di ruolo per Titolari di Funzioni Fondamentali e, ove previsto per Poste Vita, altri Responsabili assimilati alle funzioni di controllo, quale componente fissa della remunerazione, legate esclusivamente alla permanenza nello specifico ruolo e basate su criteri prestabiliti e non discrezionali, tali da costituire incentivi all'assunzione di rischi e non dipendere dai risultati aziendali;
- meccanismi di differimento di erogazione del pagamento di quote della remunerazione variabile;
- per le somme erogate in caso di risoluzione anticipata del rapporto, determinazione di limiti massimi, delle relative modalità di liquidazione e delle casistiche che escludono l'erogazione delle somme suddette in coerenza con il principio della sana e prudente gestione dei rischi;
- applicazione dei meccanismi di correzione dell'incentivo sia per la componente maturata ma non ancora erogata ("malus" e altri meccanismi di aggiustamento) sia per l'intera componente già erogata ("claw-back") allo scopo di tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla compagnia e dal Gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti.

Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza.

Fermo quanto sopra rappresentato al paragrafo A con riferimento alle operazioni con la controllante Poste Italiane, non si segnalano ulteriori operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento.

In data 18 settembre 2024, Net Holding - titolare del prestito obbligazionario ISIN IT0005429268 – ha fatto richiesta di conversione dei propri titoli per un valore nominale complessivo pari ad EuroEuro 200.000 (n. 2 obbligazioni, ciascuna con un taglio di EuroEuro 100.000) e, a servizio della sopracitata conversione, in conformità alle deliberazioni assunte dall'Assemblea di Net Insurance in data 18 giugno 2024, sono state trasferite in favore dell'obbligazionista n. 28.570 azioni ordinarie prive del valore nominale di Net Insurance S.p.A. Il prestito obbligazionario risulta quindi integralmente convertito.

Modalità attraverso le quali sono garantiti alle Funzioni Fondamentali i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree o unità operative.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (SCI GR) e dalle singole Linee Guida delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e di singola compagnia, ogni Funzione Fondamentale viene istituita quale specifica unità organizzativa, diversa e indipendente dalle Funzioni Operative, senza alcuna autorità e/o responsabilità sulle attività oggetto di esame, assicurando la rispondenza ai requisiti richiesti dalle norme applicabili. Tali Funzioni operano nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi delle compagnie, collaborando con il Collegio Sindacale, la società di revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/01) e tra di loro.

Ogni Funzione Fondamentale deve contare, anche ricorrendo a specialisti esterni, su risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività attribuite alla funzione, e che abbiano un livello professionale appropriato e adeguato, garantendone inoltre il costante aggiornamento professionale.

Il personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività proprie della Funzione Fondamentale, deve:

- improntare il proprio comportamento professionale a criteri di indipendenza, autorevolezza e separatezza tali da caratterizzare le scelte valutative quali “*super partes*”;
- astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità.

Per l'espletamento dei propri compiti, ad ogni Funzione Fondamentale deve essere garantito libero ed autonomo accesso alle strutture aziendali e ai data base delle compagnie per il reperimento di dati/informazioni pertinenti quali, ad esempio, dati gestionali e di qualsiasi altro genere.

Modalità attraverso le quali è realizzato il coordinamento tra gli Organi di Amministrazione e Controllo e le funzioni di gestione del rischio, di conformità, di revisione interna ed attuariale

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo favorisce il complessivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

(di seguito anche “SCI GR”) nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali le compagnie sono esposte.

A tal fine, attraverso le Linee Guida in materia di SCI GR, la Capogruppo Poste Vita ha previsto i seguenti principali momenti di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo (attuati, fra l’altro, mediante lo scambio di specifici flussi informativi):

- collaborazione e, laddove possibile e opportuno, coordinamento in fase di individuazione e aggiornamento dei rispettivi piani annuali di attività, al fine di garantire un adeguato presidio dei principali rischi cui le compagnie sono esposte e di consentire, ove possibile, di operare in modo sinergico e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie;
- aggiornamenti periodici sulle valutazioni/misurazioni dei rischi e sulla valutazione dell’adeguatezza dei controlli, mediante scambio di informazioni sulle risultanze delle proprie attività e delle valutazioni effettuate circa le debolezze del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In tale ambito la condivisione, in particolare, delle eventuali azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze e inefficienze, di creare sinergie rispondendo alle esigenze emerse da diverse Funzioni Fondamentali e/o dalle altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale e di tarare quindi meglio l’*effort* dei controlli.

Oltre a quanto sopra descritto è previsto che laddove una delle predette Funzioni riscontri, nell’ambito della propria attività, fatti rilevanti che rientrino nelle competenze di un’altra Funzione Fondamentale, ne fornisca tempestiva comunicazione a quest’ultima.

Modalità attraverso le quali le Funzioni Fondamentali informano e supportano gli Organi di Amministrazione e Controllo.

Per tenere costantemente aggiornato l’Organo Amministrativo, le sopra citate Linee Guida SCI GR prevedono specifici flussi informativi e collegamenti tra Organi/Funzioni Fondamentali e Consiglio di Amministrazione riguardanti principalmente la proposta di piano annuale delle attività, gli esiti delle attività svolte e le tempestive informative su situazioni di particolare gravità riscontrate.

Processo di Autovalutazione del Sistema di Governance ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 5 Luglio 2018

In considerazione dell’obbligo per le imprese vigilate di dotarsi di un sistema di governo societario che sia “proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività” svolte e, quindi, al proprio profilo di rischio, la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 (di seguito anche “la Lettera”) prevede che le ultime società controllanti italiane adottino, come minimo, un sistema di governance di livello “ordinario” e, comunque, non inferiore a quello delle controllate italiane.

Nell’ambito dell’ultima autovalutazione condotta nel 2024 dalle compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita secondo il processo ed i criteri previsti dalla Lettera stessa, è emerso che:

Conseguentemente a quanto sopra rappresentato, la USCI Poste Vita ha adottato un modello di governance “Rafforzato”.

Descrizione delle modalità con le quali i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazioni sono attuate in modo coerente in tutte le imprese del gruppo.

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazione siano attuate in modo coerente in tutte le imprese che rientrano nella vigilanza di Gruppo, e coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento, Poste Vita, nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità attribuiti dalla normativa¹² all'Ultima Società Controllante Italiana di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, il Gruppo Poste Vita, ha definito le "Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi" del Gruppo Poste Vita. Tali Linee Guida sono applicabili al Gruppo Poste Vita nel suo complesso e contengono gli indirizzi forniti dalla USCI per la definizione di analoghi documenti da parte delle singole compagnie che ne fanno parte.

La Linea Guida SCIGR di Gruppo definisce l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In tale ambito, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

I sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle compagnie vengono attuati attraverso una serie di documenti redatti, appunto, a livello "di Gruppo" o "di singola compagnia".

Relativamente ai documenti a livello "di Gruppo", ricordiamo tra i principali quelli elencati di seguito, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in qualità di USCI.

Ciò posto, di seguito si elencano le principali Politiche/Linee Guida di Gruppo emanate da Poste Vita in qualità di USCI che prevedono il recepimento (i) integrale qualora non siano necessarie customizzazioni per le singole società oppure (ii) all'interno degli analoghi documenti di singola società da parte dei Consigli di Amministrazione delle controllate:

- Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Linea Guida della funzione di Revisione Interna;
- Linea Guida della funzione Risk Management;
- Linea Guida della funzione Compliance;
- Linea Guida della Funzione Attuariale;
- Linea Guida della Funzione Antiriciclaggio (applicabile alla sola Net Insurance Life);
- Linea Guida di Sicurezza delle Informazioni;
- Processo di Riesame ex art. 30 CAP - Guida al Processo di Riesame - Profili metodologici
- Linea Guida per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;

¹² Si fa riferimento, in particolare, al "potere di indirizzo" sulle società appartenenti al gruppo ed alla responsabilità dell'attuazione delle disposizioni in materia di sistema di governo societario di gruppo di cui al Titolo XV del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) ed al Reg. IVASS n. 22/2016 concernente la Vigilanza sul Gruppo.

- Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico carica;
- Linea Guida Sistema di Gestione dei Rischi (ivi comprese le Linee Guida specialistiche di USCI);
- Risk Appetite Framework (RAF);
- Politiche in materia di investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 (Delibera Quadro Investimenti);
- Linea Guida di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Linea Guida di Gestione del capitale;
- Linea Guida di Reporting;
- Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria
- Linea Guida IFRS 9;
- Fair Value Policy e Linee Guida integrative alla Fair Value Policy;
- Piano di Emergenza;
- Piano di Continuità Operativa (PCO);
- Politica per la gestione della continuità operativa ICT
- Linea Guida di Gestione del rischio derivante dalle terze parti ICT
- Linea Guida Gestione delle Crisi e della Continuità Operativa
- Linea Guida Gestione Eventi e Incidenti
- Politiche di Remunerazione e Incentivazione;
- Linea Guida in materia di governo e controllo del prodotto (POG);
- Linea Guida per il Governo della Qualità dei Dati;
- Linea Guida il Sistema di Deleghe di Poteri e Responsabilità;
- Linea Guida per la Gestione della Concentrazione dei Rischi;
- Linea Guida delle Operazioni Infragruppo;
- Linea Guida Operazioni con Parti Correlate (OPC) e Soggetti Collegati;
- Linea Guida per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche;
- Linea Guida sulla materialità nell'ambito delle valutazioni di solvibilità Pillar I;
- Linea Guida Il Modello di Governo del rischio di non conformità.

Le singole compagnie (i) recepiscono integralmente i documenti emanati dalla USCI oppure (ii) definiscono e approvano, sulla base degli indirizzi forniti dalla USCI all'interno delle sopra citate Linee Guida di Gruppo, analoghi documenti, coerentemente con le peculiarità delle stesse e tenendo conto della disciplina normativa ad esse applicabile, in applicazione del principio di proporzionalità. Inoltre, Poste Vita assicura un coordinamento a livello di Gruppo sugli ulteriori documenti aziendali (es. procedure) che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali e a verificarne il rispetto.

La Capogruppo ha anche assicurato l'adeguato scambio di informazioni con le società controllate al fine di ottimizzare le attività svolte, adottando un approccio metodologico omogeneo all'interno del Gruppo Assicurativo.

B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità

Il Gruppo Poste Vita ha adottato già dal 2015 una politica volta ad assicurare che coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub-esternalizzazione, i titolari e coloro che svolgono funzioni fondamentali e, in generale, l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio delle singole compagnie e del Gruppo possiedano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfino i criteri di competenza e correttezza, atti a garantire la sana e prudente gestione dell'impresa (di seguito, la "Linea Guida") aggiornandola periodicamente in linea con la normativa di settore vigente. Nel corso del 2022 e del 2023, in qualità di compagnia di Assicurazione che assume il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a vigilanza IVASS, la Capogruppo Poste Vita, in linea con il disposto del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha aggiornato la suddetta Linea Guida elaborando un documento che definisce la predetta politica per sé e per il Gruppo Poste Vita recependo le previsioni di cui al Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del MISE, entrato in vigore in data 1° novembre 2022¹³ e recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76, del codice delle assicurazioni, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Decreto 88"), che va a coordinarsi con le altre disposizioni legislative e regolamentari, tra cui quelle in materia di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione. Sulla stessa linea anche le controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life¹⁴.

La Linea Guida è stata da ultimo aggiornata con delibera consiliare del 13 dicembre 2024, per tener conto anche dell'emanazione, nel corso del 2024, del provvedimento IVASS n. 142/2024, che ha apportato modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 38/2018 in materia di sistema di governo societario.

La Linea Guida definisce, tra l'altro, l'elenco delle persone che svolgono attività o Funzioni Fondamentali all'interno dell'impresa, tenendo conto del profilo di rischio e dell'organizzazione che Poste Vita, anche nel ruolo di USCI, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life si sono date.

In particolare, i Destinatari della Linea Guida sono:

i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove istituito), il Presidente, l'Amministratore Delegato e, se nominato, il Direttore Generale (o soggetti che ricoprono cariche equivalenti);

- i membri del Collegio Sindacale;
- i Titolari delle Funzioni di Revisione Interna, Risk Management, Compliance e Attuariale (di seguito, anche "Titolari di Funzioni Fondamentali");
- il Titolare della Funzione Antiriciclaggio di Poste Vita e di Gruppo e il sostituto del Titolare della Funzione Antiriciclaggio di Poste Vita (di seguito "Sostituto"), anche nel caso in cui tale Funzione risulti esternalizzata, e, se diverso, il Responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette;

¹³ Il Decreto 88, entrato in vigore il 1° novembre 2022, si applica alle nomine e ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore, mentre, nel caso di Titolari di Funzioni Fondamentali in carica all'entrata in vigore del Decreto 88, le valutazioni devono essere effettuate entro sei mesi una volta decorso il termine di due anni da quella data.

¹⁴ Si precisa che a Net Holding S.p.A., in quanto società di partecipazione assicurativa non si applicano i requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico richiesti dalla normativa vigente per gli esponenti delle compagnie di assicurazioni.

- il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni;
- i soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali, la Funzione Antiriciclaggio di Poste Vita e la Funzione Sicurezza delle Informazioni (di seguito, “Staff delle Funzioni Fondamentali, Antiriciclaggio e Sicurezza delle Informazioni”) e in caso di esternalizzazione, i Titolari delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni esternalizzate, i Responsabili e lo Staff impiegato nelle attività esternalizzate presso il Fornitore;
- i Responsabili che esercitano attività o funzioni essenziali o importanti nonché i soggetti che, all’interno della compagnia, esercitano attività o funzioni essenziali o importanti, identificati nel personale che ricopre posizioni organizzative formalizzate (di seguito “Staff FEI”) In caso di esternalizzazione, all’interno o all’esterno del Gruppo delle relative attività, i soggetti Responsabili delle attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate (di seguito, anche “Responsabili dell’attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate”) e i soggetti responsabili delle funzioni o attività presso il fornitore (di seguito, anche “Responsabili delle funzioni o attività esternalizzate presso il Fornitore”) e lo Staff impiegato, presso il fornitore in tali attività esternalizzate;
- il Responsabile Risk Office;
- il Dirigente Preposto;
- il Responsabile della distribuzione;
- i membri dell’Organismo di Vigilanza;
- l’ulteriore personale rilevante individuato ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento IVASS n. 38/2018 (di seguito, “Ulteriore Personale Rilevante”) e composto dalle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell’impresa come formalizzato all’interno delle Linee Guida SCIGR del Gruppo, di Poste Vita e di Poste Assicura.

La Linea Guida adottata dalle compagnie stabilisce anche i principi cui la stessa si attiene nella valutazione del possesso dei predetti requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico nonché le procedure a tal fine adottate, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nello specifico, per la definizione dei criteri per la verifica del possesso dei requisiti di idoneità per lo svolgimento dell’incarico:

- a. per i requisiti di professionalità e i criteri di competenza, in termini generali, si fa riferimento al disposto di cui agli artt. 7, 8 e 9 del Decreto 88 e, per i titolari di Funzioni Fondamentali, nonché per i soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali, al disposto di cui all’art. 19 del Decreto 88. Per questi ultimi soggetti, così come per gli altri destinatari, i requisiti di professionalità sono stati graduati nella Linea Guida tenendo conto delle specifiche categorie dei soggetti destinatari della Linea Guida e degli anni di esperienza da questi ultimi maturati nelle rispettive aree di competenza, ferme restando le specifiche previsioni normative applicabili in base al ruolo ricoperto e/o al grado di responsabilità; inoltre, fino a quando Poste Vita deterrà una partecipazione diretta in Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in tale compagnia dovranno soddisfare, altresì, i requisiti

competenza previsti dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio (Tit. IV, Cap. I, Sez. III, par. 2), allegato IV, 1.4 (correttezza e competenza professionale);

- b. per i requisiti di onorabilità le compagnie hanno ritenuto di applicare a tutti i soggetti destinatari della Linea Guida (salvo quanto previsto dal CAP con riferimento al Responsabile della distribuzione dell'impresa e dal Modello 231 per i membri dell'OdV) i requisiti di cui all' art. 3 del Decreto 88 e in aggiunta ai predetti requisiti, hanno mantenuto, l'applicazione delle previsioni statutarie relative alla c.d. "Clausola Etica" solo per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e per il Dirigente Preposto (ove presente).

Inoltre, fermo quanto sopra, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, i componenti dell'Organo di Controllo, i titolari di Funzioni Fondamentali (anche in caso di esternalizzazione) devono soddisfare i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse previsti dall'art. 4 del Decreto 88.

La Capogruppo ha ritenuto inoltre di applicare i medesimi criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse di cui all'art. 4 del DM n. 88/2022 anche ai seguenti ulteriori soggetti Destinatari della Linea Guida:

- il Titolare della Funzione Antiriciclaggio e il Sostituto anche in caso di esternalizzazione;
- il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni anche in caso di esternalizzazione;
- il Responsabile per la Segnalazione delle Operazioni Sospette;
- i Responsabili delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e della Funzione Sicurezza delle Informazioni presso il Fornitore;
- il Responsabile Risk Office;
- il Dirigente Preposto.

Fatto salvo quanto sopra, in ossequio alla normativa vigente, la Linea Guida fornisce, altresì, indicazioni in ordine all'adeguata composizione collettiva degli organi di amministrazione e controllo (c.d. Politica sulla diversità) e formula specifici orientamenti in merito alla disponibilità di tempo e ai limiti di cumulo degli incarichi per l'efficace espletamento dell'incarico da parte di alcuni destinatari, come indicati nella Linea Guida stessa¹⁵.

Quanto alla procedura per la valutazione dei requisiti, si rappresenta che – in linea con le previsioni del Decreto 88 – la verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alla carica oggetto della Linea Guida viene effettuata dall'organo competente¹⁶, previo parere (non vincolante) – a seconda dei casi - del costituito Comitato Nomine e Remunerazioni¹⁷

¹⁵ A tal riguardo e con riferimento al cumulo degli incarichi, la Linea Guida precisa che le relative previsioni troveranno applicazione per Poste Assicura solo qualora la stessa deciderà di adottare un modello di governance cd. Rafforzato.

¹⁶ In linea con il Decreto 88, l'organo competente è l'organo del quale l'esponente è componente (i.e. Consiglio di Amministrazione o Collegio Sindacale); per i soggetti che non sono componenti di un organo, il Consiglio di Amministrazione con l'eccezione dell'Alta Direzione, per il tramite della funzione risorse umane, nel caso dello staff impiegato in funzioni essenziali o importanti; nel caso in cui la competenza è del Consiglio di Amministrazione, esso è assistito nelle valutazioni dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Poste Vita che opera anche a livello di Gruppo.

¹⁷ Per Poste Vita, Poste Assicura e Net Insurance il Comitato Nomine e Remunerazioni istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto sociale e delle politiche e procedure interne in materia in capo a (i) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e (ii) degli ulteriori soggetti identificati nelle policies e linee guida aziendali, con eccezione di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate. Inoltre, a supporto dell'Amministratore Delegato, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo delle società

ovvero del costituito Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate¹⁸, nelle seguenti casistiche:

- dopo la nomina e, comunque, entro 30 giorni quando la nomina è effettuata dall'Assemblea per i seguenti destinatari:
 - soggetti che svolgono Funzioni di amministrazione e direzione;
 - soggetti che svolgono Funzioni di controllo, ivi compresi i sindaci supplenti;
- all'atto della nomina per i seguenti destinatari:
 - Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni;
 - Sostituto del Titolare della Funzione Antiriciclaggio di Poste Vita;
 - Responsabile Risk Office;
 - Dirigente Preposto;
 - Responsabile della Distribuzione;
 - membri dell'Organismo di Vigilanza;
- prima della nomina per i seguenti Destinatari:
 - Amministratore Cooptato ai sensi dell'art. 2386, comma 1, c.c.;
 - Direttore Generale, se diverso dall'Amministratore Delegato;
 - Titolari delle Funzioni Fondamentali, anche in caso di esternalizzazione;
 - Titolare della Funzione Antiriciclaggio;
 - Responsabile per la Segnalazione delle Operazioni Sospette.

Per i soggetti per i quali la verifica viene svolta prima della nomina, si precisa che la nomina non può essere perfezionata prima che siano trascorsi novanta giorni dal ricevimento del verbale da parte dell'IVASS; in caso di riscontro positivo da parte dell'IVASS prima della scadenza del termine dei novanta giorni, l'esponente o il titolare può essere nominato subito dopo la ricezione della comunicazione.

Resta ferma l'opportunità di attivare la procedura di urgenza prevista dal Regolamento IVASS n. 38/2018 art. 25 ter comma 8.

- laddove si verificano eventi sopravvenuti rilevanti che, anche in relazione alle caratteristiche operative delle compagnie, incidono sulla situazione dei destinatari, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'Organo di riferimento lasciando presumere la venuta meno di uno o più requisiti e criteri di idoneità alla carica da parte dei destinatari (anche a seguito di segnalazione dei destinatari stessi o di altri soggetti informati, di cui garantisce l'anonimato);

controllate da Poste Vita, il Comitato Nomine e Remunerazioni esprime il proprio parere, in base all'analisi svolta in via preventiva, in merito ai candidati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo da sottoporre all'Assemblea dei Soci delle controllate, con particolare riferimento ai requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico che i candidati dovranno possedere. Per Net Insurance Life tali attività sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione, che è supportato per l'attività istruttoria dall'Ufficio Affari Legali e Societari. Per Net Insurance Life il Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi supporta il Consiglio di amministrazione con riferimento alle Funzioni Fondamentali,

¹⁸ Per Poste Vita e Poste Assicura, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate esprime il proprio parere non vincolante in merito ai requisiti e i criteri di idoneità alla carica dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, del Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni, del personale impiegato nelle predette Funzioni (anche in caso di esternalizzazione) nonché dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Per Net Insurance il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate - e per Net Insurance Life il Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi - esprime il proprio parere non vincolante in merito ai requisiti e i criteri di idoneità alla carica dei Titolari delle Funzioni Fondamentali del personale impiegato nelle predette Funzioni (anche in caso di esternalizzazione).

- in occasione di rinnovi successivi alla prima nomina solo se ricorrono eventi sopravvenuti che presentino le caratteristiche indicate al precedente punto;
- per tutti i Destinatari della Linea Guida, diversi dagli Esponenti, dai Titolari delle Funzioni Fondamentali e dal Responsabile della Funzione Sicurezza delle informazioni, e salvo quanto diversamente disciplinato per specifiche fattispecie, periodicamente con cadenza annuale, ovvero in ogni caso ove previsto dalla normativa, anche di fonte regolamentare, medio tempore vigente.

In tutte le predette casistiche, una volta ottenute le informazioni necessarie allo scopo, spetta all'organo competente effettuare le valutazioni e, laddove diverso dal Consiglio di Amministrazione, relazionare al Consiglio di Amministrazione, gli esiti delle stesse. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato, poi, a deliberare in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai destinatari e ad assumere tutte le più opportune decisioni del caso, convocando, ove necessario, l'Assemblea per ogni determinazione al riguardo nonché a verificare che l'organo amministrativo, nel suo complesso, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. l), del Regolamento IVASS n. 38/2008, sia in possesso di adeguate competenze tecniche, in particolare per quanto attiene alle materie indicate dall'Autorità di Vigilanza e che riguardano i mercati assicurativi e finanziari, i sistemi di *governance*, l'analisi finanziaria ed attuariale, il quadro regolamentare, le strategie commerciali e i modelli d'impresa.

Resta inteso che i destinatari che, all'esito della verifica, non abbiano dimostrato di essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica previsti dalla Linea Guida, possono essere soggetti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, a provvedimento di sospensione e/o decadenza dall'incarico. Le medesime sanzioni potranno trovare applicazione, tenuto conto della gravità della violazione e dell'inadempimento posto in essere, per l'ipotesi di dichiarazione mendace e/o produzione documentale incompleta o inveritiera, ferme restando tutte le opportune segnalazioni di legge, anche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci.

Della decisione eventualmente assunta dal Consiglio di Amministrazione all'esito delle predette verifiche, viene data, entro i successivi trenta giorni, idonea comunicazione all'interessato/interessati ed eventualmente alle autorità competenti, laddove ve ne fossero i presupposti o fosse richiesto da disposizione normativa.

Fermo quanto sopra, la verifica della sussistenza e della permanenza dei requisiti di idoneità alle cariche dello staff delle Funzioni essenziali o importanti, in Poste Vita e Poste Assicura è effettuata dall'Amministratore Delegato per il tramite della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, mentre in Net Insurance è svolta dal Consiglio di Amministrazione - assistito dal Comitato Nomine e Remunerazioni, con il supporto della funzione Affari Legali e Societari - e dal Comitato per il controllo interno e rischi. In Net Insurance Life è svolta dal Consiglio di Amministrazione - con il supporto della funzione Affari Legali e Societari - e dal Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi. Per quanto riguarda Poste Vita e Poste Assicura la procedura di verifica è replicata con cadenza biennale, mentre per Net Insurance e Net Insurance Life con cadenza annuale.

Nell'eventualità in cui tale procedura di verifica dei requisiti di idoneità dei suddetti soggetti abbia esito negativo, per gli stessi si prevede:

- con riferimento ai requisiti di professionalità e ai criteri di competenza la partecipazione a dedicati piani di formazione;
- con riferimento ai requisiti di onorabilità e indipendenza, la valutazione - a cura dell'Amministratore Delegato con il supporto della Funzione in ambito Risorse Umane e Organizzazione in Poste Vita e Poste Assicura e Net Insurance e Net Insurance Life - in merito alla permanenza nel ruolo del soggetto interessato e all'adozione dei più opportuni provvedimenti ai sensi della normativa applicabile.

B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le imprese e i gruppi assicurativi si dotino di un sistema efficace di Governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti. Tale sistema riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire al Gruppo di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività e il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Poste Vita, in qualità di USCI, ha elaborato un Sistema di Gestione dei Rischi che ha l'obiettivo di garantire processi decisionali *risk-based* in conformità con le normative nazionali ed Europee di riferimento. Tale sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui il Gruppo e le compagnie sono esposti.

In particolare, il Gruppo, oltre a promuovere i valori etici, aumentando una "cultura del rischio" estesa a tutti i dipendenti, garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- il *Risk Appetite Framework* ed i meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio, attraverso la definizione di specifici limiti operativi;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità, allineato e integrato ai principali processi decisionali tra cui, in particolare, il processo del piano strategico;
- la coerenza tra le iniziative di business in termine di sviluppo di nuovi prodotti e gli impatti sul profilo di rischio mediante l'utilizzo di metriche di valutazione *risk adjusted*.

Poste Vita, in qualità di USCI, adotta le linee guida relative al Sistema di Gestione dei Rischi garantendo che ne sia data attuazione, definendo i principi alla base del Sistema di Gestione dei Rischi del Gruppo e delle singole compagnie, con l'obiettivo di garantire che gli stessi siano applicati anche nella definizione dei processi e delle attività, per quanto di rispettiva competenza.

B.4 Sistema di Controllo Interno

Poste Vita, in qualità di USCI del Gruppo Poste Vita, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento che le è propria in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Ciò premesso, la Capogruppo ha formalizzato nella Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo Poste Vita:

- i compiti e le responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati Consiliari e delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio nonché i collegamenti tra le funzioni e gli organi cui sono attribuiti compiti di controllo;
- i flussi informativi tra Organi sociali e tra Funzioni Fondamentali e Funzione Antiriciclaggio (ove prevista);
- gli strumenti di attuazione e monitoraggio a supporto dei singoli "livelli di controllo";
- le attività operative di controllo assegnate alle funzioni aziendali coinvolte con l'obiettivo di:
 - identificare rischi e vulnerabilità di processo;
 - valutare i processi di controllo;
 - sviluppare piani di azione per ridurre il rischio a livelli accettabili;
- gli indirizzi della USCI verso le società controllate al fine di implementare un analogo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il modello costituisce una "piattaforma comune" finalizzata ad attuare, a livello del Gruppo Assicurativo, il coordinamento tra gli Organi Sociali e le Funzioni Fondamentali/Funzione Antiriciclaggio nonché a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i soggetti coinvolti, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Le singole compagnie del Gruppo hanno approvato le proprie Linee Guida SCIGR dando attuazione agli indirizzi sopra citati e garantendo, all'interno delle stesse, appositi flussi informativi tra gli Organi sociali e le Funzioni Fondamentali/Funzione Antiriciclaggio (ove prevista) anche nei confronti della USCI.

Funzione Compliance

Come noto, la normativa Solvency II impone alle imprese di assicurazione ed ai gruppi soggetti a vigilanza dell'IVASS di dotarsi di un sistema di governo societario coerente con le disposizioni normative applicabili ed in tale contesto, le Compagnie di Assicurazione e le Ultime Società Controllanti Italiane (di seguito "USCI") istituiscono, in modo proporzionato alla natura, alla

portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa e/o del gruppo, le rispettive funzioni fondamentali, tra cui la funzione di verifica di conformità (di seguito "Funzione Compliance").

Sulla base di tale *framework* normativo:

- Poste Vita , , per il tramite del proprio Consiglio di Amministrazione, ha istituito la Funzione Compliance della compagnia e del Gruppo, che ricopre il medesimo ruolo anche nell'interesse di Poste Assicura, in virtù di esternalizzazione;
- Net Insurance e Net Insurance Life, tramite i rispettivi consigli di amministrazione, hanno istituito la Funzione Compliance per ciascuna compagnia.

In tutti i casi indicati, la Funzione Compliance viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità e partecipa, nell'ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi delle compagnie e del Gruppo come funzione di controllo di secondo livello collaborando con il Collegio Sindacale, la società di revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/2001) e le altre funzioni fondamentali.

In tale contesto, si identificano di seguito i principali compiti della Funzione Compliance:

- a) identifica e valuta, anche con il supporto delle diverse funzioni aziendali interessate, i principali rischi di non conformità alle norme cui Poste Vita e il Gruppo risultano esposti;
- b) identifica, in via continuativa, le norme applicabili a Poste Vita ed al Gruppo e gli adempimenti connessi valutando, con la collaborazione delle altre funzioni aziendali interessate, il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- c) presta attività di supporto e consulenza al Consiglio di Amministrazione di Poste Vita e del Gruppo (anche in qualità di USCI) ed alle altre funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento al governo e controllo dei prodotti ed alla relativa distribuzione, effettuando una valutazione del possibile impatto sulle attività derivanti da modifiche del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali e identifica e valuta il rischio di non conformità;
- d) valuta l'adeguatezza e l'efficienza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone tempestivamente le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio di non conformità;
- e) monitora il rispetto degli obblighi normativi da parte di Poste Vita e del Gruppo e valuta l'efficacia degli adempimenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- f) assicura le verifiche di competenza in materia di governo e controllo del prodotto (POG) e di *governance* della distribuzione, relazionando periodicamente sulle analisi e sui controlli effettuati ed evidenziando eventuali criticità;
- g) redige, per Poste Vita e Poste Assicura, relativamente ai controlli svolti in materia di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione ai sensi dell'art. 46 co. 4 del Regolamento Ivass n. 40/2018, la relazione sottoposta annualmente all'Organo Amministrativo della compagnia (e successivamente trasmessa in Ivass);
- h) contribuisce al processo di risk management e compliance integrata del Gruppo Poste Italiane (processo di governo dei rischi di gruppo) supportando, collaborando e

assicurando la condivisione delle informazioni con la funzione responsabile per quanto concerne i rischi ed il perimetro normativo di competenza;

- i) assicura supporto specialistico all'Organo di Vigilanza 231 nella valutazione dei profili di compliance di cui al D.lgs. 231/2001, curando le attività di *risk assessment* e *gap analysis* e garantendo i necessari flussi informativi;
- j) riveste, nell'ambito del modello Antifrode di Gruppo, un presidio di secondo livello svolgendo le analisi delle potenziali fonti di rischio frode in raccordo con la funzione Risk Management e con le funzioni operative coinvolte e valutando, sulla base delle evidenze emerse e anche con il supporto delle funzioni preposte in ambito *fraud management*, se i presidi istituiti siano adeguati/sufficienti a contrastare il rischio frode ovvero se sia necessario rafforzare/istituire ulteriori presidi.

Con riferimento a quanto sopra, la Funzione Compliance inoltre opera in base a Piani di Attività in cui sono identificati gli interventi che intende eseguire per verificare la conformità in ambiti normativi specifici.

La Funzione Compliance di Poste Vita e di Gruppo, al fine di svolgere efficacemente le proprie attività, si è dotata di un modello operativo in conformità con il processo di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane, che si compone dei seguenti "sotto-processi":

- Analisi scenari e requisiti novità normative;
- Compliance Risk Assessment;
- Compliance Risk Treatment;
- Compliance Monitoring;
- Compliance Planning e Reporting;
- Monitoraggio e controllo delle reti distributive;
- Compliance Antitrust, Anticorruzione e Sistema di Gestione Integrato ISO 9001/ISO 37001;
- Supporto tecnico agli Organismi di Vigilanza 231/2001.

Da ultimo, nell'attuazione dei predetti compiti e delle sue attività, la Funzione Compliance opera nel rispetto dei seguenti principi di riferimento:

- approccio "risk-based": la Funzione utilizza un approccio basato sul rischio per la gestione del rischio di non conformità che tiene conto delle dimensioni, della natura e della complessità del business delle società del Gruppo, nonché degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni. Tale approccio si riflette nella predisposizione del Piano annuale di attività e guida l'operatività della Funzione;
- "unit support": la Funzione fornisce pareri e raccomandazioni alle unità operative e costituisce punto di riferimento sui temi di conformità alle norme e sulla relativa applicazione;
- "integrated assurance": la Funzione collabora con le altre funzioni cui è attribuita una funzione di controllo (i.e. Risk Management) scambiando ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti e massimizzando le sinergie negli ambiti di stretta competenza;

- “miglioramento continuo”: la Funzione promuove il miglioramento continuo delle proprie attività nonché l'utilizzo di *best practices* e l'analisi delle *performance* del modello operativo di Compliance attraverso idonei strumenti di monitoraggio e *reporting*.

B.5 Funzione di Audit

Gruppo Poste Vita

La compagnia Poste Vita, essendo anche Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo Poste Vita soggetto a vigilanza da parte di IVASS, è obbligata (cfr. art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private e art. 70 del Reg. IVASS n. 38/2018) a dotare il gruppo di un sistema di governo societario, adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle singole società partecipate e controllate, che consenta la sana e prudente gestione del gruppo e che tenga conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio. In tale contesto l'Organo Amministrativo di Poste Vita che è anche Organo Amministrativo della USCI è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario di Gruppo e ne definisce le direttive. Ciò premesso, Poste Vita, in qualità di compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI ha istituito la funzione di revisione interna di Gruppo (cfr. art. 91 del Regolamento IVASS n. 38/2018), e ne ha attribuito ruolo e responsabilità alla struttura organizzativa che svolge le medesime attività nell'ambito della compagnia Poste Vita. Il titolare della funzione revisione interna di Gruppo e della funzione revisione interna della compagnia Poste Vita è il medesimo. La Funzione di Revisione Interna di Gruppo svolge attività di controllo di terzo livello, nell'ambito del Sistema di Governo Societario di Gruppo, sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo della USCI.

Si precisa, altresì, che la funzione Internal Auditing di Poste Vita, in ragione dell'esternalizzazione di alcune funzioni Fondamentali di Poste Assicura presso la Capogruppo Poste Vita, effettua attività di audit anche per la compagnia Poste Assicura. A tal riguardo, ai sensi della normativa di riferimento, è stato individuato, a diretto riporto del Titolare della funzione Internal Auditing, il Responsabile delle attività di audit esternalizzate da Poste Assicura a Poste Vita. Le società Net Insurance e Net Insurance Life sono dotate di una propria funzione di revisione interna, si rimanda ai paragrafi dedicati alle stesse per il dettaglio.

La Funzione assiste le compagnie e il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario in termini di disegno e funzionamento anche mediante valutazioni integrate atte a rilevare eventuali necessità di adeguamento, nonché attraverso la promozione di azioni correttive o di piani di miglioramento implementati dal management, a cui si aggiunge lo svolgimento di attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali delle compagnie e del Gruppo. Svolge la propria attività in modo da preservare l'indipendenza e imparzialità al fine di verificare la correttezza dei processi e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l'adeguatezza e affidabilità dei sistemi

informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, l'efficacia dei controlli sulle attività esternalizzate.

Le attività della funzione, per le singole compagnie, sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale. I Piani di Audit delle compagnie sono predisposti sulla base di un approccio metodologico *risk based*, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate e di eventuali nuovi rischi identificati, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni, nonché delle metodologie definite da Poste Italiane. Con riferimento al Gruppo Poste Vita, viene definito il Piano di audit di Gruppo che tiene conto della specifica rilevanza delle singole entità che lo compongono, dei loro interessi e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del Gruppo nel lungo periodo anche in termini di salvaguardia del patrimonio. La pianificazione prevede, altresì, l'analisi dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni fondamentali del Gruppo Poste Vita e delle altre funzioni e soggetti deputati al controllo di Gruppo, nonché dalle altre società partecipate.

Fermo restando l'indipendenza e imparzialità della funzione, la pianificazione tiene anche conto delle eventuali richieste degli organi societari, dell'Amministratore Delegato e delle attività di coordinamento con la controllante Poste Italiane in merito alla pianificazione di gruppo.

La Funzione svolge le sue attività con un approccio professionale sistematico e strutturato basato sul rischio, tenendo anche conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici e della specifica rilevanza delle società del Gruppo in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo. La funzione svolge anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 di Poste Vita e di Poste Assicura e attività di monitoraggio indipendente sui controlli in ambito L. 262/05.

La funzione promuove iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governo societario, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

Instaura collegamenti organici con tutte le altre funzioni fondamentali delle compagnie e del Gruppo, nonché con le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale.

Net Insurance e Net Insurance Life

Le Funzioni Internal Audit di Net Insurance e di Net Insurance Life assistono le compagnie nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario in termini di disegno e di funzionamento anche mediante valutazioni integrate atte a rilevare eventuali necessità di adeguamento, nonché attraverso la promozione di azioni correttive o di piani di miglioramento implementati dal management a cui si aggiunge lo svolgimento di attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali delle compagnie.

Le attività delle Funzioni Internal Audit sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale. I Piani di Audit delle compagnie sono predisposti sulla base di un approccio metodologico *risk based*, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate e di eventuali nuovi rischi identificati, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni, nonché delle metodologie definite da Poste Italiane.

I Piani tengono conto della rilevanza delle specificità delle compagnie, dei propri interessi e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del Gruppo

nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio. La pianificazione prevede, altresì, l'analisi dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e soggetti deputati al controllo.

Fermo restando l'indipendenza e imparzialità della funzione, la pianificazione tiene anche conto delle eventuali richieste degli organi societari, dell'Amministratore Delegato e delle attività di coordinamento con la capogruppo Poste Vita in merito alla pianificazione di Gruppo.

Le funzioni svolgono anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

Le funzioni promuovono iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governo societario, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

Descrizione del modo in cui la funzione di audit interno dell'impresa mantiene la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività che controlla

Le Funzioni Internal Audit delle singole Compagnie sono indipendenti e autonome, non hanno alcuna autorità decisionale e/o responsabilità sulle attività oggetto di verifica e/o sul personale in queste coinvolto e non svolgono mansioni operative. Dipendono dagli Organi Amministrativi, che ne definiscono poteri e compiti.

Il Titolare di ogni Funzione Internal Audit delle singole Compagnie è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione della rispettiva compagnia, sentito l'Organo di Controllo e previo parere del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti nella Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica.

I Titolari e le risorse delle Funzioni Internal Audit (di seguito anche "auditor"), improntando le scelte valutative e il proprio stile professionale e comportamentale a principi di obiettività, svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente. Inoltre, i Titolari e gli auditor si astengono dall'intraprendere qualsiasi attività che possa generare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e con dovere di segnalazione del potenziale conflitto; in tale ottica, le risorse delle funzioni non hanno responsabilità operative e quelle provenienti da funzioni operative interne non esercitano attività di audit su attività o funzioni per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità o anche solo mansioni operative, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo (almeno un anno). In caso di potenziale conflitto di interesse dei Titolari, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente ai rispettivi Presidenti o Organi Amministrativi, mentre in caso di potenziale conflitto di interesse degli auditor, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente ai Titolari delle Funzioni Internal Audit.

I Titolari promuovono il continuo miglioramento della qualità dell'attività delle Funzioni, che devono essere adeguate, in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività delle compagnie e del Gruppo.

I Titolari e gli auditor devono possedere capacità, conoscenze e competenze specialistiche adeguate, garantendone il costante aggiornamento professionale.

B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale di Gruppo (di seguito “Funzione Attuariale”), come previsto dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita che ha istituito, anche in qualità di USCI, la Funzione Attuariale di Poste Vita e di Gruppo, viene esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima funzione nell’ambito di Poste Vita e ha il medesimo Titolare.

Il Titolare della Funzione Attuariale non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse inoltre soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalle politiche aziendali in materia.

La normativa di riferimento attribuisce alla Funzione Attuariale compiti di natura strettamente assicurativa, in tale ambito la Funzione Attuariale di Poste Vita, in qualità di USCI, svolge attività di indirizzo e coordinamento delle Funzioni Attuariali a livello di gruppo mentre svolge i compiti previsti dalla normativa vigente in via diretta sia per la compagnia Poste Vita che per la controllata Poste Assicura in virtù delle dinamiche di esternalizzazione adottate.

La Linea Guida della Funzione Attuariale di Poste Vita e di Gruppo descrive:

- Compiti e responsabilità;
- Modalità Operative;
- Flussi Informativi della Funzione Attuariale.

Le linee guida di ciascuna compagnia sono coerenti con gli indirizzi impartiti dalla USCI, pertanto, le attività sono svolte in modo omogeneo a livello di gruppo ma rispettano le caratteristiche e peculiarità di ciascuna compagnia. Con riferimento alle compagnie assicurative Net Insurance e Net Insurance Life, proseguono le attività volte al recepimento e implementazione degli indirizzi forniti dalla USCI in linea con il processo globale di integrazione gestito a livello di Capogruppo verso le società che sono dotate di una propria Funzione Attuariale.

La Funzione Attuariale, attraverso i compiti ad essa assegnati, svolge attività di controllo di secondo livello, con autonomia e obiettività di giudizio nel rispetto della normativa primaria e secondaria applicabile al settore assicurativo e della normativa interna al Gruppo.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di competenza, il personale della Funzione Attuariale ha libero accesso ai dati aziendali e alle informazioni pertinenti.

La Funzione Attuariale redige con frequenza almeno annuale una relazione scritta, destinata al Consiglio di Amministrazione, di Gruppo e di compagnia, dove riepiloga - in coerenza con il Piano di Attività approvato da ciascun Organo Amministrativo - i compiti svolti e i relativi risultati, individuando aree di miglioramento e le eventuali raccomandazioni, nonché lo stato ed i tempi di implementazione degli interventi migliorativi in essere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento per la Funzione Attuariale, i compiti svolti riguardano attività in materia di:

- Riserve Tecniche Solvency II,
- Riserve Tecniche Local Gaap,
- Politica di Sottoscrizione,
 - Accordi di Riassicurazione,
 - Contributo al Sistema di Gestione dei Rischi.

Mediante l'espletamento di specifici compiti la Funzione Attuariale contribuisce, dunque, ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi e – in qualità di funzione fondamentale – concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario del Gruppo e di compagnia per gli aspetti di propria competenza.

I compiti svolti, nel rispetto dei requisiti normativi come previsto dagli indirizzi forniti al livello di Gruppo, sono attuati secondo le seguenti modalità:

- monitora le modalità di calcolo delle riserve tecniche in ambito "Solvency II" e identifica, nello svolgimento di tale attività, ogni difformità rispetto alle indicazioni della normativa vigente in materia di riserve tecniche, con particolare riguardo ai principi di prudenza, affidabilità ed obiettività, proponendo azioni correttive qualora si evidenzino criticità di carattere rilevante;
- valuta l'attendibilità e la pertinenza dei dati (interni ed esterni) utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo specifiche raccomandazioni su procedure interne volte a migliorare, nel complesso, il sistema di gestione dei dati;
- valuta la sufficienza delle riserve tecniche accantonate in occasione del bilancio civilistico annuale, al lordo delle cessioni e retrocessioni in riassicurazione, analizzando i metodi adottati e le basi tecniche impiegate e reiterando tali verifiche nel corso dell'anno, anche tramite il ricorso a metodi di valutazione sintetici relativi all'intero portafoglio polizze o a sue componenti;
- produce una riconciliazione tra le riserve su base Solvency II e le riserve calcolate sulla base dei principi contabili internazionali applicabili al bilancio di Gruppo (IFRS17);
- verifica la miglior stima dei futuri flussi di cassa anche attraverso il raffronto tra i valori osservati nell'esperienza e i valori sottesi al calcolo della migliore stima;
- fornisce un proprio parere sulla politica di sottoscrizione generale adottata e sugli accordi di riassicurazione, tenendo in considerazione le interrelazioni tra tali aspetti e le riserve tecniche;
- collabora con la Funzione di Risk Management in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alle valutazioni ORSA;

Inoltre, come previsto la Funzione Attuariale, della USCI e di ciascuna compagnia, predispone:

- Piano delle attività: in cui sono indicate le attività che la Funzione Attuariale intende effettuare nel corso dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Relazione, almeno annuale, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando evidenza dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati. Tale relazione viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- Relazione sulle riserve tecniche civilistiche (*Local Gaap*), secondo gli ambiti previsti dalla normativa vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

B.7 Esternalizzazione

Nella Capogruppo e nelle controllate sono istituite specifiche funzioni con il compito di garantire il presidio complessivo del processo di esternalizzazione, collaborando con le altre strutture

coinvolte ai fini della definizione ed attuazione delle linee guida e delle modalità di governo e supervisione delle attività in outsourcing, in linea con la normativa applicabile. Le funzioni devono, inoltre, garantire il monitoraggio delle attività esternalizzate e del rispetto dei livelli di servizio e obblighi contrattuali definiti, collaborando con i responsabili deputati al controllo su specifici ambiti specialistici, contribuendo, inoltre, all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento.

La normativa interna prevede quanto segue:

- Poste Vita, in qualità di USCI, definisce le politiche di Poste Vita e di Gruppo prevedendo, in uno specifico paragrafo della Linea Guida di Poste Vita e di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita anche in qualità di USCI, gli indirizzi che le singole società del Gruppo assicurativo devono attuare nell'ambito delle proprie politiche, tenendo conto della rilevanza delle stesse nel Gruppo e del rapporto di partecipazione/controllo;
- le singole società del Gruppo assicurativo definiscono le politiche di cui al punto sopra nelle proprie Linee Guida, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, sulla base degli indirizzi forniti dalla Capogruppo assicurativa Poste Vita.

In particolare, la Linea Guida di Poste Vita e di Gruppo, approvata nel mese di ottobre 2024, prevede che le società del Gruppo Poste Vita adottino specifiche politiche di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori coerenti con le normative alle stesse applicabili, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla USCI, cui dare attuazione nell'ambito delle suddette politiche secondo i principi di proporzionalità nonché di rilevanza della singola società nell'ambito del Gruppo.

In tale ambito, le politiche di esternalizzazione delle attività e scelta dei fornitori delle Compagnie del Gruppo prevedono i seguenti contenuti:

- La formalizzazione di compiti e responsabilità dei diversi attori (ivi compreso il responsabile del controllo delle attività esternalizzate) nel processo di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- La formalizzazione di una strategia di esternalizzazione in linea con gli indirizzi forniti dalla USCI;
- La definizione di criteri di individuazione delle attività da esternalizzare nonché di qualificazione delle attività o funzioni come "essenziali o importanti". In tale contesto deve essere necessariamente previsto che:
 - la proposta di esternalizzazione sia sottoposta a valutazioni da parte delle funzioni Compliance, Risk Management e funzione Sicurezza delle Informazioni per la verifica di qualificazione dell'operazione e per la valutazione dei relativi rischi;
 - l'esternalizzazione di attività "essenziali o importanti" e la scelta dei relativi fornitori sia sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- La definizione dei criteri di selezione dei fornitori;
- Gli elementi caratteristici degli accordi di esternalizzazione. In tale contesto, dovranno essere stabiliti contenuti minimi dei contratti in linea con quanto stabilito dalla normativa applicabile con particolare riferimento alle seguenti casistiche:
 - Esternalizzazione di attività non essenziali o importanti;

- Esternalizzazione di attività essenziali o importanti;
 - Esternalizzazione delle funzioni fondamentali e della funzione antiriciclaggio;
 - Esternalizzazione di servizi in cloud;
- La formalizzazione dei presidi organizzativi e contrattuali da adottare per il controllo delle attività esternalizzate, con l'indicazione:
 - dei contenuti minimi dei Service Level Agreement e
 - dei compiti minimi da attribuire ai Responsabili del controllo sull'attività esternalizzata (e dei Titolari, in caso di esternalizzazione di una funzione fondamentale o della funzione antiriciclaggio);
- La formalizzazione delle misure da adottare per assicurare la continuità delle attività essenziali importanti o della funzione antiriciclaggio in caso di interruzione o grave deterioramento della qualità del servizio reso dal fornitore;
- La formalizzazione delle modalità e tempistiche di comunicazione ad IVASS in relazione alle esternalizzazioni, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- La formalizzazione delle principali fasi del processo di esternalizzazione di attività e di scelta dei fornitori;
- I contenuti del reporting verso la funzione preposta al governo outsourcing di Poste Vita, che devono essere tali da:
 - assicurare che l'accordo di esternalizzazione non pregiudichi la prestazione della funzione o attività a livello della compagnia interessata;
 - assicurare che siano complete, corrette e aggiornate tutte le informazioni richieste per la compilazione delle Relazioni Descrittive al Mercato (RSR) ed all'Autorità di Vigilanza (SFCR Unico) in ambito Solvency II.

Con riferimento alle funzioni o attività esternalizzate "essenziali o importanti", vengono individuati di volta in volta, sulla base della competenza rispetto all'attività oggetto di esternalizzazione, uno o più "Responsabili delle attività di controllo" (ex art. 62, comma 5 del Regolamento) con l'obiettivo generale di monitorare e valutare le modalità ed i termini di svolgimento delle funzioni o attività, e vengono formalizzati in apposita nomina i relativi compiti e responsabilità.

Al fine di assicurare che i fornitori di attività esternalizzate abbiano abilità, capacità e qualsiasi autorizzazione richiesta per legge per lo svolgimento dell'attività esternalizzata vengono definiti i criteri per la selezione dei fornitori finalizzati ad indirizzare la compagnia verso la scelta di quello più adeguato.

Al fine di valutare l'opportunità di esternalizzare funzioni o attività vengono considerati, tra gli altri, anche i seguenti fattori:

- rilevanza strategica delle attività da esternalizzare;
- know-how aziendale;
- rapporto costi / benefici dell'esternalizzazione;
- rischio derivante dalla eventuale esternalizzazione.

Allo scopo di monitorare nel continuo la qualità del servizio offerto dal fornitore di attività esternalizzate, il Gruppo adotta idonei presidi organizzativi e contrattuali per monitorare costantemente le attività esternalizzate e intervenire tempestivamente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dai fornitori.

Di seguito si riepilogano le attività essenziali o importanti esternalizzate dalle singole Compagnie del Gruppo al 31 dicembre 2024, con l'indicazione sia della giurisdizione in cui sono ubicati i fornitori di tali attività, sia dell'eventuale appartenenza al Gruppo delle controparti.

Poste Vita S.p.A.- Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2024		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Flessibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Equilibrio"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Italia"	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Gestione Bilanciata"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Previdenza Flessibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Selezione Multipla"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Sostenibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Obiettivo Sostenibilità"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Dinamico"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Equilibrato"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Dinamico"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Sviluppo"	Italia	Si
Gestione separata "Posta Pensione"	Italia	Si
Gestione Patrimonio Libero	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	Si
Gestione separata "Poste Vita Valore Solidità"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Target I"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Target II"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Target III"	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione di parte dei fondi di investimento alternativi presenti in portafoglio (c.d. "Fondi Alternativi in Delega")	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Strategia Diversificata"	Italia	No
Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale	Italia	Si
Gestione dei Servizi di Call Center	Italia	Si
Gestione delle attività di Acquisto beni e servizi	Italia	Si
Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery	Italia	Si
Servizi di gestione delle richieste informative scritte	Italia	Si
Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili	Italia	Si
Gestione del Portafoglio	Italia	Si
Gestione delle Liquidazioni	Italia	Si
Gestione delle Risorse Umane e Organizzazione	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di Sicurezza delle Informazioni	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della Funzione di Antiriciclaggio	Italia	Si

Poste Assicura S.p.A.- Lista attività essenziali o importanti e funzioni fondamentali esternalizzate al 31.12.2024		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi	Italia	No
Gestione Patrimoniale Riserve Tecniche	Italia	Si
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi	Italia	Si
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail	Italia	No
Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale	Italia	Si
Gestione delle Attività di acquisto beni e servizi	Italia	Si
Gestione dei Servizi di Call Center	Italia	Si
Servizi di gestione delle richieste informative scritte	Italia	Si
Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery	Italia	Si
Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili	Italia	Si
Gestione delle risorse umane e organizzazione	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di sicurezza delle informazioni	Italia	Si
Affidamento delle attività di gestione del capitale, gestione degli investimenti, marketing operativo, formazione e supporto commerciale alla rete di Poste Italiane, gestione della tesoreria, gestione degli adempimenti amministrativo/contabili, gestione degli adempimenti fiscali, gestione della reportistica di vigilanza, attività legale, gestione societaria.	Italia	Si
Esternalizzazione delle funzioni fondamentali: Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale	Italia	Si

NET Insurance - Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2024		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione dei sinistri grandine ed altre avversità atmosferiche	Italia	No
Gestione dei sinistri grandine ed altre avversità atmosferiche	Italia	No
Gestione finanziaria	Italia	Si
Gestione dei sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Gestione dei sinistri di Ramo assistenza	Italia	No
Gestione amministrativa e contabile polizze dipendenti e dirigenti e gestione di sinistri polizze salute	Italia	No
Gestione di sinistri polizze salute/garanzia spese odontoiatriche	Italia	No
Gestione dei sinistri di ramo tutela giudiziaria	Italia	No
Sviluppo prodotti e reti	Italia	Si
Gestione sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Gestione dei sinistri riconducibili alle garanzie da attribuire al Ramo 18 Assistenza (prodotto multirischi per l'abitazione)	Italia	No
Sviluppo e assistenza software applicativo Wise	Italia	No

NET Insurance Life - Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2024		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione finanziaria	Italia	Si
Claim e Operation; Coordinamento dei processi inerenti amministrazione e bilancio, gestione finanziaria e strategie di riassicurazione; Gestione finanziaria e strategie di riassicurazione; Sviluppo Prodotti Bancassurance; Sviluppo Prodotti Retail; Marketing; Sviluppo del piano commerciale; Sviluppo e consolidamento dei rapporti commerciali con i clienti banche finanziarie; Company transformation; Hr Amministrazione	Italia	Si
Gestione sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Sviluppo e assistenza software applicativo Wise	Italia	No

B.8 Altre Informazioni

Le compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita effettuano un riesame annuale del sistema di governo societario sia come singola compagnia che, con riferimento a Poste Vita, anche in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI).

Il processo viene eseguito sulla base di un documento metodologico di Gruppo in cui Poste Vita, in qualità di USCI, fornisce gli indirizzi per le compagnie controllate sulle modalità di svolgimento da parte delle stesse dell'analogo processo di riesame annuale.

In generale, in linea con quanto previsto dal suddetto documento metodologico, il riesame annuale prevede una fase istruttoria di compilazione di questionari analitici standard da parte degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali rilevanti per i vari ambiti indagati nonché di analisi documentale.

Sono sottoposti a riesame tutti gli ambiti del sistema di governo societario di Poste Vita, come singola compagnia ed in qualità di USCI, di Poste Assicura, di Net Insurance e di Net Insurance Life.

Nella valutazione viene, altresì, considerato il *follow up* delle azioni di miglioramento approvate nel precedente esercizio nonché l'esito dell'auto-valutazione svolto dall'Organo Amministrativo delle compagnie ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. z) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La complessiva valutazione effettuata sulla base degli esiti analitici dei questionari sopra citati, viene portata in attenzione ai Consigli di Amministrazione delle compagnie corredata, nel caso si evidenzino aree di miglioramento, con apposito Piano di attività.

Con riferimento all'esercizio 2024 le compagnie Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life ritengono che il livello di adeguatezza generale del sistema di governo societario risulti soddisfacente e che la struttura organizzativa dell'impresa sia idonea a garantirne la completezza, funzionalità ed efficacia preso a riferimento il buon funzionamento emerso dalle analisi condotte.

Con specifico riferimento a Net Insurance e Net insurance Life si precisa che la piena aderenza alla metodologia definita dalla USCI è stata raggiunta ad inizio 2025 attraverso il recepimento del documento metodologico emanato dalla USCI e contenente gli indirizzi per la controllate.

Al 31 dicembre 2024 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti riguardo al sistema di Governance rispetto a quanto già riportato nei precedenti paragrafi.

C – PROFILO DI RISCHIO

Profilo di rischio attuale

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione dei rischi, il Gruppo Poste Vita, ha individuato le seguenti categorie di rischio:

- rischi di sottoscrizione vita, danni e salute;
- rischio di mercato, che comprende anche il rischio derivanti da variazioni degli spread governativi;
- rischio di inadempimento della controparte;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- altri rischi sostanziali, in cui il Gruppo Poste Vita e le compagnie del Gruppo hanno ricompreso:
 - o rischio strategico,
 - o rischio reputazionale,
 - o rischio di condotta,
 - o rischio informatico,
 - o rischio di non conformità alle norme,
 - o rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo,
 - o rischio di mancata diversificazione o concentrazione,
 - o rischi legati all'appartenenza al Gruppo,
 - o rischi di sostenibilità,
 - o rischio relativo alle attività immateriali.

C.1 Rischio di Sottoscrizione

Il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo valutano il rischio di sottoscrizione secondo l'approccio di Standard Formula previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (*Solvency II*).

Per rischio di sottoscrizione si intende il rischio di perdita o di variazione negativa del valore delle passività derivanti da fluttuazioni nella tempistica, nella frequenza e nella gravità dei sinistri assicurativi e riassicurativi, nonché nel momento e nella frequenza dei pagamenti.

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di *business* quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi hanno definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione, gestione e mitigazione dei rischi coerentemente con il *Risk Appetite Framework*;
- la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e *mix* di portafoglio.

Al 31 dicembre 2024 il rischio di sottoscrizione maggiore deriva dal *business* vita, in conseguenza della prevalenza dei prodotti rivalutabili sui volumi di raccolta di premi. I rischi di sottoscrizione danni e salute sono, invece, derivanti principalmente dal business condotto dalle compagnie Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life.

L'assorbimento di capitale regolamentare per il rischio di estinzione anticipata risulta essere il più rilevante tra i sottomoduli del SCR Vita: lo scenario prevalente tra quelli previsti dagli Atti Delegati è lo scenario *Lapse Mass*, che ipotizza un'uscita di massa del 40% del portafoglio polizze, pur beneficiando di strategie di copertura dedicate.

La tipicità del canale distributivo di Poste Assicura e dei prodotti commercializzati porta a una distribuzione del portafoglio maggiormente concentrata sul comparto Salute, dove incidono i prodotti con garanzie legate ad infortuni e malattia e alla *Credit Protection*.

Per quanto riguarda il *business* danni, risultano maggiormente significative le misure di volume sulle Linee di *Business* Incendio, Responsabilità Civile Generale e *Miscellaneous*, principalmente legate ai prodotti con garanzie a copertura dei beni, del patrimonio e del reddito.

Si specifica inoltre che il Gruppo e le compagnie ad oggi non trasferiscono e non prevedono di trasferire i rischi a società veicolo.

C.2 Rischio di Mercato

I rischi di mercato rappresentano il secondo rischio più rilevante all'interno del requisito di capitale totale del Gruppo.

Gli strumenti finanziari detenuti dalle compagnie del Gruppo si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, danni, salute prodotti pensionistici, attivi specifici e *unit-linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del patrimonio libero del Gruppo.

In un contesto di tassi relativamente più alti, gli investimenti in asset tradizionali risultano più attrattivi rispetto al passato, anche per la stabilità e prevedibilità dei flussi che generano; pertanto, il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo hanno privilegiato nella propria strategia di investimento questa tipologia di asset.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

- rischio spread (*spread risk*);
- rischio equity (*equity risk*);
- rischio di valuta (*currency risk*);
- rischio property (*property risk*);
- rischio di tasso di interesse (*interest rate risk*);
- rischio di concentrazione (*concentration risk*).

Il rischio che determina il maggior requisito di capitale all'interno del modulo del rischio di mercato è quello di *spread* sui titoli obbligazionari *corporate*.

Sebbene le disposizioni della normativa Solvency II per il calcolo della Standard Formula non prevedano la definizione di un requisito di capitale per lo *spread* sui titoli obbligazionari governativi, il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di incremento dello *spread* governativo

italiano tramite l'esecuzione periodica di *sensitivity* (sia per la posizione di solvibilità attuale che per quella prospettica) e includendo tale fattore di rischio nelle prove di *stress* e di analisi di scenario.

Nel modulo del rischio *equity* rientrano i titoli di capitale quotati, le posizioni azionarie sottostanti gli OICR analizzate con applicazione dell'approccio *look through*, i fondi di *private equity* e le partecipazioni azionarie. Il rischio *property* è riconducibile ai fondi immobiliari detenuti da Poste Vita e da immobili detenuti da Net Insurance e da Net Insurance Life. Il rischio al 31 dicembre 2024 risulta contenuto.

Il rischio valuta è riconducibile a posizioni in fondi alternativi denominati in USD detenuti da Poste Vita e alle posizioni in valuta estera presenti all'interno degli OICR analizzate con applicazione dell'approccio *look through*.

Il rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2024 è principalmente legato alle gestioni separate di Poste Vita. La valutazione del rischio di tasso viene effettuata nell'ambito delle proiezioni di *asset liability management* attraverso gli scenari di *shock* previsti dalla Formula Standard. L'esposizione a tale fattore di rischio costituisce uno degli elementi di maggior attenzione per il Gruppo Poste Vita, per gli impatti che lo stesso ha sul SCR e, in particolare, sul requisito di capitale per il rischio di estinzione anticipata di massa. Ciò considerato, il Gruppo include tale fattore di rischio nelle prove di *stress* e di analisi di scenario.

Infine, al 31 dicembre 2024 il requisito di capitale relativo al rischio di concentrazione risulta nullo.

Concentrazione e mitigazione del rischio

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi che include le strategie, i processi e le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, segnalare e gestire, su base continuativa, i rischi a cui risulta essere esposta. Questo approccio mira a consentire di reagire in maniera tempestiva, accurata e mirata ai cambiamenti del sistema economico e finanziario in cui opera.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di mercato sono adottate diverse tecniche di gestione del rischio. Tra queste tecniche figurano:

- gestione delle attività e delle passività (ALM), con l'obiettivo di definire un'allocazione strategica delle attività ottimale in relazione alla struttura delle passività, allo scopo di ridurre il rischio massimizzando il contributo dell'investimento alla creazione di valore;
- sistema di limiti di investimento articolato su tre livelli: il primo livello approvato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione della compagnia interessata nelle politiche connesse alla gestione degli investimenti; il secondo livello emanato dall'Alta Direzione, che può contenere sia limiti più restrittivi rispetto a quelli di primo livello, sia ulteriori limiti di natura più gestionale; infine, il terzo livello, che ha l'obiettivo di indirizzare e gestire l'attività di investimento dei gestori delegati;
- processo degli investimenti che richiede per l'investimento in attivi a elevata complessità una *risk opinion* da parte del *Risk Management* di Poste Vita e di ogni compagnia in

merito alla rischiosità dell'investimento e alla sua coerenza con il profilo di rischio e una valutazione da parte della Funzione Compliance di Poste Vita e di ogni compagnia in merito agli eventuali ambiti di non conformità connessi alla documentazione attinente agli strumenti finanziari;

- la copertura del rischio valuta per le posizioni in valuta straniera contenute all'interno dei fondi *multi-asset* detenuti da Poste Vita;
- un monitoraggio costante dei rischi finanziari sulla posizione economica e di solvibilità di Poste Vita e di ogni compagnia.

C.3 Rischio di Credito

Analogamente a quanto previsto per i rischi di mercato, al fine di garantire che il livello di rischio di credito sia adeguato al business del Gruppo l'attività di investimento è svolta nel rispetto del principio della persona prudente di cui all'art. 132 della Direttiva 2009/138/EC.

Con riferimento al rischio di inadempimento della controparte, il requisito a fronte di tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di *Type 1*, rappresentate prevalentemente dai conti correnti postali e dai depositi in conto corrente presso intermediari dotati di un buono *standing* creditizio in termini di *rating*; altre voci riguardano il *cash* sottostante i fondi *multi-asset* e i fondi alternativi, le esposizioni verso i riassicuratori (compreso l'effetto di mitigazione), le posizioni in derivati all'interno dei fondi *multi-asset* e sottostanti i fondi alternativi.

Nel *Type 2* rientrano, invece, i crediti verso contraenti, intermediari, fondi e terzi. I soggetti depositari sono dotati di un elevato *standing* creditizio con buoni livelli di *rating*. Il Requisito patrimoniale per tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di tipologia 1.

Infine, il Gruppo e le singole compagnie non hanno previsto né prevedono di avviare un'operatività connessa alla concessione di prestiti.

C.4 Rischio di Liquidità

Rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite il ricorso a condizioni di mercato e/o di credito penalizzanti, oppure attraverso la liquidazione degli investimenti a un valore inferiore a quello di acquisto o di bilancio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Impresa. Per Poste Vita e ogni compagnia, il rischio di liquidità deriva prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria senza incorrere nella realizzazione di minusvalenze rilevanti.

In tale ambito, la USCI nella gestione della liquidità assicura che:

- le attività a copertura delle riserve tecniche siano investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività di Poste Vita e di ogni compagnia;
- sia mantenuto un livello di liquidità complessiva a breve e medio termine in grado di mitigare un eventuale il rischio di liquidità, quest'ultimo misurato attraverso specifiche analisi dei *cash flow* di tesoreria e del *matching* tra le caratteristiche degli attivi e delle passività (laddove applicabile), anche in situazione di *stress*;

- Poste Vita e ogni compagnia monitorino il livello delle attività liquide attraverso l'analisi del portafoglio titoli e delle giacenze di liquidità presso le banche.

C.5 Rischio Operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni; include i rischi legali, ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi reputazionali.

Il Rischio Operativo è oggetto di quantificazione in termini di requisito di capitale nell'ambito della Formula Standard. Le compagnie del Gruppo effettuano una valutazione dell'esposizione ai rischi operativi potenziali attraverso il processo annuale di autodiagnosi (*Risk Self Assessment*), in cui ciascun *Risk Owner* fornisce un'autovalutazione prospettica dei possibili eventi. Ne deriva la determinazione della perdita operativa potenziale, valutata al netto dei presidi in essere e associata al Rischio Operativo, nonché l'identificazione delle aree maggiormente esposte al Rischio Operativo.

Inoltre, le compagnie hanno implementato una metodologia di *Loss Data Collection*, che prevede l'utilizzo dei seguenti approcci:

- approccio "*Event driven*": modalità bottom up che prevede l'acquisizione delle informazioni gestionali degli eventi di rischio operativo direttamente presso le Funzioni responsabili degli eventi pregiudizievoli per la compagnia;
- approccio "*Account driven*": modalità *top down* che prevede l'estrazione dei dati direttamente dagli archivi contabili, con un eventuale successivo arricchimento manuale dei relativi elementi descrittivi dell'evento.

Non sono state individuate concentrazioni di rischi operativi nel periodo di pianificazione.

C.6 Altri Rischi Sostanziali

In aggiunta ai rischi precedentemente illustrati, il Gruppo Poste Vita e le compagnie del Gruppo hanno individuato una serie di altri rischi aggiuntivi, non misurati attraverso la Formula Standard, ma attraverso tecniche di valutazione quali quantitative, quali il:

- rischio strategico: in generale, il rischio strategico considera il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento prefissati dal Gruppo Poste Vita all'interno del Piano Strategico del Gruppo Poste Italiane; è monitorato dalla Funzione Risk Management di Poste Vita in coerenza con la metodologia definita da Poste Italiane;
- rischio reputazionale: rischio di deterioramento dell'immagine e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuti anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, post-vendita e di liquidazione;
- rischio di condotta: rischio di perdite derivanti da ripercussioni, anche in termini reputazionali, conseguenti a un'offerta inappropriata di servizi/prodotti assicurativi e i

derivanti costi processuali, inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente. Fattispecie introdotta a partire da fine 2024;

- rischio informatico: comprende i rischi di sicurezza delle informazioni derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, compresi gli attacchi informatici (*cyber*) o una sicurezza fisica inadeguata;
- rischio di antiriciclaggio e finanziamento terrorismo: rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite operative o danni reputazionali in conseguenza della violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo, nonché del coinvolgimento in attività di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo;
- rischio di non conformità alle norme: definito quale il rischio attuale e prospettico derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme Europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione: come il rischio che il business sia eccessivamente concentrato su alcune tipologie di investimento, di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. Tale rischio è in parte rappresentato dal rischio di concentrazione riportato nei rischi di mercato;
- rischio legato all'appartenenza al Gruppo Poste Italiane, nell'ambito del quale rilevano il rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra ciascuna compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della compagnia stessa e il "rischio di conflitto di interessi" derivante da operatività svolta con le entità del gruppo;
- rischi di sostenibilità derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività
- il rischio relativo alle attività immateriali, derivante dalle variazioni di valore delle attività immateriali rispetto alle attese. Il valore *Solvency II* delle attività immateriali del *Market Value Balance Sheet* risulta pari a zero al 31 dicembre 2024, pertanto, tale rischio viene considerato non significativo.

C.7 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2024 non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'

Come previsto dalla direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo vengono consolidate integralmente, secondo il “metodo 1” definito dall’articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE, tutte le società assicurative del gruppo, le società di partecipazione assicurativa e le imprese di servizi accessori che sono controllate direttamente o indirettamente da Poste Vita.

Con riferimento alle società finanziarie, si procede alla valutazione ai sensi dell’articolo 335, punto f) del Regolamento Delegato 2015/35/CE, secondo la quota di partecipazione detenuta.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini Solvency II differisce da quello ai fini IFRS per la diversa rappresentazione dei Fondi Multiasset che non sono consolidati per linea ma vengono valutati al patrimonio netto Solvency II, corrispondente al loro “*net asset value*” alla data di riferimento.

Il Bilancio Consolidato Solvency II comprende il Bilancio della Capogruppo e delle partecipate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance e Net Insurance Life sottoposte a direzione e controllo di Poste Vita e comprende, altresì, il bilancio di Poste Insurance Broker, controllata al 100% da Poste Assicura. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale ai sensi dell’articolo 230 degli Atti Delegati.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione Market Value Balance Sheet sono conformi all’articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 ed in particolare, a quanto previsto dall’articolo 9 del suddetto Regolamento Delegato, che prevede quanto segue:

- le imprese contabilizzano le attività e le passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- le imprese valutano le attività e passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese utilizzano solo i metodi conformi all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE;
- se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 sono temporaneamente o permanentemente difforni dall'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, le imprese utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Al riguardo di seguito sono riportati i criteri di valutazione adottati ai fini di solvibilità così come definiti nella Policy per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita:

- *Avviamento*: è valutato a zero.
- *Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC)*: sono valutate a zero, salvo se l'attività immateriale può essere venduta separatamente e le imprese possono dimostrare l'esistenza di un valore per attività identiche o simili che è stato calcolato conformemente all'articolo 10, paragrafo 2 degli Atti Delegati, nel qual caso l'attività è valutata conformemente all'articolo 10.
- *Attività Materiali*: ad eccezione delle voci rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 commentate successivamente, la valutazione avviene al costo rettificato di ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore. Il valore così determinato include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. I cespiti sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. Il valore residuo e la vita utile residua vengono annualmente sottoposti a verifica e, in caso di rilevante cambiamento, il criterio deve essere modificato per riflettere tali mutate caratteristiche. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore del bene, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento.
 - Con riferimento ai beni in leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 il valore di prima iscrizione dell'asset, oggetto del contratto, dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico.
 - Con riferimento alla valutazione di immobili di proprietà viene effettuata una valutazione al fair value (comprensiva del valore del terreno) che si basa su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.
- *Attività e Passività finanziarie*: gli strumenti finanziari e le passività finanziarie sono valutate sulla base del loro corrispondente fair value, utilizzando come riferimento i prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili desumibili da transazioni recenti o simili, o da modelli valutativi alternativi.
- *Partecipazioni*: le partecipazioni sono valutate ai sensi dell'articolo 13 degli Atti Delegati (Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014), conformemente alla seguente gerarchia di metodi:
 - a) utilizzando il metodo di valutazione per difetto di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del citato regolamento, (ossia, le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse partecipazioni);
 - b) utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al paragrafo 3 dell'articolo 13 quando la valutazione conformemente alla lettera a) è impossibile. Il suddetto metodo impone all'impresa partecipante di valutare le sue partecipazioni in imprese

partecipate sulla base della quota dell'eccedenza di attività rispetto alle passività dell'impresa partecipata detenuta dall'impresa partecipante;

- c) utilizzando il metodo di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 3, del citato regolamento (in questo caso le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività simili con adeguamenti per riflettere le differenze) o i metodi alternativi di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 5, del citato regolamento.
- *Attività e passività fiscali differite*: le imprese rilevano e valutano le imposte differite in rapporto a tutte le attività e passività, comprese le riserve tecniche, che sono rilevate a fini fiscali o di solvibilità conformemente all'articolo 9. Le imprese valutano le imposte differite diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di crediti d'imposta e perdite fiscali non utilizzati sulla base della differenza tra i valori ascriviti alle attività e passività rilevate e valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e, nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale Direttiva e i valori ascriviti alle attività e passività rilevate e valutate a fini fiscali. 3. Le imprese ascrivono un valore positivo alle attività fiscali differite solo se è probabile che vi sarà un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenuto conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati.
 - *Passività potenziali*: le imprese del Gruppo Assicurativo rilevano le passività potenziali in base al grado di rilevanza. Sia ai fini del bilancio IAS/IFRS che ai fini Solvency II, le passività potenziali sono contabilizzate in base ai criteri definiti dallo IAS 37, ma con differenti regole di rendicontazione; per gli IFRS non sono rilevate in bilancio ma viene fornita solo un'informativa, mentre ai fini Solvency II sono iscritte nello Stato Patrimoniale se materiali e se la possibilità di pagamento non è remota.
 - *Accantonamenti diversi dalle riserve tecniche*: gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata ed ammontare incerti, diverse dalle riserve tecniche. In particolare, tali poste sono iscritte in bilancio a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. Gli accantonamenti vengono, dunque, iscritti nel bilancio nel momento in cui le imprese del Gruppo Assicurativo hanno un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato per la quale è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Gli importi relativi agli accantonamenti sono effettuati in base alla stima dei costi richiesti per soddisfare l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio e, se ritenuto significativo, vengono aggiornati.
 - Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto regolamento delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2009/138/CE, l'impresa ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale.

La Capogruppo Poste Vita detiene anche partecipazioni non di controllo nelle società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Cronos Assicurazioni Vita S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., mentre la controllata Poste Assicura detiene una partecipazione non di controllo

nel Consorzio Logistica Pacchi. Tali partecipazioni non vengono consolidate integralmente ma valutate col metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo schema del *Market Value Balance Sheet*, con un raffronto con i saldi del *Bilancio Consolidato IAS/IFRS*:

	2024		
(dati in migliaia di Euro)	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	Delta
Assets			
Godwill		123.821	(123.821)
Deferred acquisition costs			
Intangible assets		21.820	(21.820)
Deferred tax assets	1.659.986	908.187	751.799
Pension benefit surplus			
Property, plant & equipment held for own use	25.718	25.160	558
Financial Investments	145.553.398	145.651.182	(97.784)
Property (other than for own use)			
Holdings in related undertakings, including participations	211.843	162.312	49.531
Equities	370.047	369.984	63
Equities - listed	365.049	365.049	
Equities - unlisted	4.998	4.935	63
Bonds	112.021.817	112.169.195	(147.378)
Government Bonds	90.338.926	90.486.997	(148.071)
Corporate Bonds	21.636.614	21.635.921	693
Structured notes	46.277	46.277	
Collateralised securities			
Collective Investments Undertakings	32.948.891	32.948.891	
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents	801	801	
Other investments			
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	16.973.297	16.973.297	
Loans and mortgages	320	320	
Loans on policies			
Loans and mortgages to individuals	320	320	
Other loans and mortgages			
Reinsurance recoverables from:	280.157	323.916	(43.758)
Non-life and health similar to non-life	106.341	136.664	(30.323)
Non-life excluding health	71.083		
Health similar to non-life	35.258		
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	173.817	187.252	(13.435)
Health similar to life	(6.749)		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	180.566		
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants	1		
Insurance and intermediaries receivables	227.971		
Reinsurance receivables	6.468		
Receivables (trade, not insurance)	8.346	8.346	
Own shares (held directly)			
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in			
Cash and cash equivalents	4.690.070	4.690.070	
Any other assets, not elsewhere shown	2.355.396	2.347.393	8.003
Total assets	171.781.131	171.073.513	707.618

	2024		
(dati in migliaia di Euro)	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	Delta
Liabilities			
Technical provisions - non-life	620.241	600.881	19.360
Technical provisions - non-life (excluding health)	236.789		
Best estimate	228.156		
Risk margin	8.633		
Technical provisions - health (similar to non-life)	383.452		
Best estimate	361.817		
Risk margin	21.635		
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	135.431.267	144.060.755	(8.629.488)
Technical provisions - health (similar to life)	2.617		
Best estimate	(18.084)		
Risk margin	20.700		
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	135.428.650		
Best estimate	132.246.840		
Risk margin	3.181.809		
TP - index-linked and unit-linked	16.267.757	17.304.315	(1.036.558)
Best estimate	15.925.976		
Risk margin	341.781		
Other technical provisions			
Contingent liabilities	636		
Provisions other than technical provisions	12.112	12.112	
Pension benefit obligations	1.547	1.547	
Deposits from reinsurers	118		
Deferred tax liabilities	4.267.500	439.467	3.828.034
Derivatives			
Debts owed to credit institutions			
Debts owed to credit institutions resident domestically			
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic			
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world			
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	14.864	115.847	(100.983)
Insurance & intermediaries payables	459.197		
Reinsurance payables	45.025		
Payables (trade, not insurance)	177.820	177.820	
Subordinated liabilities	1.057.748	263.045	794.703
Subordinated liabilities not in BOF	3.144	3.144	
Subordinated liabilities in BOF	1.054.604	259.901	794.703
Any other liabilities, not elsewhere shown	774.801	1.114.404	(339.602)
Total liabilities	159.130.634	164.090.194	(4.959.560)
'Excess of assets over liabilities	12.650.497	6.983.319	5.667.178

Con riferimento alla colonna di confronto “Statutory Account” al fine anche di fornire una migliore comparabilità con i valori di confronto Solvency II, si è proceduto ad applicare la medesima logica di consolidamento in relazione ai Fondi Multiasset che vengono, dunque, esposti all'interno della voce “Collective Investment Undertakings”.

Di seguito si fornisce il dettaglio della loro composizione:

(dati in milioni di euro)

	31/12/2024
Azioni	1.310
di cui quotate	1.309
di cui non quotate	1
Titoli di debito	22.848
di cui: <i>titoli di stato</i>	9.830
<i>corporate</i>	13.019
Fondi di investimento	667
Derivati attivi	69
Crediti finanziari	809
Totale	25.702
Passività finanziarie	516
Net Asset Value	25.186

Infine, con riferimento alle quattro compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita, il valore delle singole voci dei Market Value Balance Sheet individuali è consultabile all'interno del modello "S.02.01.02" di Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life all'interno della sezione **F – Annex**.

D.1 Attività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le attività, l'ammontare al 31 dicembre 2024 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole società.

Attività immateriali e deferred acquisition costs

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, le suddette componenti sono state valutate pari a zero in quanto non si è rilevata per tali attivi una possibilità di vendita separata o un riferimento a valore di mercato per attività similari.

Ai sensi del bilancio consolidato a principi IAS/IFRS, gli attivi immateriali sono relativi per: i) 124 milioni di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo pagato dalla Capogruppo Poste Vita per l'acquisizione di Net Insurance, pari a 181 milioni di Euro, e il *fair value* delle attività nette acquisite, rettificato a seguito del processo di *purchase price allocation* ("PPA"), pari a 57 milioni di Euro e ii) per 11 milioni di Euro al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA. La restante parte si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze.

Con l'introduzione del IFRS17 non è prevista la rappresentazione separata per la voce *deferred acquisition costs* ("DAC") ma rientra all'interno del calcolo delle passività assicurative.

Attivi materiali (25.718 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 25.718 migliaia di Euro si riferisce, principalmente al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura e per la restante parte al valore del terreno di proprietà e dell'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

Tale voce si mantiene in linea con il dato al 31 dicembre 2023 (26.627 migliaia di Euro).

Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il bilancio consolidato annuale del Gruppo. Pertanto, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un piano di ammortamento.

La voce, pari a 25.718 migliaia di Euro, alla fine del 2024 ed è la somma delle attività materiali delle seguenti compagnie del gruppo:

- Poste Vita per 7.099 migliaia di Euro (di cui 116 migliaia di Euro relativi ai mobili e macchine d'ufficio ed il resto inerente il diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16);
- Poste Assicura per 2.178 migliaia di Euro;
- Net Insurance per 6.001 migliaia di Euro;
- Net Insurance Life per 10.440 migliaia di Euro.

Partecipazioni (211.843 migliaia di Euro)

La voce si riferisce a:

- per 110.561 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A., società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A.;
- per 1.532 migliaia di Euro a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale la compagnia detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto;
- per 99.706 migliaia di Euro a Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., di cui Poste Vita detiene il 22,5% del capitale al 31 dicembre 2024;
- per 5 migliaia di Euro a Casina Poste, società sportiva dilettantistica a responsabilità, controllata da Poste Italiane e nella quale Poste Vita detiene una partecipazione del 7%;
- per 39 migliaia di Euro a Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a, di cui Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale.

Nel Bilancio consolidato Solvency II del Gruppo Poste Vita, le suddette partecipazioni sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative.

Le partecipazioni detenute, consolidate integralmente ed elise nell'ambito del bilancio consolidato a valori SII, sono relative a Poste Assicura (438.856 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), Net Holding (63.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), Poste Insurance Broker (1.080 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e Net Insurance Life (72.316 migliaia di Euro).

Attività finanziarie (162.314.852 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al *Fair Value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili alla data di chiusura del periodo di riferimento e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *Fair Value* secondo metodi alternativi. A tal riguardo, si rimanda al paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione in cui viene fornita una descrizione della Policy di Fair Value del Gruppo Poste Vita.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2024:

	31/12/2024	31/12/2023	(dati in migliaia di Euro)
Financial Investments	Solvency II value	Solvency II value	Delta
Equities	370.047	322.508	47.539
Government Bonds	90.338.926	88.535.811	1.803.115
Corporate Bonds	21.636.614	21.422.255	214.359
Structured notes	46.277	46.833	(556)
Collective Investments Undertakings	32.948.891	33.190.612	(241.721)
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	16.973.297	12.381.389	4.591.909
Deposits other than cash equivalents	801	802	(1)
Total	162.314.852	155.900.209	6.414.644

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 370.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 rispetto al dato di dicembre 2023 (322.508 migliaia di Euro) dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 90.338.926 migliaia di Euro (88.535.811 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati Europei di cui circa il 75% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 21.636.614 migliaia di Euro (pari a 21.422.255 migliaia di Euro alla fine del 2023), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società Europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 46.277 migliaia di Euro (46.833 migliaia di Euro), si riferiscono a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento di classe C, pari alla fine del periodo a 32.948.891 migliaia di Euro (33.190.612 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e l'incidenza sull'intero portafoglio del Gruppo è passata dal 23,1% all'attuale 22,6%.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo Index-Linked o Unit-Linked vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 16.973.297 migliaia di Euro (12.381.389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Per i dettagli relativi alle attività finanziarie detenute dalle singole compagnie ed al confronto tra i dati Solvency II e Local GAAP si rimanda al capitolo "A.3 – Risultati di Investimento" ed ai modelli "S.02.01.02 - Balance Sheet" contenuti nel capitolo "F- Allegati".

Crediti verso assicurati e intermediari (227.971 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo. Tale voce, alla fine del 2024, risulta composta da:

- crediti verso assicurati non ancora incassati alla fine del periodo per 152.464 migliaia di Euro, in aumento rispetto al dato del 2023, dove si registravano circa 132.677 migliaia di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari per 44.193 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, in crescita rispetto ai 35.449 migliaia di Euro registratesi nel medesimo periodo del precedente esercizio;
- crediti verso compagnie e verso coassicuratori non ancora incassati alla fine del periodo per 11.353 migliaia di Euro, comprensivi dei crediti infra-gruppo relativi alle attività in coassicurazione e di riassicurazione attiva;
- crediti finanziari per interessi attivi, detenuti dalla Capogruppo, per circa 19.960 migliaia di Euro

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 11.840 migliaia di Euro, riferite principalmente al reddito vantato dalla Capogruppo Poste Vita nei confronti della controllata Poste Assicura. per la componente vita del prodotto CPI.

Relativamente alle singole compagnie, l'ammontare di crediti verso assicurati e intermediari registrato al 31 dicembre 2024 è risultato pari a:

- 75.214 migliaia di Euro per la Capogruppo Poste Vita;
- 112.524 migliaia di Euro per Poste Assicura;
- 42.921 migliaia di Euro per Net Insurance;
- 8.741 migliaia di Euro per Net Insurance Life;
- 410 migliaia di Euro per Poste Insurance Broker.

Imposte differite attive (1.659.986 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei *Market Value Balance Sheet* (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle controllate Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life e Poste Insurance Broker.

Tali valori sono determinati con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando le aliquote in vigore al 31 dicembre 2024. Per effetto delle regole di valutazione previste ai sensi della normativa Solvency II, la voce "*Deferred Tax Assets*" del bilancio si incrementa di 751.799 migliaia di Euro passando da un valore IAS/IFRS pari a 908.187 migliaia di Euro ad un valore complessivo Solvency II pari 1.629.986 migliaia di Euro, al 31 dicembre.

La voce di gruppo composta dalle imposte differite attive:

- 1.595.315 migliaia di Euro per la Capogruppo Poste Vita, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione agli strumenti finanziari per 1.078.407 migliaia di Euro.
- 22.445 migliaia di Euro per Poste Assicura, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione alle riserve cedute in riassicurazione per 5.339 migliaia di Euro.
- 26.618 migliaia di Euro per Net insurance, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione agli *intangible asset*,
- 15.487 migliaia di Euro per Net Insurance Life, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione agli *intangible asset*,
- 121 migliaia di Euro per Poste Insurance Broker.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (4.690.070 migliaia di Euro)

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale. In tale voce sono classificati depositi bancari e postali a breve e altresì il denaro e i valori bollati. La voce risulta pari a 4.690.070 migliaia di Euro alla fine del 2024 ed è la somma delle disponibilità liquide di:

- Poste Vita S.p.A. per 4.636.477 migliaia di Euro;
- Poste Assicura S.p.A. per 39.570 migliaia di Euro;
- Net Insurance S.p.A. per 4.140 migliaia di Euro;
- Net Insurance Life S.p.A. per 4.795 migliaia di Euro
- Net Holding S.p.A. per 1.643 migliaia di Euro;
- Poste Insurance Broker S.r.l. per 3.446 migliaia di Euro.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei criteri di valutazione adottati per la valutazione delle attività ai fini del Bilancio Solvency II, del Bilancio Consolidato IAS/IFRS e del Bilancio individuale Local GAAP:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS	Criterio di valutazione Local GAAP
Intangible Assets and deferred acquisition costs	Eliminate e non rilevate	In tale voce sono classificati: i) Goodwill, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite di Net Insurance e della sua controllata Net Insurance Life da parte della Capogruppo Poste Vita. ii) Software ammortizzato in 3 anni iii) Marchio ammortizzato in 18 esercizi iv) Costi di impianto e ampliamento ed altri costi pluriennali ammortizzati in 5 anni	In tale voce sono classificati: i) Provvigioni di acquisizione capitalizzate e ammortizzate su base analitica in 10 anni ii) Software ammortizzato in 3 anni iii) Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni iv) Migliorie su beni di terzi – ammortizzati in base alla durata residua del diritto di utilizzazione
Property, plant & equipment held for own use	Gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Si evidenzia che il terreno non è soggetto ad ammortamento e che l'immobile di proprietà e sede delle controllate Net Insurance e Net Life è ammortizzato in 48 esercizi. Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso si procede a rettificare il valore del terreno e dell'immobile attraverso una svalutazione. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusura contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico	Come previsto dall'IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio, il terreno e l'immobile sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Si evidenzia che il terreno non è soggetto ad ammortamento e che l'immobile di proprietà e sede delle controllate Net Insurance e Net Life è ammortizzato in 48 esercizi. Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso si procede a rettificare il valore del terreno e dell'immobile attraverso una svalutazione. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusura contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico	Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai beni in leasing i principi civilistici non ne prevedono l'iscrizione tra le attività.
Partecipations	Valutate a valori SII a partire dal patrimonio netto IAS/IFRS	Metodo del Patrimonio Netto come previsto dallo IAS 28	Costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.
Financial Investments	Fair Value	Le attività finanziarie vengono valutate e classificate in base agli IFRS 9, ovvero: i) Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi; ii) Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività; iii) Fair value rilevato nell'utile/perdita d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.	Attivo Circolante: valore pari al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato. Immobilizzazioni: costo d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valori delle attività e delle passività calcolati ai fini SII e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali laddove si ritiene probabile che vi sarà un utile futuro.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti al Fair Value alla data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo così come disposto dall'art. 16 comma 9 del D.Lgs. 173/97 ed espressi al netto di eventuali fondi rettificativi.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

L'applicazione dei criteri valutazione Solvency II agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato, quindi, le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2024		
	Solvency II value	IAS/IFRS	Delta
Goodwill		123.821	(123.821)
Deferred acquisition costs			
Intangible assets		21.820	(21.820)
Property, plant & equipment held for own use	25.718	25.160	558
Partecipations	211.843	162.312	49.531
Financial Investments	162.314.852	162.462.167	(147.315)
Deferred tax assets	1.659.986	908.187	751.799
Insurance and intermediaries receivables	227.971		227.971
Cash and cash equivalents	4.690.070	4.690.070	

Con riferimento alle singole società appartenenti al Gruppo, si rimanda al rispettivo modello “S.02.01.02 - Balance Sheet” all’interno del capitolo “F - Allegati” per le differenze di valutazione tra l’applicazione dei criteri Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ed i principi Local GAAP.

D.2 Riserve Tecniche

Le Riserve Tecniche afferenti sia la Gestione Vita che la Gestione Danni sono state valutate secondo i principi dell’art. 77 della Direttiva Solvency II, il quale prevede che il valore delle riserve tecniche sia pari alla somma delle diverse componenti:

- Best Estimate of Liabilities (BEL, miglior stima delle passività assicurative);
- Risk Margin (il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*);
- Reinsurance recoverables ovvero la migliore stima degli importi recuperabili dalla riassicurazione al netto dell’aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa (CDA - counterparty default *adjustment*),

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla “Standard Formula”.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024:

(dati in migliaia di Euro)

Net Technical Provisions	31/12/2024		
	Gestione Vita	Gestione Danni	Total
Best Estimates Liabilities	148.154.733	589.973	148.744.706
Risk margin	3.544.291	30.268	3.574.559
Total - Gross Technical Provisions	151.699.024	620.241	152.319.265
Recoverables	173.817	106.341	280.157
Total - Net Technical Provisions	151.525.207	513.900	152.039.107

Riserve tecniche gestione Vita: metodologia calcolo e risultati per linea di business

Le Riserve Tecniche sono determinate per la quasi totalità del portafoglio con un approccio di tipo ALM (*Asset Liabilities Management*).

Le *Best Estimate* sono comprensive delle Riserve per Somme da Pagare al 31 dicembre 2024. La *Best Estimate* delle passività è ottenuta come media dei flussi di cassa futuri ponderata con le relative probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2024, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA.

Il calcolo delle *Best Estimate* può avvenire tramite approcci deterministici o stocastici, a seconda delle caratteristiche del proprio portafoglio passivi.

In particolare:

- viene utilizzato un approccio deterministico per i prodotti o le Linee di Business Solvency in cui i flussi di cassa non dipendono dai movimenti di mercato o si muovono in modo simmetrico ai movimenti del mercato;
- viene utilizzato un approccio stocastico per i prodotti o le Linee di Business Solvency dove i flussi di cassa contengono garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali asimmetriche rispetto ai movimenti di mercato.

Per la valutazione della componente *Best Estimate* degli impegni il modello è stato configurato per LoB ognuna con il proprio ammontare di attività e passività.

Le proiezioni sono gestite a livello di singoli fondi. In particolare, per le gestioni separate, in ottica ALM, vengono tenute in considerazione le interazioni dinamiche esistenti tra attività e passività, quali movimentazioni di gestione, viene determinata la rivalutazione delle prestazioni assicurative, vengono tenute in considerazione le management actions e simulate le strategie di investimento.

Per quanto riguarda la scelta delle *Management Actions* la strategia di investimento utilizzata nei modelli di proiezione per il calcolo della *Best Estimate* dei prodotti con prestazioni rivalutabili, ovvero collegati al rendimento delle gestioni separate, ha come duplice obiettivo:

- il mantenimento della *Current Asset Allocation* (CAA) nel tempo;
- il raggiungimento e mantenimento, laddove possibile, di un rendimento gestionale target.

La parametrizzazione delle ipotesi a carattere finanziario è determinata coerentemente con i criteri di *asset allocation* e di realizzo di un rendimento obiettivo (*crediting*) definiti e concordati con l'ufficio "Asset Allocation e Investimenti tradizionali".

A differenza di quanto accade per le valutazioni in ambito *real world*, è necessario tenere conto del fatto che per le valutazioni in ottica Solvency II, si ipotizza un portafoglio con produzione chiusa e che le proiezioni avvengono in un ambiente *risk neutral*. Di conseguenza è necessario che i flussi degli attivi vengano abbattuti determinando una riduzione dei rendimenti.

I criteri di realizzo delle plusvalenze latenti negli attivi a copertura delle gestioni separate rappresentano il driver con maggiore impatto sul valore delle riserve tecniche. In queste valutazioni la gestione del portafoglio prevede che il realizzo delle plusvalenze traguardi un rendimento di gestione target (*crediting*).

Per quanto riguarda il portafoglio dei passivi, ai fini di una corretta valutazione come definito dagli art.17 e 18 del regolamento delegato (UE) 2015/35, sono state rilevate tutte le obbligazioni rientranti nei limiti del contratto e cancellate tutte quelle estinte, adempiute e scadute.

Nella valutazione delle *Best Estimate* sono state considerate tutte le obbligazioni del portafoglio in essere in particolare derivanti dalle forme tariffarie a premio unico, a premi annui, a premi unici ricorrenti, nonché dal versamento di premi aggiuntivi e dalle coperture monoannuali fino a scadenza.

Nella configurazione del modello le variabili sono parametrizzate in base a ipotesi che possano rappresentare al meglio il loro andamento futuro.

Nella proiezione dei *cash flows*, come definiti dall'art. 28 regolamento delegato (UE) 2015/35, in uscita sono stati considerati tutti gli impegni in termini di prestazioni e spese derivanti dal

contratto attraverso la definizione di ipotesi demografiche, finanziarie e non finanziarie che ne determinano il valore futuro.

Nella proiezione dei flussi di cassa, usati nella determinazione del valore delle *Best Estimate*, le polizze in vigore al momento della valutazione vengono accorpate in Model Point seguendo un raggruppamento omogeneo per tipologia di rischio (per codice prodotto) riuscendo in tal modo a scorporare e gestire le garanzie presenti nei contratti assicurativi. Per le polizze di tipo multiramo le garanzie di Ramo I e Ramo III vengono gestite e valutate separatamente. Per la generazione dei Model Point sono state effettuate specifiche analisi volte alla determinazione di un set di aggregazione ottimale al fine della riproduzione del valore della *Best Estimate* (rispetto al valore *Best Estimate* dato dalla valutazione polizza per polizza), di numerosità dei Model Point e di riduzione dell'errore di approssimazione.

Il calcolo delle *Best Estimate* si effettua seguendo un approccio di tipo stocastico così da poter valutare il valore temporale delle opzioni (riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze etc.) e delle garanzie (per esempio garanzia finanziaria di minimo garantito fissato in tariffa) incluse nelle polizze assicurative in vigore al momento della valutazione come definito all'art.32 del regolamento delegato (UE) 2015/35.

Il modello valutativo proietta i flussi di cassa con un approccio di tipo *run-off* ovvero fino ad estinzione completa del portafoglio dei passivi su un orizzonte temporale fissato per ipotesi pari a 40 anni. Per tener conto all'interno della *Best Estimate* dei contratti ancora in vigore all'ultima data di proiezione viene incluso nella stessa il *terminal value* (Riserva totale alla data di fine proiezione attualizzata in zero).

Per ogni set di risultati prodotti, viene validata la *market consistency dei cashflow* (attivi e passivi) tramite i test di verifica Leakage e di Martingala, previa calibrazione degli attivi al valore iniziale di mercato, coerentemente con la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *Risk Neutral*, presupponendo l'assenza di arbitraggio.

I flussi di cassa sono stati considerati senza deduzione degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione; tale ammontare viene calcolato esternamente al modello ed è pari al valore attuale della differenza tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata in riferimento alle poste oggetto del trattato riassicurativo.

Dati al 31 dicembre 2024			dati in migliaia di euro		
Line of Business	Best Estimate	Risk Margin	Gross TP	Recoverables	Net TP
Insurance with profit participation	131.837.650	3.110.002	134.947.652	169	134.947.483
Index-linked and unit-linked insurance	15.925.976	341.781	16.267.757	-	16.267.757
Other life insurance	409.291	71.808	481.099	179.650	301.449
Health insurance (direct business)	- 18.184	20.700	2.516	- 6.002	8.518
Totale	148.154.733	3.544.291	151.699.024	173.817	151.525.207

In termini di *Technical provisions* l'89% del business è concentrato sulla LoB *Insurance with Profit participation*.

Si segnala che i dati relativi al *Trattato di Riassicurazione in Quota Pura "Temporanea caso morte" a capitale decrescente Ramo Vita I*, con decorrenza 01.01.2024, stipulato tra la compagnia Net Insurance Life (impresa cedente) e Poste Vita (riassicuratore) vengono esclusi dalla tabella sopra poiché soggetti a scrittura di elisione infragruppo. Per completezza, si

segnala che le BEL al 31.12.2024 con riferimento alla riassicurazione infragruppo sono pari 797,2 migliaia di Euro

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, si specifica che in merito all'adozione delle misure transitorie sulle riserve tecniche (MTRT), al 31 dicembre 2024 come definito al paragrafo 2 - "Ricalcolo della MTRT" dell'Allegato 2 'Calcolo della misura transitoria sulle riserve tecniche' del *Chiarimento sulle modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 344-decies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209*, concernente la misura transitoria sulle riserve tecniche, si è proceduto ad effettuare la verifica quadriennale del calcolo della Misura Transitoria sulle Riserve Tecniche.

Il valore della deduzione transitoria, determinata come quota parte della differenza tra le Riserve Tecniche calcolate secondo il regime Solvency II, afferente al portafoglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2015 e ancora in vigore alla data di valutazione ("old business"), e le Riserve Tecniche Solvency I afferenti allo stesso portafoglio, risulta essere negativa per ciascuna Line of Business, pertanto, il valore della misura transitoria al 31 dicembre 2024 è pari a 0.

Si specifica inoltre che, a seguito della Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024) che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2025 relativamente ai contratti sulla vita di ramo III e V in corso a tale data, un intervento a carico delle imprese di assicurazione nella forma di un'anticipazione del versamento dell'imposta di bollo (aliquota pari a 2 per mille) sulle comunicazioni periodiche alla clientela, segnatamente i rendiconti annuali di gestione di tali contratti, Poste Vita ha registrato al 31 dicembre 2024 un aumento delle Best Estimate per tale integrazione pari a 54.4 milioni di Euro. Tale intervento non risulta applicabile anche a Net Insurance Life in quanto la suddetta compagnia non opera nei rami III e V.

Riserve tecniche gestione Danni: metodologia calcolo e risultati per linea di business

Il calcolo delle riserve tecniche per la gestione Danni è definito secondo quanto previsto dal Capo III (Norme relative alle riserve tecniche) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 come recepito dal Capo II (Calcolo delle riserve tecniche) del D.Lgs. 209/2005 aggiornato per le tematiche di solvibilità dal D. Lgs. 74/2015 e secondo quanto integrato dal Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Il valore delle riserve tecniche (*Technical provisions* o TP) corrisponde all'importo che un'impresa di assicurazione o di riassicurazione avrebbe dovuto pagare se avesse trasferito immediatamente i propri diritti od obblighi contrattuali a un'altra compagnia. Il valore delle riserve tecniche è pari alla somma della "*Best Estimate Liabilities*" (BEL) di "Premium Provision" e "Claims Provision" e del "Risk Margin" (RM).

Best Estimate Premium Provision

In base alla definizione data in termini Solvency II la *Best Estimate Premium Provision* è data dal valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa generati dai contratti in essere alla data di valutazione.

Partendo da tale definizione la metodologia implementata nel motore attuariale per la quantificazione della *Best Estimate Premium Provision* al lordo della riassicurazione consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese di

amministrazione, delle provvigioni e degli eventuali rimborsi di premio per estinzione anticipata al netto dei premi futuri da incassare. Tale metodologia si basa sulle logiche della semplificazione riportata nelle ultime specifiche tecniche emesse da EIOPA, come previsto dall'Articolo 71 del Reg. n. 18/2016.

Best Estimate Claims Provision

La stima della *Best Estimate Claims Provision* è stata effettuata a partire dalle serie storiche delle riserve e dei pagamenti delle prestazioni effettuati dalla rete liquidativa. Tali informazioni sono monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche ed affiancate da valutazioni statistico attuariali.

Ai fini delle valutazioni Solvency II, sono stati utilizzati i seguenti metodi statistico attuariali:

- Paid Loss Development Method;
- Incurred Loss Development Method;
- Paid Bornhuetter-Ferguson Method;
- Incurred Bornhuetter-Ferguson Method.

Sono state, infine, escluse dall'applicazione di metodi statistico attuariali le LoB che alla data di valutazione presentano una profondità storica insufficiente, volumi ridotti o una struttura liquidativa specializzata. In questo caso la *Best Estimate Claims Provision* è stata ottenuta a partire dalla riserva civilistica alla data di valutazione opportunamente smontata ed attualizzata.

Gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione sono determinati nel seguente modo:

- nel calcolo della Best Estimate Premium gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come differenza tra i *cash flow in* (sinistri ceduti, rimborsi ceduti in riassicurazione e le commissioni ricevute) e i *cash flow out* rappresentati dai premi ceduti al riassicuratore;
- nel calcolo della Best Estimate Claims gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come somma dei sinistri ceduti per i trattati non proporzionali e i sinistri ceduti per trattati quota share.

Al 31 dicembre 2024 le *Technical provisions* per linea di business sono:

Dati al 31 dicembre 2024				dati in migliaia di euro		
Line of Business	BE Premiums	BE Claims	Risk Margin	Gross TP	Recoverables	Net TP
1. Medical expenses	28.525	134.499	11.377	174.402	30.568	143.834
2. Income protection	61.992	136.800	10.258	209.050	4.690	204.360
5. Other motor	2.012	-	106	2.118	-	2.118
7. Fire and other damage	8.256	14.402	2.187	24.846	4.078	20.768
8. General Liab	-	1.951	610	26.575	1.655	24.920
9. Credit and suretyship	120.850	21.842	4.026	146.717	65.381	81.336
10. Legal expenses	1.870	1.494	105	3.468	270	3.198
11. Assistance	-	184	13	152	405	253
12. Miscellaneous	27.312	4.318	1.587	33.217	103	33.114
Totale	248.682	341.290	30.268	620.241	106.341	513.900

In termini di *Technical provisions* l'82,9% del business è concentrato sulle LoB 1, 2 e 9.

Riserve tecniche gestione Vita: riconciliazione tra valori Solvency II e IFRS 17

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello Solvency II e a livello IFRS al 31 dicembre 2024 con riferimento alla gestione Vita, al lordo e al netto della riassicurazione:

Dati al 31 dicembre 2024		dati in migliaia di euro		
Confronto SII vs IFRS17 - lordo riass	Solvency II	IFRS17	Delta	
Technical Provisions SII vs Riserve Tecniche IFRS 17	151.699.024	161.365.070	-	9.666.047

Dati al 31 dicembre 2024		dati in migliaia di euro		
Confronto SII vs IFRS17 - netto riass	Solvency II	IFRS17	Delta	
Technical Provisions SII vs Riserve Tecniche IFRS 17	151.525.207	161.177.819	-	9.652.612

La differenza rilevata tra le Riserve Tecniche IFRS 17 e Solvency II è attribuibile:

- Contractual Service Margin (CSM): grandezza non presente nel mondo Solvency II, che rappresenta il profitto atteso futuro in ambito IFRS17;
- curve di sconto utilizzate per il calcolo della LRC IFRS 17 e della Best Estimate SII; in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II, si applica un diverso *illiquidity premium* sulla curva EIOPA al posto del *volatility adjustment* per il business VFA;
- perimetro dei costi proiettati nei flussi di cassa; in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II si proiettano soltanto i costi attribuibili ai contratti;
- metodologie nella valutazione del margine di rischio; le riserve IFRS 17 includono la componente di Risk Adjustment, aggiustamento da applicare al valore attuale dei *cash flows* futuri che ne rifletta l'incertezza nell'ammontare e nel timing derivante dal rischio non finanziario mentre ai fini Solvency II si misura un margine di sicurezza (Risk Margin) che rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

Riserve tecniche gestione Danni: riconciliazione tra valori Solvency II e IFRS 17

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche ambito IFRS 17 e le riserve tecniche ambito Solvency II al 31 dicembre 2024 con riferimento alla gestione Danni al lordo e al netto della riassicurazione:

Dati al 31 dicembre 2024		dati in migliaia di euro		
Confronto SII vs IFRS17 - lordo riass	Solvency II	IFRS17	Delta	
Technical Provisions SII vs Riserve Tecniche IFRS 17	620.241	600.881	19.360	

Dati al 31 dicembre 2024		dati in migliaia di euro		
Confronto SII vs IFRS17 - netto riass	Solvency II	IFRS17	Delta	
Technical Provisions SII vs Riserve Tecniche IFRS 17	513.900	464.217	49.683	

La differenza rilevata tra le Riserve Tecniche IFRS 17 e Solvency II è attribuibile:

- *Contractual Service Margin* (CSM): grandezza non presente nel mondo Solvency II, che rappresenta il profitto atteso futuro in ambito IFRS17;
- differente curva di sconto utilizzata per il calcolo delle Riserve IFRS 17 e della Best Estimate SII, in quanto in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II, è applicata la curva EIOPA con *volatility adjustment*;
- differente metodologia di calcolo per quanto attiene la LRC IFRS 17 e la Best Estimate Premium, con riferimento al Business valutato con il PAA e diverso perimetro dei costi;
- crediti verso assicurati che solo ai fini IFRS17 sono ricompresi nelle passività assicurative.

Livello di incertezza associato alle riserve tecniche

La valutazione delle riserve tecniche è caratterizzata dalla sostenibilità delle ipotesi tecniche, dalla composizione del portafoglio e dalle politiche aziendali. Tali aspetti sono stati adeguatamente tenuti in considerazione nell'ambito delle valutazioni. In ogni caso le ipotesi utilizzate, per quanto accurate, potrebbero fornire stime che si discostano dai valori futuri effettivi. A tal fine sono state condotte analisi di sensitività per valutare, al variare delle singole ipotesi impiegate, l'impatto di tali cambiamenti sulle stime finali.

Con riferimento al business Vita, sono state eseguite analisi di sensitività che riguardano ipotesi operative e finanziarie. Nel dettaglio, con riferimento alle ipotesi operative:

- variazione proporzionale dei tassi di riscatto "best estimate" per tutti i prodotti e per tutte le durate;
- variazione proporzionale dei tassi di mortalità "best estimate" per tutte le età e per tutto il portafoglio assicurativo vita;
- variazione proporzionale del fattore di longevità "best estimate" per tutti i prodotti che prevedono l'erogazione di una rendita vitalizia;
- variazione proporzionale delle percentuali di alimentazione del vettore di ipotesi del versamento aggiuntivo per tutti i prodotti che consentono la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi;
- variazione proporzionale delle spese "best estimate" per tutti i prodotti e delle ipotesi di inflazione.

Con riferimento invece alle analisi di sensitività sulle ipotesi finanziarie:

- variazione della curva dei tassi di interesse rispetto alla curva alla data di valutazione;
- variazione dello Spread dei titoli obbligazionari;
- variazione dello stock dei titoli afferenti al comparto equity e della relativa volatilità.

Con riferimento al business Danni, sono state eseguite analisi di sensitività sui fattori che riguardano:

- le ipotesi di abbandono dei contratti da parte degli assicurati e del Loss Ratio prospettico nell'ambito Best Estimate Premium;
- le politiche di liquidazione dei sinistri e la conseguente variazione di link ratio per quanto riguarda la Best Estimate Claims;
- l'individuazione di un intervallo di stima del Combined Ratio impiegato per la stima del costo atteso dei sinistri utile ai fini del calcolo della Best Estimate Premium, ipotizzando una distribuzione normale. Per la verifica dell'ipotesi di normalità sono stati applicati alcuni test statistici che hanno dato complessivamente esito positivo;
- l'individuazione di un intervallo di stima della Best Estimate Claims mediante l'applicazione del Modello di Mack per la stima della varianza e scegliendo una distribuzione di tipo lognormal (ipotesi verificata attraverso l'esecuzione di alcuni test statistici con esito positivo).

Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche

Ai fini del calcolo della migliore stima, è stato applicato ai tassi di interesse privi di rischio un aggiustamento per la volatilità della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. “*Volatility Adjustment*”), secondo le disposizioni riportate all’art. 36–septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Per effettuare l’aggiustamento alla data di valutazione sono state utilizzate le informazioni tecniche prodotte dall’Eiopa in base all’art. 36–octies del Codice delle Assicurazioni Private. L’aggiustamento per la volatilità applicato per la valutazione al 31 dicembre 2024 è pari a 23 bps, il quale è stato adottato dalla Capogruppo Poste Vita e dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

E’ stato quantificato l’impatto dell’azzeramento dell’aggiustamento per la volatilità sull’importo delle riserve tecniche, mantenendo inalterati tutti i dati e le ipotesi sottostanti e utilizzando la struttura dei tassi di interesse senza l’aggiustamento per la volatilità.

L’impatto che ne deriva è sintetizzato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

Impact of long term guarantees measures and transitionals	31/12/2024			
	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
Technical provisions	152.319.265	152.319.265	152.891.739	572.475
Basic own funds	12.170.129	12.170.129	11.776.612	(393.517)
Excess of assets over liabilities	12.650.497	12.650.497	12.256.583	(393.913)
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio				
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	13.920.129	13.920.129	13.526.612	(393.517)
Tier I	11.898.479	11.898.479	11.504.963	(393.517)
Tier II	2.021.650	2.021.650	2.021.650	
Tier III				
Solvency Capital Requirement	4.314.983	4.314.983	4.339.026	24.043

Margine di Rischio

Il Risk Margin del Gruppo è ottenuto dalla somma dei Risk Margin delle singole compagnie, come previsto dall’art. 77 della Direttiva Solvency II.

Al 31 dicembre 2024 in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stata utilizzata una metodologia semplificata per il calcolo del Margine di Rischio (o Risk Margin) così come previsto dal comma 2, articolo 60 del Regolamento IVASS n.18/2016. In particolare, dopo aver verificato che le ipotesi riguardanti il profilo di rischio dell’impresa possano essere considerate invariate nel tempo, la Capogruppo si è orientata verso il metodo di gerarchia 2 proposto nell’Allegato 4 del Regolamento sopracitato.

Il metodo di gerarchia 2 si basa sull’ipotesi che il requisito patrimoniale di solvibilità sia proporzionale alla migliore stima delle riserve tecniche, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l’attuale SCR e l’attuale migliore stima delle riserve tecniche. Si riporta di seguito il margine di rischio del Gruppo:

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Risk Margin	3.574.559	4.278.043	-16,44%

La riduzione del Risk Margin rispetto al precedente esercizio è dovuta, principalmente, all'impatto dell'aggiornamento annuale delle ipotesi che incidono sullo smontamento della BEL e del requisito di capitale utile al calcolo del Margine di Rischio.

D.3 Altre Passività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le passività, l'ammontare al 31 dicembre 2024 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole società.

Prestiti subordinati

Prestiti subordinati – Gruppo Poste Vita (1.057.748 migliaia di Euro)

I prestiti subordinati sono pari a 1.057.748 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, si riferiscono al:

- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 265.045 migliaia di Euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane nel 2008 e a scadenza indeterminata, che genera un rateo per gli interessi passivi maturati (regolati interamente a condizioni di mercato) pari a 3.144 migliaia di Euro.
- Valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 273.288 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riunito in seduta straordinaria il 7 giugno 2021 e dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2021, ed emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e il 26 gennaio).
- Valore di mercato del nuovo prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 505.020 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'assemblea dei soci il 28 luglio 2022, ed emesso il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale di 500 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua 8,6%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio).
- valore di mercato di un prestito subordinato convertibile di *Tier 2* pari a 11.251 migliaia di Euro di durata decennale ed un tasso di remunerazione pari al 5,10% su base annua con cedola semestrale, emesso nel 2020 da Net Insurance.

- valore di mercato di un prestito subordinato prestito obbligazionario subordinato di Tier 2 pari a 4.901 migliaia di Euro, emesso nel corso del 2016 da Net Insurance Life, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance. Non risultano, pertanto, impatti a livello patrimoniale in virtù della natura infragruppo dell'operazione.

Tali prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità.

Con riferimento al bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i prestiti subordinati di Tier1 detenuti da Poste Vita, in relazione alle caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Passività potenziali e accantonamenti diversi dalle riserve tecniche (12.748 migliaia di Euro)

Le passività potenziali e risultano pari a 636 migliaia di Euro alla fine del 2024 e sono riferite a passività "possibili" ma non probabili, detenute dalla controllata Poste Assicura.

Le passività potenziali sono iscritte a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 e determinate quindi secondo quanto stabilito dal citato principio.

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Questi ultimi ammontano, alla fine del 2024 complessivamente 12.112 migliaia di Euro e sono relativi, esclusivamente, agli accantonamenti per fondo rischi e oneri. Le principali fattispecie che lo compongono sono afferenti:

- contenzioso legale in essere per 3.670 migliaia di Euro di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le c.d. "polizze dormienti" della Capogruppo, rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- 5.838 migliaia di Euro stanziati per alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
- 1.000 migliaia di Euro riferito ad una potenziale contestazione riguardante le polizze prescritte relativamente agli anni 2014-2015 comprensiva di sanzioni, interessi e spese;
- 1.604 migliaia di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande".

Il decremento rispetto al dato di fine 2023 è ascrivibile principalmente all'utilizzo del Fondo Rischi effettuato nel corso del periodo per alcune posizioni afferenti il contenzioso legale in essere e alcuni casi di frode.

Obbligazioni di prestazioni pensionistiche (1.547 migliaia di Euro)

Nella voce risultano rilevati gli importi relativi al trattamento di fine rapporto per un valore complessivo alla fine del 2024 pari a 1.547 migliaia di Euro. Tali importi sono stati determinati adottando i criteri previsti dello IAS 19 ed il valore consolidato è determinato dalla somma degli importi delle tre società facenti parte del Gruppo Assicurativo e sono così composti:

- per Poste Vita si registrano 636 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura si registrano 406 migliaia di Euro;
- per Net Insurance si registrano 333 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life si registrano 172 migliaia di Euro.

Imposte differite passive (4.267.500 migliaia di Euro)

Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life. Le controllate Net Holding e Poste Insurance Broker non presentano imposte differite passive. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP applicando le aliquote in vigore al 31 dicembre 2024.

La voce di gruppo composta dalle imposte differite passive delle singole compagnie:

- 4.179.685 migliaia di Euro per la Capogruppo Poste Vita, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione alle riserve tecniche lorde per 4.168.164 migliaia di Euro.
- 37.188 migliaia di Euro per Poste Assicura, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione alle riserve tecniche lorde per 36.499 migliaia di Euro.
- 26.720 migliaia di Euro per Net insurance, le cui principali variazioni sono riconducibili principalmente alla valutazione della partecipazione in Net Insurance Life;
- 23.908 migliaia di Euro per Net Insurance Life, la cui principale componente è determinata dalle differenze valutative in relazione alle riserve tecniche lorde.

Passività Finanziarie verso istituti non creditizi (14.864 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce principalmente alle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2024 a 9.461 migliaia di Euro e rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo. Tali passività sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale si utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

La voce si compone di circa:

- per Poste Vita 6.937 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 2.240 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 268 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 16 migliaia di Euro;

I restanti 5.403 migliaia di Euro sono relativi a debiti per commissioni su *Ancillary Own Funds* di Poste Vita da corrispondere alla controllante Poste Italiane.

Con riferimento alle valutazioni IAS/IFRS presenti nella colonna "Statutory Accounts" del MVBS, si specifica che l'ammontare di 115.847 migliaia di euro, tiene conto delle passività potenziali legate alle opzioni di vendita su Net Insurance per un valore complessivo pari alla fine del periodo a 100.983 milioni di Euro.

Tale opzione non viene valutata all'interno del bilancio Solvency II in quanto il valore di mercato della partecipazione di Net Insurance viene determinato tramite il calcolo dell'*Excess of asset over liabilities*. Non essendo previsto uno *strike-price* di vendita, l'opzione non si configurerebbe, pertanto, come passività finanziaria potenziale.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione (459.197 migliaia di Euro)

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Tale voce alla fine del 2024 risulta pari a 459.197 migliaia di Euro risulta composta principalmente per:

- 395.016 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni, maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi;
- debiti verso compagnie e verso coassicuratori pari a 20.432 migliaia di Euro;
- debiti relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati per 18.593 migliaia di Euro;
- altri debiti relativi a somme da pagare verso assicurati per 25.156 migliaia di Euro;

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 11.840 migliaia di Euro.

Relativamente alle singole compagnie, l'ammontare di debiti verso assicurati e intermediari registrato al 31 dicembre 2024 è risultato pari a:

- 394.432 migliaia di Euro per la Capogruppo Poste Vita;
- 72.995 migliaia di Euro per Poste Assicura;
- 728 migliaia di Euro per Net Insurance;
- 201 migliaia di Euro per Net Insurance Life;
- 2.681 migliaia di Euro per Poste Insurance Broker.

Debiti verso riassicuratori (45.025 migliaia di Euro)

I debiti commerciali del Gruppo Poste Vita ammontano alla fine 2024 a 45.025 migliaia di Euro iscritti al fair value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione. Tali debiti sono generati dal business della riassicurazione relativo, specialmente, alle compagnie Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life e risultano così composti:

- per Poste Vita 19 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 3.075 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 17.009 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 24.922 migliaia di Euro;

Debiti commerciali (177.820 migliaia di Euro)

I debiti commerciali del Gruppo Poste Vita ammontano alla fine del 2024 a 177.820 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati al 31 dicembre 2024 e risultano così composti:

- per Poste Vita 108.971 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 59.663 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 15.913 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 13.058 migliaia di Euro;
- per Net Holding 300 migliaia di Euro;
- per Poste Insurance Broker 180 migliaia di Euro;

Al 31 dicembre 2024 vengono rilevate operazioni infragruppo per 20.265 migliaia di Euro. I debiti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione.

Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei criteri di valutazione adottati per la valutazione delle passività ai fini del bilancio Solvency II e del Consolidato IAS/IFRS:

Liabilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS	Criterio di valutazione Local GAAP
Contingent liabilities and Provisions other than technical provisions	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	Per La valutazione avviene ai sensi del Principio Contabile OIC 31. In particolare viene effettuato un accantonamento per rischi e oneri che sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per le passività "possibili", in conformità all'OIC 31 non è richiesto un accantonamento a fondo rischi, ma occorre darne adeguata informativa.
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19.	Importo determinato secondo lo IAS 19.	Il TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'art. 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche.
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	I principi contabili civilistici non richiedono l'iscrizione delle passività finanziarie per beni in leasing.
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e PWS. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al fair value osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	L'iscrizione in bilancio avviene al costo ammortizzato, comprensivo del rateo per interessi maturati	Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale.

L'applicazione dei criteri valutazione Solvency II agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato, quindi, le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2024		
	Solvency II value	IAS/IFRS value	Delta
Contingent liabilities & Provisions other than technical provisions	12.748	12.112	636
Pension benefit obligations	1.547	1.547	
Deposits from reinsurers	118		118
Deferred tax liabilities	4.267.500	439.467	3.828.034
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	14.864	115.847	(100.983)
Insurance & intermediaries payables	459.197		459.197
Payables (trade, not insurance)	177.820	177.820	
Subordinated liabilities	1.057.748	263.045	794.703

Con riferimento alle singole società appartenenti al Gruppo, si rimanda al rispettivo modello "S.02.01.02 - Balance Sheet" all'interno del capitolo "F - Allegati" per le differenze di valutazione tra l'applicazione dei criteri Solvency II ai passivi dello Stato Patrimoniale ed i principi Local GAAP.

D.4 Metodi Alternativi di Valutazione

Nel paragrafo D.1 e D.3 sono riportati i principi di valutazione derivanti dalla Policy sulla valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche del Gruppo Poste Vita che trae origine dai nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II e disciplina le disposizioni in materia di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 34 del 7/02/2017 e ai sensi dell'articolo 267 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Il metodo alternativo di valutazione utilizzato dal Gruppo Poste Vita fa riferimento alle valutazioni degli strumenti finanziari di livello 3 della scala gerarchica prevista dalla Policy di Fair Value del gruppo Poste Vita, di seguito descritta.

Il Gruppo Poste Vita, in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 13, si è dotato della Policy di Fair Value del Gruppo Poste Italiane, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita nel mese di gennaio 2025, che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del fair value ai fini della redazione della reportistica finanziaria, nonché per le valutazioni e le analisi di risk management, di gestione investimenti e di capital e asset liabilities management. I principi e le regole per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai *Regulators* e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo Poste Italiane. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

Per tener conto delle specificità degli strumenti finanziari presenti nei portafogli del Gruppo Poste Vita e della normativa di settore applicabile, la Capogruppo ha, inoltre, predisposto le Linee Guida Integrative della Fair Value Policy per il Gruppo Assicurativo Poste Vita, applicabili alle compagnie assicurative del Gruppo Assicurativo, con lo scopo di integrare e meglio specificare, ove necessario, quanto recato dal documento Fair Value Policy del Gruppo Poste Vita. Al fine di dare piena attuazione a quanto recato dalle Linee Guida Integrative, è stato inoltre finalizzato a cura della Funzione Risk Management con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte, "l'Allegato Tecnico alla Linee Guide Integrative alla Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo" che ha il duplice obiettivo di:

- identificare e definire i controlli applicati per verificare il livello di liquidità nell'attribuzione del livello di gerarchia del Fair Value evidenziando i limiti, l'intervallo temporale e le soglie di significatività da applicarsi nello svolgimento delle analisi e dei controlli definiti nelle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo Poste Vita;
- descrivere le regole ed i criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati oppure quotati ma non liquidi il cui Livello nella gerarchia di fair value è diverso da 1.

In particolare, le attività sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1:

Appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del Fair Value. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Assicurativo si attiene ai criteri definiti nella FV Policy del Gruppo e applicati nell'ambito del tool informatico "Fair Value Engine". Al fine di classificare uno strumento finanziario appartenente allo status "Livello 1" sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell'intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale *bid ask* entro il limite stabilito dalla Fair Value Policy di Gruppo e che rispettano gli ulteriori criteri di liquidità aggiuntivi previsti dalle Linee Guida Integrative alla Fair value policy di Gruppo e dal relativo Allegato Tecnico;
- le azioni quotate su mercati attivi e liquidi la cui valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento;
- i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (*Exchange Traded Fund*) per i quali la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall'info provider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati i parametri definiti nelle Linee Guida Integrative alla Fair value policy di Gruppo e nel relativo Allegato Tecnico per l'assegnazione del Livello 1.

Livello 2:

Appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del fair value delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Rientrano nel Livello 2:

- titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla Fair Value Policy e dalle Linee Guida Integrative e relativo Allegato Tecnico per l'attribuzione del livello di fair value 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un'analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del fair value;
- tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 1" ma rispettano i requisiti meno stringenti previsti dalle Linee Guida Integrative e dal relativo Allegato Tecnico per la classificazione a Livello 2;
- tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall'Infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche "look through", presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di "Livello 3" ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

Livello 3:

appartengono a tale livello le valutazioni di fair value effettuate tramite input non osservabili per l'attività o per la passività. Le valutazioni sono quindi effettuate utilizzando input non desunti direttamente da dati osservabili sul mercato (solamente nella misura in cui gli input osservabili non siano disponibili) e comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore, incluse le assunzioni circa il rischio, che devono risultare coerenti con le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Uno strumento finanziario deve essere considerato di Livello 3 se tali stime incidono in modo significativo sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Per Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni;
- Tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 2";
- Tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per il Poste Vita: Fondi Private Equity; Fondi Real Estate; Fondi Infrastructure Equity; Fondi Infrastructure Debt; Fondi Private Debt e Hedge Fund.

Per i fondi *multiasset*, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi.

Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di *fair value* adottato dal Gruppo Poste Vita ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (Net Asset Value) comunicato giornalmente dalla banca depositaria e che sulla base di specifiche analisi condotte su un campione di asset dei fondi, presentano una quota di strumenti finanziari di livello 3 non significativa rispetto al NAV complessivo dei fondi.

Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della Fair Value Policy e delle relative Linee Guida Integrative redatte per il Gruppo Poste Vita.

D.5 Altre Informazioni

Uso di stime

Per la redazione dei dati annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci della presente relazione per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nelle relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di fair value di attività e passività finanziarie;
- nella determinazione della stima delle *Technical provisions*;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

E – GESTIONE DEL CAPITALE

Premessa

La presente sezione è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità del Gruppo assicurativo. La posizione di solvibilità è rappresentata dal rapporto tra le disponibilità patrimoniali del Gruppo e delle compagnie (fondi propri) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Nello specifico in tema di fondi propri verranno approfonditi e analizzati temi legati alle diverse componenti che compongono la posizione di solvibilità, in particolare:

- voci che compongono la disponibilità patrimoniale e relativo *tiering*;
- riconciliazione tra i fondi propri e il Patrimonio netto relativo al Bilancio d'esercizio;
- analisi sulla movimentazione dei fondi propri.

Verrà altresì affrontato il tema riguardante il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo cercando di approfondire temi legati alle diverse tipologie di rischio che ne compongono l'ammontare, le principali caratteristiche che contraddistinguono la "Formula Standard" utilizzata dalle compagnie del Gruppo.

La sezione si conclude con alcune informazioni utili ai fini della presente analisi.

E.1 Fondi Propri

Obiettivi, politica e processo di gestione del capitale

I principi guida nelle attività di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita sono definiti in una specifica linea guida di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo. Tale linea guida declina una gestione dei fondi propri in conformità con i requisiti normativi, in linea con la propensione al rischio e con la strategia di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita.

Le attività di gestione del capitale si riferiscono alla gestione e al controllo dei fondi propri, ovvero alle procedure volte a:

- definire il piano di gestione del capitale a medio termine;
- classificare e verificare periodicamente i fondi propri, per garantire che soddisfino i requisiti normativi e che siano coerenti al piano di gestione del capitale e alla valutazione interna sul rischio di solvibilità e condizione finanziaria;
- valutazione dell'impatto sugli elementi dei fondi propri delle misure transitorie laddove autorizzate;
- definire misure di contingenza sul capitale nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita;
- regolare l'emissione dei fondi propri in base al piano di gestione del capitale a medio termine e/o in coerenza con le proiezioni e le valutazioni interne sul rischio di solvibilità e la condizione finanziaria;
- valutare la politica dei dividendi in coerenza con gli utili generati e la propensione al rischio.

Le finalità di carattere generale perseguite sono:

- mantenere l'equilibrio tra una capitalizzazione che abbia una struttura sufficiente e solida al fine di rispettare i limiti regolamentari e soddisfare i requisiti del Risk Appetite

Framework;

- valutare la qualità del capitale in termini di composizione;
- garantire che qualsiasi politica concernente i dividendi sia tenuta in considerazione sotto il profilo della posizione del capitale;
- valutare e programmare azioni sui fondi propri volte al rafforzamento della patrimonializzazione per fronteggiare gli andamenti di business e la volatilità dei mercati.

Coerentemente con gli obiettivi e la politica, il processo di gestione del capitale si articola in diverse fasi. Annualmente, in occasione del processo di pianificazione strategica, si definiscono le soglie del *Risk Appetite Framework* e contestualmente le proiezioni relative alla valutazione interna del rischio di solvibilità e condizione finanziaria con orizzonte temporale a medio termine, sono quindi definiti i livelli di capitale regolamentare da soddisfare a fronte degli input di pianificazione strategica sugli investimenti e sugli andamenti commerciali. Sulla base delle valutazioni interne del rischio e della solvibilità, si definisce il piano di gestione del capitale a medio termine, volto a definire lo sviluppo dei fondi propri e delle eventuali operazioni sul capitale da porre in essere o da valutare, tenendo in considerazione i limiti e i livelli di tolleranza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita, oltre che agli obiettivi definiti. Periodicamente, il processo di gestione del capitale prevede un monitoraggio e un reporting per la valutazione degli andamenti, in coerenza e rispetto al piano di gestione del capitale a medio termine definito. Annualmente, nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza di Poste Vita e del Gruppo, si valutano e si definiscono delle misure di contingenza sul capitale da applicare negli scenari di stress che portino il requisito di solvibilità al di sotto delle soglie di tolleranza definite.

I fondi propri del Gruppo Poste Vita sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Capogruppo Poste Vita ottenuto in data 30 ottobre 2023 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale di Poste Vita per un ammontare massimo di 1.750 milioni di Euro (*ancillary own funds*).

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, dalle passività subordinate ammissibili dedotti della quota di dividendi prevedibili e degli elementi non rappresentativi dei fondi propri. Poste Vita, in data 26 luglio 2021 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 (*"Restricted Tier 1"* o *"rT1"*) interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 300 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio / 26 gennaio).

Poste Vita, in data 3 agosto 2022 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 (*"Restricted Tier 1"* o *"rT1"*) interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 500 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a

tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 8,40%, con pagamento semestrale posticipato.

Con riferimento ai fondi propri di base di livello 2, Poste Vita prevede di effettuare il rimborso anticipato in un'unica soluzione del prestito subordinato perpetuo, emesso in data 18 aprile 2008, per un importo pari a 250 milioni di Euro. In data 1 aprile 2025, la Capogruppo ha inviato ad IVASS richiesta di effettuare il rimborso entro il 1 gennaio 2026, data di scadenza del beneficio derivante dall'applicazione delle misure transitorie in conformità all'entrata in vigore della normativa Solvency II.

I fondi propri del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono determinati attraverso il consolidamento integrale delle società appartenenti al gruppo assicurativo, Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Net Holding e Poste Insurance Broker e decurtati della quota terzi non posseduta con riferimento alle società Net Holding, detenuta al 60% e Net Insurance, detenuta al 98,84%, ai sensi dell'articolo 330 degli Atti Delegati 2015/35.

I fondi propri di base del Gruppo Poste Vita ammontano complessivamente a 12.170.129 migliaia di Euro e sono composti da:

- capitale sociale Local GAAP per 1.216.608 migliaia di Euro;
- reconciliation Reserve pari ad 9.933.889 migliaia di Euro.
- prestiti subordinati per 1.054.604 migliaia di Euro, composti dal valore di mercato di:
 - prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 265.045 migliaia di Euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane nel 2008 ed a scadenza indeterminata;
 - prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 273.288 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane.
 - prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 505.020 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 500 milioni di Euro e interamente destinato alla controllante Poste Italiane.
 - prestito subordinato convertibile di *Tier 2* per un valore di 11.251 migliaia di Euro detenuto dalla controllata Net Insurance.
- deduzione di un ammontare corrispondente alla quota di competenza terzi del prestito subordinato di Tier2, detenuto da Net Insurance. Tale valore al 31 dicembre 2024 è pari a 4.646 migliaia di Euro;
- quote di minoranza non disponibili da dedurre a livello di gruppo per un importo pari a 30.325 migliaia di Euro. Tale ammontare viene determinato ai sensi del comma 4, lettera a) dell'articolo 330 del Regolamento Delegato 2015/35 ed è determinato dalla quota terzi del patrimonio netto Solvency II consolidato integralmente al netto del contributo non di competenza al Requisito Patrimoniale di Gruppo.

I fondi propri accessori del Gruppo Poste Vita ammontano complessivamente a 1.750.000 migliaia di Euro.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli Own

Funds (tiering). La tabella che segue riporta il dettaglio per Tier degli Own Funds del Gruppo Poste Vita alla data del 31 dicembre 2024:

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds	31/12/2024			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608		
Surplus funds				
Reconciliation reserve	9.933.889	9.933.889		
Subordinated liabilities	1.054.604		778.308	276.296
Non-available subordinated liabilities at group level	4.646			4.646
Non-available minority interests at group level	30.325	30.325		
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF				
Total basic own funds after deductions	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	1.750.000			1.750.000
Total Ancillary Own Funds	1.750.000			1.750.000

I fondi propri del Gruppo (incluso il prestito subordinato *Restricted Tier 1*) rispettano le condizioni di ammissibilità (“*eligibility*”) per la copertura del SCR poiché rispettano quanto stabilito dall’articolo 82 del citato Regolamento Delegato, in particolare gli *eligible* sono costituiti esclusivamente *Tier 1* e *Tier 2*.

Inoltre, tutti gli elementi dei fondi propri di *Tier 2* risultano ammissibili, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea, in quanto inferiore alla metà del valore del SCR.

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 12.170.129 migliaia di Euro, interamente ammissibili (“*eligible*”) a copertura del Requisito Minimo di Capitale.

In conseguenza di quanto sopra riportato, l’importo dei fondi propri eligibili a copertura del SCR alla fine del 2024 risulta pari a 13.920.129 migliaia di Euro e coincide, in virtù delle regole di eleggibilità predette, con l’importo dei fondi propri ammissibili; mentre l’importo a copertura del MCR risulta pari a 12.170.129 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2024			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650
Total available own funds to meet the MCR	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650
Total eligible own funds to meet the SCR	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650
Total eligible own funds to meet the MCR	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total available own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074
Total eligible own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total eligible own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074

In relazione a quanto sopra esposto e considerando i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2024 al 322,60% e l'MCR ratio risulta pari al 626,05%.

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	31/12/2024
	TOTAL
SCR	4.314.983
MCR	1.941.742
Ratio of Eligible own funds to SCR	322,60%
Ratio of Eligible own funds to MCR	626,76%

Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri del Gruppo Poste Vita

La differenza tra Patrimonio del Bilancio Consolidato IAS/IFRS e il Patrimonio netto Solvency II del Gruppo Poste Vita è sintetizzata nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di Euro)

Available Own Funds	Amount
Ordinary share capital (gross of own shares) (A)	1.216.608
Retained earnings e prestiti subordinati (B)	5.766.711
Patrimonio Netto IAS/IFRS	6.983.319
Reconciliation reserve base (C)	5.667.178
Forseeable dividends and distributions - Tier 1 (D)	(1.500.000)
Total Reconciliation reserve (B+C+D)	9.933.889
Deductions/Collateral (E)	0
Eligible Own Funds Tier I (F)	778.308
Eligible Own Funds Tier II (G)	2.021.650
Non-available minority interests at group level (H)	(30.325)
Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G+H)	13.920.129

*Espresso al netto degli "Altri strumenti patrimoniali"

La voce *retained earnings*, al netto dei subordinati, risulta pari a 4.966.711 migliaia di Euro ed è costituita da: i) utile di periodo IAS/IFRS per 1.040.133 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 4.009.424 migliaia di Euro e iii) altre riserve negative per 82.846 migliaia di Euro.

Il Piano di gestione del capitale 2025-2028 del Gruppo Poste Vita e di Poste Vita prevede la distribuzione, aggiuntiva rispetto al dividendo, di 500 milioni di Euro di riserve disponibili per gli anni 2025, 2026 e 2027, per un importo complessivo di 1.500 milioni di Euro. L'effettiva distribuzione di dividendi e riserve per ciascun anno rimane comunque soggetta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sulla base dell'andamento del Solvency ratio, nonché dell'effettiva sussistenza di utili o riserve distribuibili, nonché alla compatibilità con eventuali prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza in merito e, in ultimo, all'approvazione dell'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2024, i *foreseeable dividend* includono (i) dividendi pari a 1.000 milioni di Euro a valere sull'utile 2024 e (ii) la distribuzione di riserve pari a 500 milioni di Euro, già oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La differenza tra Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS e Excess of Assets over Liabilities Solvency II pari ad Euro 5.667.178 migliaia di Euro è costituita dalla riserva di riconciliazione base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Patrimonio Netto IAS/IFRS	6.983.319
Assets	
Goodwill	-123.821
Intangible assets	-21.820
Investments	-97.784
Reinsurance recoverables	-43.758
Deferred tax assets	751.799
Other	243.002
Total Adj Assets	707.618
Liabilities	
Technical provisions	-9.646.687
Deferred tax liabilities	3.828.034
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	-100.983
Subordinated liabilities	794.703
Other	165.373
Total Adj Liabilities	-4.959.560
Reconciliation Reserve base	5.667.178
Excess of assets over liabilities	12.650.497

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Vita S.p.A.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds (tiering)*.

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2024			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	13.899.090	11.105.737	778.308	2.015.045
Total available own funds to meet the MCR	12.149.090	11.105.737	778.308	265.045
Total eligible own funds to meet the SCR	13.899.090	11.105.737	778.308	2.015.045
Total eligible own funds to meet the MCR	12.149.090	11.105.737	778.308	265.045

I fondi propri della Capogruppo disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 12.149.090 migliaia di Euro, interamente ammissibili (“*eligible*”) a copertura del SCR.

In conseguenza di quanto sopra riportato l'importo totale dei fondi propri disponibili, come mostrato nella precedente tabella, a copertura del SCR ammonta quindi a 13.899.090 migliaia di Euro e coincide, in virtù delle regole di eleggibilità predette, con l'importo dei fondi propri ammissibili. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle diverse componenti degli *Eligible Own Funds* a confronto con l'esercizio precedente.

(dati in migliaia di Euro)

Own funds	Solvency II value 2024	Solvency II value 2023	delta
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608	
Retained earnings and net result of period	4.492.204	4.221.679	270.525
Reconciliation Reserve base	6.896.926	6.613.147	283.778
Foreseeable Dividend	(1.500.000)	(750.000)	(750.000)
Deductions/Collateral	0	0	0
Eligible Own Funds Tier 1 Restricted	778.308	765.326	12.982
Eligible Own Funds Tier 2	2.015.045	2.012.530	2.515
Total	13.899.090	14.079.290	-180.199

In relazione a quanto sopra esposto, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2024 a 333,18% e il MCR ratio risulta pari al 647,19%

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	31/12/2024
	TOTAL
SCR	4.171.784
MCR	1.877.303
Ratio of Eligible own funds to SCR	333,17%
Ratio of Eligible own funds to MCR	647,16%

Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri della compagnia

La differenza tra Patrimonio Local GAAP e il Patrimonio netto Solvency II di Poste Vita è sintetizzata nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di Euro)

Available Own Funds	Amount
Ordinary share capital (gross of own shares) (A)	1.216.608
Retained earnings - Reconciliation Reserve (B)	4.492.204
Patrimonio Netto Local GAAP	5.708.812
Reconciliation reserve base (C)	6.896.926
Forseeable dividends and distributions - Tier 1 (D)	(1.500.000)
Total Reconciliation reserve (B+C+D)	9.889.129
Deductions/Collateral (E)	0
Eligible Own Funds Tier I (F)	778.308
Eligible Own Funds Tier II (G)	2.015.045
Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G)	13.899.090

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e *Excess of Assets over Liabilities* Solvency II è costituita dalla riserva di riconciliazione base e dall'inserimento della previsione di distribuzione dei dividendi durante l'anno. La riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive *del Market Value Balance Sheet*, al netto degli effetti fiscali.

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Patrimonio Netto Local	5.708.812
Assets	
Deferred acquisition costs	(19.054)
Investments	(2.420.539)
Reinsurance recoverables	(14.233)
Properties & Other	4.720
Total Adj Assets	(2.449.106)
Liabilities	
Technical provisions	(9.352.165)
Pension benefit obligations	(31)
Subordinated liabilities	(20.897)
Financial Liabilities other than debts & Other	27.061
Total Adj Liabilities	(9.346.032)
Reconciliation Reserve base	6.896.926
Excess of assets over liabilities	12.605.737

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Assicura

La tabella che segue riporta il dettaglio per *Tier* degli *Own Funds* della compagnia alla data del 31.12.2024:

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds	31/12/2024	
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted
Ordinary share capital (gross of own shares)	25.000	25.000
Surplus funds		
Reconciliation reserve	413.856	413.856
Subordinated liabilities		
Total basic own funds after deductions	438.856	438.856

Tutti gli elementi dei fondi propri di Poste Assicura, in assenza di passività subordinate, sono classificati nel *Tier 1 Unrestricted*.

I fondi propri di Poste Assicura rispettano, come illustrato nella tabella riportata di seguito, interamente le condizioni di ammissibilità per la copertura del SCR poiché:

- fondi propri di *Tier 1* rappresentano più del 50% del valore totale dei fondi propri eleggibili
- fondi propri di *Tier 3* sono pari a 0 e quindi al di sotto della soglia massima del 15% del valore totale dei fondi propri eleggibili
- gli elementi a copertura di MCR di classe *Tier 1* rappresentano quindi più dell'80% del totale

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2024		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	438.856	438.856	
Total available own funds to meet the MCR	438.856	438.856	
Total eligible own funds to meet the SCR	438.856	438.856	
Total eligible own funds to meet the MCR	438.856	438.856	

L'importo dei fondi propri a copertura dell'SCR ammonta alla fine del 2024, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 438.856 migliaia di Euro, così come l'importo dei fondi propri a copertura dell'MCR.

In relazione a quanto sopra esposto, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2024 a 234,98% e il MCR ratio risulta pari al 625,80%

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2024
	TOTAL
SCR	186.766
MCR	70.127
Ratio of Eligible own funds to SCR	234,98%
Ratio of Eligible own funds to MCR	625,80%

Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri della compagnia

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e il Patrimonio netto *Solvency II* di Poste Assicura è sintetizzata nel seguente prospetto:

(dati in migliaia di Euro)	
31/12/2024	
	Amount
Excess of Asset Over Liabilities	438.856
Patrimonio Netto Local Gaap	367.473
Riserva di riconciliazione di base	71.383

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e *Excess of Assets over Liabilities Solvency II*, pari a 71.383 migliaia di Euro è costituito dalla Riserva di riconciliazione di base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi del Bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi *Solvency II* sulle poste attive e passive del *Market Value Balance Sheet*, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

(dati in migliaia di Euro)	
Adjustment	Amount
Patrimonio Netto Local	367.473
Asset	
Property	1.507
Investments	(365)
Reinsurance recoverables	(9.736)
Any other asset	0
Total Adj Assets	(8.594)
Liabilities	
Technical provisions	(81.927)
Contingent Liabilities	440
Pension benefit obligations	(1)
Financial liab. other than debts	1.550
Payables	(38)
Total Adj Liabilities	(79.977)
Reconciliation Reserve base	71.383
Excess of assets over liabilities	438.856

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Net Insurance

I fondi propri della compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 92.252 migliaia di Euro, sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.625 migliaia di Euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 57.107 migliaia di Euro;
- riserva di riconciliazione, negativa per Euro 17.520 migliaia di Euro

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 11.251 migliaia di Euro.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per Euro 14.943 migliaia di Euro. Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance al 31 dicembre 2024, pari a Euro 8.956 migliaia di Euro a dividendo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance, ha proposto di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad Euro 5.988, tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo.

Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Available own funds	31/12/2024				31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3
Total available own funds to meet the SCR	103.502	92.252	11.251		101.628	86.212	11.148	4.268
Total available own funds to meet the MCR	103.502	92.252	11.251		97.359	86.212	11.148	
Total eligible own funds to meet the SCR	103.502	92.252	11.251		101.628	86.212	11.148	4.268
Total eligible own funds to meet the MCR	96.974	92.252	4.723		89.959	86.212	3.747	

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2024 a 181,64% e il MCR ratio risulta pari al 410,67%.

Coverage Ratio	31/12/2024
	TOTAL
SCR	56.983
MCR	23.614
Ratio of Eligible own funds to SCR	181,64%
Ratio of Eligible own funds to MCR	410,67%

La *reconciliation reserve* pari ad Euro 17.520 migliaia di Euro è costituita per 8.573 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 8.947 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 8.956 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 14.934 migliaia di Euro e iii) dividendi pari a 14.943 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del *Market Value Balance Sheet*, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Patrimonio Netto Local	98.622
Asset	
Property	579
Investments	16.914
Reinsurance recoverables	(43.773)
Any other asset	(12.370)
Total Adj Assets	(38.649)
Liabilities	
Technical provisions	(45.543)
Provisions other than technical provisions	(1.047)
Pension benefit obligations	(13)
Financial liab. other than debts	185
Payables (trade, not insurance)	(58)
Subordinated liabilities	(746)
Total Adj Liabilities	(47.222)
Reconciliation Reserve base	8.573
Excess of assets over liabilities	107.195

E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Net Insurance Life

I fondi propri della compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 55.271 migliaia di Euro sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 15.000 migliaia di Euro;
- versamento in conto capitale per 8.000 migliaia di Euro;
- riserva di riconciliazione, per 32.271 migliaia di Euro,

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere all'azionista Net Insurance per Euro 17.045 migliaia di Euro. Il Consiglio di Amministrazione della compagnia Net Insurance Life, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile del periodo, pari 17.941 migliaia di Euro come segue:

- a riserva legale il 5% pari a 897 migliaia di Euro;
- a dividendo a favore della controllante pari a 17.045 migliaia di Euro.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 4.900 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

Available own funds	31/12/2024				31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3
Total available own funds to meet the SCR	60.172	55.271	4.901		47.909	43.126	4.783	
Total available own funds to meet the MCR	60.172	55.271	4.901		47.909	43.126	4.783	
Total eligible own funds to meet the SCR	60.172	55.271	4.901		47.909	43.126	4.783	
Total eligible own funds to meet the MCR	56.582	55.271	1.311		44.144	43.126	1.018	

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2024 a 229,54% e il MCR ratio risulta pari al 863,39%.

Coverage Ratio	31/12/2024
	TOTAL
SCR	26.214
MCR	6.553
Ratio of Eligible own funds to SCR	229,54%
Ratio of Eligible own funds to MCR	863,39%

La *reconciliation reserve* pari ad Euro 32.271 migliaia di Euro è costituita per 21.174 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 11.097 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 17.942 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 10.200 migliaia di Euro e iii) dividendi pari a Euro 17.045 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
Patrimonio Netto Local	51.142
Asset	
Property	893
Investments	916
Reinsurance recoverables	(30.321)
Reinsurance receivables	0
Any other asset	(2.240)
Total Adj Assets	(30.753)
Liabilities	
Technical provisions	(51.856)
Pension benefit obligations	(6)
Financial liab. other than debts	11
Insurance & intermediaries payables	0
Subordinated liabilities	(69)
Payables	(7)
Total Adj Liabilities	(51.926)
Reconciliation Reserve base	21.174
Excess of assets over liabilities	72.316

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo SCR e MCR di Gruppo

Il Gruppo calcola il proprio requisito di capitale secondo quanto previsto dal metodo 1 come indicato dall'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR consolidato) del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2024, a confronto con gli omologhi risultati al 31 dicembre 2023, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Market risk	1.702.011	1.987.502	-14,4%
Counterparty default risk	566.870	440.587	28,7%
Life underwriting risk	3.877.252	4.170.222	-7,0%
Health underwriting risk	164.988	134.149	23,0%
Non-life underwriting risk	74.459	64.532	15,4%
Diversification	- 1.509.357	-1.489.540	1,3%
Intangible asset risk	-	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	4.876.222	5.307.451	-8,1%
Total capital requirement for operational risk	655.377	725.469	-9,7%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes and Capital Add-on	- 1.216.616	-1.441.265	-15,6%
Solvency capital requirement	4.314.983	4.591.655	-6,0%

Rispetto all'anno precedente, al 31 dicembre 2024 si evidenzia un complessivo decremento del requisito derivante principalmente dai seguenti fattori:

- decremento dei rischi di sottoscrizione vita, trainato dalla diminuzione del sottomodulo *lapse mass* (-294 milioni);
- decremento dei rischi di mercato, derivante principalmente dalla riduzione del rischio *spread*, a fronte di una minor esposizione nella gestione separata Posta ValorePiù, e alla maggiore diversificazione infra-modulo attivata dal cambio di scenario prevalente nel sottomodulo *interest* (*down* al 31 dicembre 2023 e *up* al 31 dicembre 2024);
- un incremento del requisito di controparte per via della maggiore incidenza delle esposizioni di tipo 1.

La “capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite” (“*LAC DT*”) a livello di gruppo, di cui all'articolo 25 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017, si calcola come somma, aggiustata, degli aggiustamenti individuali, proporzionalmente ridotti per tenere conto de:

- a) il riconoscimento degli effetti di diversificazione a livello di gruppo, posto che il SCR a livello di gruppo è inferiore alla somma degli SCR delle singole imprese;
- b) la quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

La *LAC DT* per singola compagnia origina dalla quantificazione delle imposte differite nozionali attive (*nDTA*) derivanti dall'ipotesi di perdita istantanea rappresentata dal requisito patrimoniale di solvibilità nelle sue componenti di *Basic SCR* e *Operational Risk*, e dalle ipotesi di compensabilità di tali imposte differite, in coerenza con lo IAS 12 con (i) imposte differite passive al netto di quanto già eventualmente utilizzato per compensare *DTA* esistenti nella situazione *ante stress* (*DTL nette*), (ii) probabili imposte da utili futuri e (iii) *reversal* di perdite finanziarie.

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati come la somma dei singoli MCR delle compagnie di assicurazione del Gruppo.

(Dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta%
Minimum Capital Requirement	1.941.742	2.066.245	-6,0%

SCR e MCR di Poste Vita

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Poste Vita al 31 dicembre 2024, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2023, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati. Ciascun modulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Market risk	1.812.076	2.105.323	-13,9%
Counterparty default risk	540.276	420.878	28,4%
Life underwriting risk	3.857.072	4.155.759	-7,2%
Health underwriting risk	30.584	23.552	29,9%
Non-life underwriting risk	-	-	-
Diversification	- 1.384.648	-1.447.064	-4,3%
Intangible asset risk	-	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	4.855.360	5.258.448	-7,7%
Total capital requirement for operational risk	633.829	704.968	-10,1%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 1.317.406	-1.431.220	-8,0%
Solvency Capital Requirement	4.171.784	4.532.196	-8,0%

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Vita viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati ed ammonta, al 31 dicembre 2024, a circa 1,9 miliardi di Euro.

La componente che determina l'MCR è il requisito patrimoniale minimo combinato (*MCR combined*), pari al 45% del requisito patrimoniale di solvibilità vita (SCR), in quanto il *MCR linear* risulta maggiore del *cap* fissato da Normativa (*MCR Cap*).

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Minimum Capital Requirement	1.877.303	2.039.488	-8,0%

SCR e MCR di Poste Assicura

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Poste Assicura al 31 dicembre 2024, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2023, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Relativamente al rischio salute di Poste Assicura, nelle more dell'implementazione di un modello interno riflette, a partire dalle valutazioni al 31 marzo 2024 e in coerenza con disposizioni IVASS (prot. N° 0115916/24 del 30.04.2024), i rischi di tariffazione e di riservazione dei segmenti *Medical Expense* e *Income Protection* vengono stimati mediante metodologie USP applicate ai sotto-portafogli *corporate* e *retail*.

COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Market risk	21.079	26.893	-21,6%
Counterparty default risk	21.483	11.875	80,9%
Life underwriting risk	-	-	-
Health underwriting risk	134.948	116.215	16,1%
Non-life underwriting risk	38.852	37.290	4,2%
Diversification	-58.347	- 54.007	8,0%
Intangible asset risk	-	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	158.015	138.265	14,3%
Total capital requirement for operational risk	15.957	15.505	2,9%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-41.753	- 49.996	-16,5%
Capital Add-On	54.547	54.547	0,0%
Solvency Capital Requirement	186.766	158.321	18,0%

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Assicura, determinato secondo l'art. 248 degli Atti Delegati, ammonta al 31 dicembre 2024 a 70.127 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Minimum Capital Requirement	70.127	65.193	7,6%

SCR e MCR di Net Insurance

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Net Insurance al 31 dicembre 2024, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2023, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

COMPOSIZIONE SCR

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Market risk	22.302	16.533	34,9%
Counterparty default risk	6.054	7.705	-21,4%
Life underwriting risk	-	-	-
Health underwriting risk	9.665	8.136	18,8%
Non-life underwriting risk	44.971	34.417	30,7%
Diversification	-22.758	- 18.880	20,5%
Intangible asset risk	-	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	60.233	47.910	25,7%
Operational risk	5.412	4.669	15,9%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes and Other	-8.662	- 2.235	287,6%
Solvency capital requirement	56.983	50.345	13,2%

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Net Insurance, determinato secondo l'art. 248 degli Atti Delegati, ammonta al 31 dicembre 2024 a 23.614 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Minimum Capital Requirement	23.614	18.735	26,0%

SCR e MCR di Net Insurance Life

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Net Insurance Life al 31 dicembre 2024, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2023, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Market risk	7.319	6.927	5,7%
Counterparty default risk	5.308	4.270	24,3%
Life underwriting risk	25.116	18.151	-
Health underwriting risk	3.181	179	1677,2%
Non-life underwriting risk	-	-	-
Diversification	-9.929	- 6.839	45,2%
Intangible asset risk	-	-	-
Basic Solvency Capital Requirement	30.995	22.688	36,6%
Total capital requirement for operational risk	3.497	2.419	44,6%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-8.278	- 4.750	74,3%
Solvency capital requirement	26.214	20.357	28,8%

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Net Insurance Life, determinato secondo l'art. 248 degli Atti Delegati, ammonta al 31 dicembre 2024 a 6.553 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Delta %
Minimum Capital Requirement	6.553	5.089	28,8%

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2024 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie del Gruppo.

E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato

Alla data del 31 dicembre 2024 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2024 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie.

E.6 Altre Informazioni

Alla data del 31 dicembre 2024 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

F – ALLEGATI

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) applicabili per il Gruppo, da allegare alla presente Relazione, del Gruppo Poste Vita S.p.A. con i dati riferiti al 31 dicembre 2024 espressi in migliaia di Euro; si precisa che il modello S.05.02.04 *Premiums, claims and expenses by countries* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.22.01.22 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.22 - *Own funds*
- S.25.01.22 - *Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula*
- S.32.01.22 – *Undertakings in the scope of the group*

Gruppo Assicurativo Poste Vita

S.02.01.02 - Balance Sheet

		Solvency II value
Assets		C0010
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	1.659.986
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	25.718
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	145.553.398
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	211.843
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>370.047</i>
Equities - listed	R0110	365.049
Equities - unlisted	R0120	4.998
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>112.021.817</i>
Government Bonds	R0140	90.338.926
Corporate Bonds	R0150	21.636.614
Structured notes	R0160	46.277
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	32.948.891
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	801
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	16.973.297
Loans and mortgages	R0230	320
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	320
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	280.157
Non-life and health similar to non-life	R0280	106.341
Non-life excluding health	R0290	71.083
Health similar to non-life	R0300	35.258
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	173.817
Health similar to life	R0320	(6.749)
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	180.566
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	1
Insurance and intermediaries receivables	R0360	227.971
Reinsurance receivables	R0370	6.468
Receivables (trade, not insurance)	R0380	8.346
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	4.690.070
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.355.396
Total assets	R0500	171.781.131

		Solvency II value C0010
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	620.241
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	236.789
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	228.156
Risk margin	R0550	8.633
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	383.452
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	361.817
Risk margin	R0590	21.635
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	135.431.267
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	2.617
TP calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	(18.084)
Risk margin	R0640	20.700
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	135.428.650
TP calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	132.246.840
Risk margin	R0680	3.181.809
TP - index-linked and unit-linked	R0690	16.267.757
TP calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	15.925.976
Risk margin	R0720	341.781
Other technical provisions		-
Contingent liabilities	R0740	636
Provisions other than technical provisions	R0750	12.112
Pension benefit obligations	R0760	1.547
Deposits from reinsurers	R0770	118
Deferred tax liabilities	R0780	4.267.500
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	14.864
Insurance & intermediaries payables	R0820	459.197
Reinsurance payables	R0830	45.025
Payables (trade, not insurance)	R0840	177.820
Subordinated liabilities	R0850	1.057.748
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	3.144
Subordinated liabilities in BOF	R0870	1.054.604
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	774.801
Total liabilities	R0900	159.130.634
Excess of assets over liabilities	R1000	12.650.497

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written										
Gross - Direct Business	293.903	205.632	5.596	82.635	29.045	41.827	10.842	1.260	25.289	696.030
Gross - Proportional reinsurance accepted			0	0	0	0	0	0	0	-1
Gross - Non-proportional reinsurance	67.587	18.326	146	34.995	2.031	18.981	5.497	678	871	149.112
Reinsurers' share	226.316	187.306	5.450	47.640	27.014	22.846	5.345	582	24.419	546.918
Net										
Premiums earned										
Gross - Direct Business	281.232	201.475	2.790	74.615	28.910	33.890	8.519	1.243	26.651	659.325
Gross - Proportional reinsurance accepted			0	0	0	15	0	0	0	15
Gross - Non-proportional reinsurance	69.525	19.381	146	35.013	2.023	17.876	4.765	666	933	150.329
Reinsurers' share	211.707	182.094	2.643	39.602	26.887	16.029	3.753	577	25.718	509.010
Claims incurred										
Gross - Direct Business	244.600	80.340	42	35.163	7.806	21.284	452	70	2.314	392.071
Gross - Proportional reinsurance accepted	0	0	0	0	0	36	0	0	0	53
Gross - Non-proportional reinsurance	65.781	7.039	0	19.147	447	14.954	227	60	-214	107.441
Reinsurers' share	178.820	73.301	42	16.016	7.359	6.367	226	10	2.544	284.683
Net										
Expenses incurred										
Gross - Direct Business	44.710	68.829	1	17.253	18.626	5.526	2.424	477	15.582	173.427
Balance - other technical expenses/income										
Total technical expenses										173.427

	Line of Business for: life insurance obligations					Life Reinsurance obligations	Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Life Reinsurance		
Premiums written							
Gross	11.959	15.066.343	2.899.862	285.338	2.159		18.265.661
Reinsurers' share	1.879	0	0	101.773	0		103.653
Net							
Premiums earned							
Gross	11.959	15.066.343	2.899.862	285.338	2.159		18.265.661
Reinsurers' share	1.879	0	0	101.773	0		103.653
Net							
Claims incurred							
Gross	10.080	15.066.343	2.899.862	183.564	2.159		18.162.008
Reinsurers' share	10.080	15.066.343	2.899.862	183.564	2.159		18.162.008
Net							
Gross	2.943	15.348.823	1.077.508	86.332	0		16.515.606
Reinsurers' share	254	0	0	29.449	0		29.704
Net							
Expenses incurred							
Gross	2.689	15.348.823	1.077.508	56.882	1.473		16.485.902
Reinsurers' share	1.443	48.4019	96.781	40.081			623.796
Net							
Balance - other technical expenses/income							
Total technical expenses							623.796
Total amount of surrenders		9.854.045	903.112				10.757.157

Gruppo Assicurativo Poste Vita

S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	152.319.265			572.475	
Basic own funds	12.170.129			(393.517)	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	13.920.129			(393.517)	
Solvency Capital Requirement	4.314.983			24.043	

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.23.01.22 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.216.608	1.216.608			
Non-available called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds to be deducted at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares to be deducted at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	9.933.889	9.933.889			
Subordinated liabilities	R0140	1.054.604		778.308	276.296	
Non-available subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150	4.646			4.646	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests	R0200					
Non-available minority interests to be deducted at group level	R0210	30.325	30.325			
Own funds from the financial statements that shall not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method (D&A) when a combination of methods are used	R0260					
Total of non-available own fund items to be deducted	R0270	34.971	30.325		4.646	
Total deductions	R0280	34.971	30.325		4.646	
Total basic own funds after deductions	R0290	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	1.750.000			1.750.000	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds to be deducted at group level	R0380					
Total ancillary own funds	R0400	1.750.000			1.750.000	
		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Own funds of other financial sectors						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated undertakings carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination with method 1						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650	
Total eligible own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	12.170.129	11.120.171	778.308	271.650	
Minimum consolidated Group SCR	R0610	1.941.742				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	626,05%				
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	13.920.129	11.120.171	778.308	2.021.650	
Total Group SCR	R0680	4.314.983				
Ratio of Total Eligible own funds to Total group SCR - ratio including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	322,60%				
		C0060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	12.650.497				
Own shares (included as assets on the balance sheet)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	1.500.000				
Other basic own fund items	R0730	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
Reconciliation reserve before deduction for participations in other financial sector	R0760	9.933.889				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	3.056.959				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	27.020				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	3.214.299				

Gruppo Assicurativo Poste Vita

S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	7.214.591	
Counterparty default risk	566.870	
Life underwriting risk	12.258.518	
Health underwriting risk	164.988	
Non-life underwriting risk	74.459	
Diversification	-4.330.158	
Intangible asset risk		
Basic Solvency Capital Requirement	15.949.267	

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	655.377
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-11.073.046
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.323.712
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	4.207.887
Capital add-on already set	54.547
Solvency capital requirement	54.547
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	1.941.742
Information on other entities	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers,	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	
Capital requirement for non-controlled participation	52.548
Capital requirement for residual undertakings	
Capital requirement for collective investment undertakings or investments packaged as funds	
Overall SCR	
SCR for undertakings included via D&A method	
Total group solvency capital requirement	4.314.983

Gruppo Assicurativo Poste Vita
S.32.01.22 - Undertakings in the scope of the group

Country	Identification code of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Type of code of the ID of the undertaking	Legal name of the undertaking	Type of undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority
IT	815600C3162E56F10B29	1 - LEI	1 - LEI	Poste Assicura S.p.A.	2 - Non life insurance	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-mutual	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza
IT	81560010B3B48E801923	1 - LEI	1 - LEI	Prose Vita S.p.A.	4 - Composite undertaking	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-mutual	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza
IT	815600EED4C522727110	1 - LEI	1 - LEI	Net Insurance S.p.A.	2 - Non life insurance	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-mutual	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza
IT	815600B99B23B278D41	1 - LEI	1 - LEI	Net Insurance Life S.p.A.	1 - Life insurance	1 - Life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-mutual	2 - Non-mutual	Istituto per la Vigilanza
% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
100,00%	100,00%	100,00%		1 - Dominant	1 - Dominant	100,00%	1 - included in the scope	1 - included in the scope		Full 1 - Method 1: Full consolidation Full 1 - Method 1: Full consolidation
58,70%	58,70%	58,70%		1 - Dominant	1 - Dominant	58,70%	1 - included in the scope	1 - included in the scope		Full 1 - Method 1: Full consolidation Full 1 - Method 1: Full consolidation
58,70%	58,70%	58,70%		1 - Dominant	1 - Dominant	58,70%	1 - included in the scope	1 - included in the scope		Full 1 - Method 1: Full consolidation Full 1 - Method 1: Full consolidation

Poste Vita S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31 dicembre 2024, espressi in migliaia di Euro. Si precisa che il S.04.05.21 - *Premiums, claims and expenses by countries* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

Poste Vita S.p.A

S.02.01.02 Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	1.595.315
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	7.099
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	144.918.456
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	714.331
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	365.049
Equities - listed	R0110	365.049
Equities - unlisted	R0120	-
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	110.910.255
Government Bonds	R0140	89.451.819
Corporate Bonds	R0150	21.412.159
Structured notes	R0160	46.277
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	32.928.821
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	16.973.297
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	2.890
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	2.890
Health similar to life	R0320	(3.824)
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	6.714
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	75.214
Reinsurance receivables	R0370	1.754
Receivables (trade, not insurance)	R0380	14.918
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	4.636.477
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.316.024
Total assets	R0500	170.541.444

		Solvency II value
Liabilities		C0010
Technical provisions - non-life	R0510	19.751
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	19.751
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	12.162
Risk margin	R0590	7.589
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	135.135.259
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	5.172
TP calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	(11.404)
Risk margin	R0640	16.576
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	135.130.087
TP calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	131.954.999
Risk margin	R0680	3.175.088
TP - index-linked and unit-linked	R0690	16.267.757
TP calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	15.925.976
Risk margin	R0720	341.781
Other Technical Provisions	R0740	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	10.280
Pension benefit obligations	R0760	636
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	4.179.685
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	12.340
Insurance & intermediaries payables	R0820	394.432
Reinsurance payables	R0830	19
Payables (trade, not insurance)	R0840	108.971
Subordinated liabilities	R0850	1.046.497
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	3.144
Subordinated liabilities in BOF	R0870	1.043.353
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	760.079
Total liabilities	R0900	157.935.707
Excess of assets over liabilities	R1000	12.605.737

Poste Vita S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: life insurance obligations					Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Life reinsurance			
Premiums written								
Gross	10.506	15.066.343	2.899.862	126.426	2.159		18.105.296	
Reinsurers' share	1.222	-	-	6.523	-		7.745	
Net	9.284	15.066.343	2.899.862	119.903	2.159		18.097.551	
Premiums earned								
Gross	10.506	15.066.343	2.899.862	126.426	2.159		18.105.296	
Reinsurers' share	1.222	-	-	6.523	-		7.745	
Net	9.284	15.066.343	2.899.862	119.903	2.159		18.097.551	
Claims incurred								
Gross	2.843	15.348.823	1.077.508	48.671	-		16.477.845	
Reinsurers' share	204	-	-	4.159	-		4.363	
Net	2.639	15.348.823	1.077.508	44.511	-		16.473.481	
Expenses incurred	1.204	484.019	96.781	45.058	1.473		628.534	
Total technical expenses							-	
Balance - other technical expenses/income							628.534	
Total amount of surrenders	-	9.854.045	903.112	-			10.757.157	
Premiums written								
Gross - Direct Business	30.818	237					31.054	
Gross - Proportional reinsurance accepted							0	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							0	
Reinsurers' share							0	
Net	30.818	237					31.054	
Premiums earned								
Gross - Direct Business	30.818	202					31.020	
Gross - Proportional reinsurance accepted							0	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							0	
Reinsurers' share							0	
Net	30.818	202					31.020	
Claims incurred								
Gross - Direct Business	31.282	203					31.485	
Gross - Proportional reinsurance accepted							0	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							0	
Reinsurers' share							0	
Net	31.282	203					31.485	
Expenses incurred	142	34					177	
Balance - other technical expenses/income								
Total technical expenses							177	

Poste Vita S.p.A
S.1201.02 - Life and Health SLT Technical Provisions

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Accepted reinsurance	Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)		Total (Health similar to life insurance)
		Contracts with options or guarantees		Contracts with options or guarantees				Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees	
Technical provisions calculated as a whole							0			0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole							0			0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM										
Best Estimate										
Gross Best Estimate	131.837.650	15.925.976		116.551		797	147.880.975	-	(11.404)	(11.404)
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	169					-		-	(3.824)	(3.824)
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	131.837.482	-	-	110.006		797	147.874.262	-	(7.580)	(7.580)
Risk Margin	3.110.002	341.781	-	64.495	-	591	3.516.869	16.576	-	16.576
Technical provisions - total	134.947.653	16.267.757	-	181.047	-	1.388	151.397.844	28.266	-	5.172

Poste Vita S.p.A
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense insurance	Income protection insurance
Technical provisions calculated as a whole		
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole		
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM		
Best estimate		
Premium provisions		
Gross - Total	(1.800)	-
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-	-
Net Best Estimate of Premium Provisions	(1.800)	-
Claims provisions	-	-
Gross - Total	13.768	194
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-	-
Net Best Estimate of Claims Provisions	13.768	194
Total Best estimate - gross	11.968	194
Total Best estimate - net	11.968	194
Risk margin	7.509	80
Technical provisions - total	-	-
Technical provisions - total	19.477	274
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	-	-
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	19.477	274

Poste Vita S.p.A
S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

	Development year (absolute amount)										In Current Year	Sum of years (cumulative)
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	
Gross Claims Paid (non-cumulative)												
Prior												
2015												
2016												
2017												
2018												
2019												
2020												
2021												
2022												
2023												
2024	17.351											
Total	17.351											17.351

	Development year (absolute amount)										Year end (discounted data)
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions											
Prior											
2015											
2016											
2017											
2018											
2019											
2020											
2021											
2022											
2023											
2024	13.948										
Total	13.948										13.748

Poste Vita S.p.A

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	151.422.768	-	-	569.082	
Basic own funds	12.149.090	-	-	(393.517)	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	13.899.090	-	-	(393.517)	
Solvency Capital Requirement	4.171.784	-	-	25.857	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	12.149.090	-	-	(393.517)	
Minimum Capital Requirement	1.877.303	-	-	11.636	

Poste Vita S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.216.608	1.216.608			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	9.889.129	9.889.129			
Subordinated liabilities	R0140	1.043.353		778.308	265.045	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	12.149.090	11.105.737	778.308	265.045	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	1.750.000			1.750.000	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400	1.750.000			1.750.000	
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	13.899.090	11.105.737	778.308	2.015.045	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	12.149.090	11.105.737	778.308	265.045	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	13.899.090	11.105.737	778.308	2.015.045	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	12.149.090	11.105.737	778.308	265.045	
SCR	R0580	4.171.784				
MCR	R0600	1.877.303				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	333,17%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	647,16%				
		C0060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	12.605.737				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	1.500.000				
Other basic own fund items	R0730	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-				
Reconciliation reserve	R0760	9.889.129				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	3.055.526				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	1.800				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	3.057.326				

Poste Vita S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	7.333.863	
Counterparty default risk	540.276	
Life underwriting risk	12.238.921	
Health underwriting risk	30.584	
Non-life underwriting risk	-	
Diversification	(4.195.485)	
Intangible asset risk	-	
Basic Solvency Capital Requirement	15.948.159	

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	633.829
Loss-absorbing capacity of technical provisions	(11.092.798)
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(1.317.406)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	-
Solvency capital requirement excluding capital add-on	4.171.784
Capital add-on already set	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	4.171.784
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	(1.317.406)
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	(1.317.406)
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	-
LAC DT justified by carry back, current year	-
LAC DT justified by carry back, future years	-
Maximum LAC DT	(1.317.406)

Poste Vita S.p.A

S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

	Non-life activities	Life activities
Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations	588	

MCR calculation Non Life	Non-life activities Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Life activities Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	11.968			
Income protection insurance and proportional reinsurance	194			

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits			112.412.194	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits			19.437.450	
Index-linked and unit-linked insurance obligations			15.925.976	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations			103.224	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				56.438.278

	Non-life activities	Life activities
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations		3.301.660

Overall MCR calculation

Linear MCR	3.302.248
SCR	4.171.784
MCR cap	1.877.303
MCR floor	1.042.946
Combined MCR	1.877.303
Absolute floor of the MCR	5.400

Minimum Capital Requirement	1.877.303
-----------------------------	-----------

Notional non-life and life MCR calculation	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR	588	3.301.660
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)	743	4.171.041
Notional MCR cap	334	1.876.969
Notional MCR floor	186	1.042.760
Notional Combined MCR	334	1.876.969
Absolute floor of the notional MCR	-	-
Notional MCR	334	1.876.969

Poste Assicura S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) applicabili per la compagnia, da allegare alla presente Relazione, della Controllata Poste Assicura con i dati riferiti al 31 dicembre 2024, espressi in migliaia di Euro; si precisa i modelli S.04.05.21 - *Premiums, claims and expenses by countries*, S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions* e S.22.01.21 *Impact of long term guarantees measures and transitionals* non sono stati predisposti in quanto l'attività della compagnia, che riguarda solo le Linee di Business Danni, è concentrata sul territorio italiano e non vengono, inoltre, utilizzate misure transitorie o misure di garanzia a lungo termine.

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Poste Assicura S.p.A**S.02.01.02 - Balance Sheet**

		Solvency II value C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	22.445
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	2.178
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	798.232
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	1.080
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	797.151
Government Bonds	R0140	676.787
Corporate Bonds	R0150	120.364
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	35.496
Non-life and health similar to non-life	R0280	35.496
Non-life excluding health	R0290	217
Health similar to non-life	R0300	35.278
Life and health similar to life, excluding health and	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	112.524
Reinsurance receivables	R0370	4.102
Receivables (trade, not insurance)	R0380	1.909
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	39.570
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.296
Total assets	R0500	1.042.751

		Solvency II value
Liabilities		C0010
Technical provisions - non-life	R0510	414.411
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	72.241
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	68.260
Risk margin	R0550	3.981
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	342.170
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	329.149
Risk margin	R0590	13.021
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
TP - index-linked and unit-linked	R0690	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	636
Provisions other than technical provisions	R0750	1.552
Pension benefit obligations	R0760	406
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	37.188
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit	R0810	2.240
Insurance & intermediaries payables	R0820	72.995
Reinsurance payables	R0830	3.075
Payables (trade, not insurance)	R0840	59.663
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	11.729
Total liabilities	R0900	603.895
Excess of assets over liabilities	R1000	438.856

Poste Assicura S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written									
Gross - Direct Business	258.961	190.879	38.316	25.780	773	10.217	65	22.917	547.909
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	67.141	16.754	6.320	1.818	0	4.943	0	795	97.770
Net	191.820	174.125	31.996	23.962	773	5.274	65	22.122	450.138
Premiums earned									
Gross - Direct Business	246.913	188.951	31.020	25.683	229	7.874	73	24.787	525.530
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	69.102	17.890	6.320	1.810	0	4.179	0	857	100.158
Net	177.811	171.061	24.700	23.873	229	3.695	73	23.930	425.372
Claims incurred									
Gross - Direct Business	211.778	74.502	5.409	7.056	124	403	3	2.573	301.848
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	66.478	5.974	-1.415	268	0	183	0	63	70.550
Net	146.300	68.528	6.824	6.787	124	221	3	2.511	231.298
Expenses incurred									
Balance - other technical expenses/income	41.774	58.949	12.058	10.003	155	872	37	13.517	137.365
Total technical expenses	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total amount of surrenders	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Poste Assicura S.p.A
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense Insurance	Income protection Insurance	Fire and other damage to property Insurance	General liability Insurance	Credit and suretyship Insurance	Legal expenses Insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Technical provisions calculated as a whole									
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole									
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM									
Best estimate									
Premium provisions									
Gross - Total	30.194	47.198	854	(1.730)	1.224	1.915	5	22.261	101.920
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	3.928	(317)	(2.997)	(633)	-	(511)	-	33	(497)
Net Best Estimate of Premium Provisions	26.266	47.515	3.851	(1.097)	1.224	2.426	5	22.228	102.417
Claims provisions	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Total	119.238	132.520	11.552	27.476	167	1.366	5	3.165	295.489
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	26.644	5.024	1.268	2.299	-	662	-	96	35.993
Net Best Estimate of Claims Provisions	92.594	127.496	10.284	25.177	167	705	5	3.069	259.496
Total Best estimate - gross	149.431	179.718	12.406	25.746	1.391	3.281	10	25.426	397.409
Total Best estimate - net	118.960	175.011	14.134	24.080	1.391	3.130	10	25.297	361.913
Risk margin	3.783	9.239	1.953	598	60	103	0	1.266	17.002
Technical provisions - total	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technical provisions - total	153.214	188.956	14.359	26.344	1.452	3.384	11	26.692	414.411
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	30.571	4.707	(1.729)	1.666	-	151	-	129	35.496
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re-total	122.643	184.249	16.087	24.678	1.452	3.233	11	26.563	378.916

Poste Assicura S.p.A
S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

Development year (absolute amount)											In Current Year	Sum of years (cumulative)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		
Gross Claims Paid (non-cumulative)												
Prior	14.903	20.985	7.817	1.710	964	635	774	880	352	104	31	49.242
2015	6.822	8.221	2.406	929	140	63	121	20	95	139	139	18.957
2016	7.669	9.085	1.751	561	157	148	154	63	154		154	19.742
2017	9.786	11.905	3.129	442	124	125	444	122			122	26.076
2018	15.017	12.859	3.805	2.132	237	840	226				226	35.117
2019	42.243	28.144	8.589	1.297	1.819	419					419	82.511
2020	41.727	37.463	6.292	1.580	937						937	87.999
2021	75.972	60.649	12.642	3.567							3.567	152.830
2022	90.514	72.019	13.523								13.523	176.055
2023	135.780	99.799									99.799	235.579
2024	144.517										144.517	144.517
Total											263.433	1.028.625

Development year (absolute amount)											Year end (discounted data)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions											
Prior	0	0	11.156	11.223	7.773	6.681	4.790	3.507	2.132	1.094	417
2015	0	19.272	14.853	10.386	3.589	2.112	891	710	441		342
2016	31.013	15.899	12.583	10.745	6.042	1.672	733	607	518		510
2017	28.111	12.878	8.732	8.294	3.792	1.181	698				531
2018	32.080	14.333	9.946	6.108	2.404	1.510	1.317				1.298
2019	42.308	22.037	15.005	9.079	4.653	4.057					3.988
2020	57.004	28.113	14.879	9.065	7.109						6.873
2021	94.351	39.813	21.062	12.647							12.181
2022	127.520	53.908	32.683								31.457
2023	163.455	63.810									61.546
2024	163.733										159.740
Total											278.884

Poste Assicura S.p.A
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	25.000	25.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	413.856	413.856			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	438.856	438.856			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	438.856	438.856			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	438.856	438.856			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	438.856	438.856			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	438.856	438.856			
SCR	R0580	186.766				
MCR	R0600	70.127				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	234,98%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	625,80%				
		C0060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	438.856				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	-				
Other basic own fund items	R0730	25.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-				
Reconciliation reserve	R0760	413.856				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	24.853				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	24.853				

Poste Assicura S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	21.079	
Counterparty default risk	21.483	
Life underwriting risk	-	
Health underwriting risk	134.948	
Non-life underwriting risk	38.852	
Diversification	(58.347)	
Intangible asset risk	-	
Basic Solvency Capital Requirement	158.015	

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	15.957
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(41.753)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	-
Solvency capital requirement excluding capital add-on	132.219
Capital add-on already set	54.547
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	54.547
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	-
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	-
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	-
Solvency capital requirement	186.766
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	(41.753)
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	-
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	(41.753)
LAC DT justified by carry back, current year	-
LAC DT justified by carry back, future years	-
Maximum LAC DT	-

Poste Assicura S.p.A

S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life	Non-life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	118.860	191.832
Income protection insurance and proportional reinsurance	175.011	174.142
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	-	-
Other motor insurance and proportional reinsurance	-	-
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	-	-
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	14.134	31.997
General liability insurance and proportional reinsurance	24.080	23.963
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	1.391	773
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	3.130	5.275
Assistance and proportional reinsurance	10	65
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	25.297	22.131
Non-proportional health reinsurance		
Non-proportional casualty reinsurance		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		
Non-proportional property reinsurance		

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits		
Index-linked and unit-linked insurance obligations		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		

	Non-life activities	Life activities
MCRNL Result	70.127	
MCRL Result		

Overall MCR calculation

Linear MCR	70.127
SCR	186.766
MCR cap	84.045
MCR floor	46.691
Combined MCR	70.127
Absolute floor of the MCR	4.000
Minimum Capital Requirement	70.127

Net Insurance S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) applicabili per la compagnia, da allegare alla presente Relazione, con i dati riferiti al 31 dicembre 2024, espressi in migliaia di Euro. Si precisa che i modelli S.04.05.21 - *Premiums, claims and expenses by countries* e S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical Provisions* non sono stati predisposti in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano ed è relativa alle sole Linea di Business Danni:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Net Insurance S.p.A.
S.02.01.02 Balance Sheet

		Solvency II value
Assets		C0010
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	26.618
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.001
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	194.602
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	72.316
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>4.998</i>
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	4.998
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>109.281</i>
Government Bonds	R0140	65.854
Corporate Bonds	R0150	43.427
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	8.008
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	269
Loans on policies	R0240	269
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	70.845
Non-life and health similar to non-life	R0280	70.845
Non-life excluding health	R0290	70.865
Health similar to non-life	R0300	-20
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	1
Insurance and intermediaries receivables	R0360	42.921
Reinsurance receivables	R0370	102
Receivables (trade, not insurance)	R0380	9.363
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	4.140
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	15.549
Total assets	R0500	370.412

		Solvency II value
Liabilities		C0010
Technical provisions - non-life	R0510	186.078
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	164.548
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	159.896
Risk margin	R0550	4.652
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	21.530
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	20.506
Risk margin	R0590	1.025
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
TP - index-linked and unit-linked	R0690	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other Technical Provisions	R0740	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	272
Pension benefit obligations	R0760	333
Deposits from reinsurers	R0770	0
Deferred tax liabilities	R0780	26.720
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	268
Insurance & intermediaries payables	R0820	728
Reinsurance payables	R0830	17.009
Payables (trade, not insurance)	R0840	15.913
Subordinated liabilities	R0850	11.251
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	11.251
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.647
Total liabilities	R0900	263.218
Excess of assets over liabilities	R1000	107.195

Net Insurance S.p.A
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Other Damage Insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Premiums written											
Gross - Direct Business	4.125	14.516		5.596	44.319	3.265	41.054	625	1.194	2.372	117.066,9
Gross - Proportional reinsurances accepted	0	0		0	0	0	0	0	0	0	-0,7
Gross - Non-proportional reinsurances accepted											0
Reinsurers share	447	1.572		146	28.675	213	21.140	554	678	75	53.501
Net	3.678	12.944		5.450	15.644	3.052	19.914	71	517	2.297	63.566
Premiums earned											
Gross - Direct Business	3.501	12.322		2.790	43.595	3.227	33.661	644	1.170	1.864	102.775
Gross - Proportional reinsurances accepted	0	0		0	0	0	15	0	0	0	15
Gross - Non-proportional reinsurances accepted											0
Reinsurers share	424	1.491		146	28.693	213	20.034	586	666	76	52.330
Net	3.077	10.831	0	2.643	14.902	3.014	13.642	58	504	1.788	50.460
Claims incurred											
Gross - Direct Business	1.540	5.635		42	29.754	751	21.160	49	66	-260	58.737
Gross - Proportional reinsurances accepted	0	0		0	0	0	36	0	0	17	33
Gross - Non-proportional reinsurances accepted											0
Reinsurers share	302	1.065		0	20.562	179	14.954	44	60	-276	36.890
Net	1.238	4.570		42	9.191	572	6.242	5	7	33	21.900
Expenses incurred	2.797	9.848		1	5.189	8.623	5.371	1.552	440	2.065	35.886
Balance - other technical expenses/income											0
Total technical expenses											35.886

Net Insurance S.p.A.
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

Technical provisions calculated as a whole	Medical expense insurance	Income protection insurance	Other motor insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Total recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TR as a whole										
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM										
Best estimate										
Premium provisions										
Gross - Total	131	14.795	2.012	7.402	-221	119.626	-45	-189	5.051	148.562
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-398	-33		4.014	-11	51.283	8	-416	-42	54.404
Net Best Estimate of Premium Provisions	530	14.828	2.012	3.388	-210	68.386	-52	228	5.094	94.203
Claims provisions										
Gross - Total	1.494	4.086		2.851	440	21.675	127	14	1.153	31.840
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	395	17		1.792	0	14.142	112	12	16	16.487
Net Best Estimate of Claims Provisions	1.099	4.069		1.058	440	7.533	15	2	1.137	15.353
Total Best estimate - gross	1.625	18.880	2.012	10.253	219	141.300	83	-175	6.205	180.402
Total Best estimate - net	1.629	18.897	2.012	4.446	230	75.919	-37	230	6.231	109.557
Risk margin	86	939	106	234	12	3.965	2	12	320	5.677
Technical provisions - total										
Technical provisions - total	1.711	19.819	2.118	10.487	231	145.286	84	-163	6.525	186.078
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	-4	-16		5.807	-11	65.381	119	-405	-26	70.845
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re- total	1.715	19.836	2.118	4.680	242	79.884	-35	242	6.551	115.233

Net Insurance S.p.A
S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

Development year (absolute amount)											In Current year	Sum of years (cumulative)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		
Gross Claims Paid (non-cumulative)												
Prior	165,129	131,642	24,271	1,568	-3,114	-3,217	-3,389	-3,706	-3,326	-3,165	1	302,693
2015	27,723	24,446	5,326	108	-163	-1,309	-1,173	-1,143	-896	0	0	52,927
2016	20,206	18,233	3,232	489	-181	-798	-932	-591	1		1	39,669
2017	16,010	12,377	2,103	625	-381	-642	-732	10			10	29,380
2018	18,875	10,686	2,787	502	-615	-672	18				18	31,692
2019	12,696	9,865	1,753	229	-467	20					20	24,107
2020	12,974	11,145	1,788	-187	83						83	25,813
2021	16,587	9,821	691	342							342	27,452
2022	19,717	17,628	3,169								3,169	40,524
2023	24,242	24,556									24,556	48,808
2024	38,668										38,668	38,678
Total											66,868	661,745

Development year (absolute amount)											Year end (discounted data)
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	
Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions											
Prior	30,393	10,925	3,896	2,441	232	31	26	26	71	9	0
2015	30,781	13,844	4,075	2,307	432	46	21	9	25		9
2016	31,506	12,798	3,075	1,719	157	21	21	22			25
2017	17,187	9,361	2,303	945	91	19	53				22
2018	15,447	5,346	1,406	1,109	52	140					53
2019	15,081	3,027	960	200	168						140
2020	17,667	2,372	424	69							168
2021	16,677	2,884	979								69
2022	19,303	6,400									979
2023	24,758										6,400
2024											24,758
Total											32,624

Net Insurance S.p.A.

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	186.078			1.232	
Basic own funds	103.502			-1.992	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	103.502			-1.992	
Solvency Capital Requirement	56.983			177	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	96.974			-2.562	
Minimum Capital Requirement	23.614			130	

Net Insurance S.p.A.
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	17.625	17.625			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	57.107	57.107			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	17.520	17.520			
Subordinated liabilities	R0140	11.251			11.251	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	101.628	86.212	0	11.148	4.268
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	103.502	92.252	0	11.251	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	103.502	92.252	0	11.251	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	103.502	92.252	0	11.251	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	96.974	92.252		4.723	
SCR	R0580	56.983				
MCR	R0600	23.614				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	181,64%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	410,67%				
		C0060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	107.195				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	14.943				
Other basic own fund items	R0730	74.732				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	17.520				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	367				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	367				

Net Insurance S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	22.302	
Counterparty default risk	6.054	
Life underwriting risk	0	
Health underwriting risk	9.665	
Non-life underwriting risk	44.971	
Diversification	-22.758	
Intangible asset risk	0	
Basic Solvency Capital Requirement	60.233	

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	5.412
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-8.662
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	56.983
Capital add-on already set	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	56.983
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	1 - Yes

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	-8.662
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	-8.662
LAC DT justified by carry back, current year	
LAC DT justified by carry back, future years	
Maximum LAC DT	-15.755

Net Insurance S.p.A.

S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCRNL Result	MCR components	
	23.614	

	Background information	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as	Net (of reinsurance) written premiums in the
	C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	1.629	3.782
Income protection insurance and proportional reinsurance	18.897	12.909
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	0	
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	0	
Other motor insurance and proportional reinsurance	2.012	5.450
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	0	
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	4.446	15.670
General liability insurance and proportional reinsurance	230	3.050
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	75.919	19.847
Legal expenses insurance and proportional reinsurance		71
Assistance and proportional reinsurance	230	517
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	6.231	2.295

Overall MCR calculation

	C0070
Linear MCR	23.614
SCR	56.983
MCR cap	25.642
MCR floor	14.246
Combined MCR	23.614
Absolute floor of the MCR	3.700
Minimum Capital Requirement	23.614

Net Insurance Life S.p.A.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) applicabili per la compagnia, da allegare alla presente Relazione, con i dati riferiti al 31 dicembre 2024, espressi in migliaia di Euro. Si precisa che i modelli S.04.05.21 - *Premiums, claims and expenses by countries*, S.17.01.02 - *Non - life Technical Provisions* e S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information* non sono stati predisposti in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano e si riferisce alle sole Linee di Business Vita:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Net Insurance Life S.p.A.
S.02.01.02 Balance Sheet

		Solvency II value C0010
Assets		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	15.487
Pension benefit surplus	R0050	0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	10.440
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	222.892
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>0</i>
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>210.030</i>
Government Bonds	R0140	144.466
Corporate Bonds	R0150	65.564
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	12.062
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	801
Other investments	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	50
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	50
Other loans and mortgages	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	171.724
Health similar to life	R0320	-2.128
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	173.852
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	8.741
Reinsurance receivables	R0370	511
Receivables (trade, not insurance)	R0380	2.364
Own shares (held directly)	R0390	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	4.795
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	1.514
Total assets	R0500	438.520

		Solvency II value
Liabilities		C0010
Technical provisions - non-life	R0510	
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	296.804
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-2.556
TP calculated as a whole	R0620	0
Best estimate	R0630	-6.680
Risk margin	R0640	4.124
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	299.360
TP calculated as a whole	R0660	0
Best estimate	R0670	292.639
Risk margin	R0680	6.721
TP - index-linked and unit-linked	R0690	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other Technical Provisions	R0740	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	8
Pension benefit obligations	R0760	172
Deposits from reinsurers	R0770	118
Deferred tax liabilities	R0780	23.908
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	16
Insurance & intermediaries payables	R0820	201
Reinsurance payables	R0830	24.923
Payables (trade, not insurance)	R0840	13.058
Subordinated liabilities	R0850	4.901
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	0
Subordinated liabilities in BOF	R0870	4.901
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2.095
Total liabilities	R0900	366.204
Excess of assets over liabilities	R1000	72.316

Net Insurance Life S.p.A

S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Line of Business for: life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
Premiums written					
Gross	1.454			158.912	160.366
Reinsurers' share	658			95.250	95.908
Net	796			63.661	64.457
Premiums earned					
Gross	1.454			158.912	160.366
Reinsurers' share	658			95.250	95.908
Net	796			63.661	64.457
Claims incurred					
Gross	100			37.661	37.761
Reinsurers' share	50			25.290	25.340
Net	50			12.371	12.421
Expenses incurred	239			-4.977	-4.738
Balance - other technical expenses/income					-891
Total technical expenses					-5.629
Total amount of surrenders					

**Net Insurance Life S.p.A.
S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions**

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)			Total (Health similar to life insurance)
		Contracts with options or guarantees		Contracts without options and guarantees			Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees		
Technical provisions calculated as a whole						0				0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole						0				0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM										
Best Estimate										
Gross Best Estimate										
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default				292.639		292.639		-6.680		-6.680
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total				173.852		173.852		-2.128		-2.128
				118.787		118.787		-4.552		-4.552
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re										
				118.787		118.787		-4.552		-4.552
Risk Margin				6.721		6.721		4.124		4.124
Technical provisions - total				299.360		299.360		-2.556		-2.556

Net Insurance Life S.p.A.

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	296.804			2.192	
Basic own funds	60.172			-1.917	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	60.172			-1.917	
Solvency Capital Requirement	26.214			139	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	56.582			-1.910	
Minimum Capital Requirement	6.553			35	

Net Insurance Life S.p.A.
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	15.000	15.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	8.000	8.000			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	32.271	32.271			
Subordinated liabilities	R0140	4.901			4.901	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	60.172	55.271	0	4.901	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	60.172	55.271	0	4.901	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	60.172	55.271	0	4.901	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	60.172	55.271	0	4.901	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	56.582	55.271	0	1.311	
SCR	R0580	26.214				
MCR	R0600	6.553				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	229,54%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	863,39%				
		C0060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	72.316				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	17.045				
Other basic own fund items	R0730	23.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Reconciliation reserve	R0760	32.271				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790					

Net Insurance Life S.p.A

S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	7.319	
Counterparty default risk	5.308	
Life underwriting risk	25.116	
Health underwriting risk	3.181	
Non-life underwriting risk	0	
Diversification	-9.929	
Intangible asset risk	0	
Basic Solvency Capital Requirement	30.995	

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	3.497
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-8.278
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	26.214
Capital add-on already set	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	26.214
Other information on SCR	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	1 - Yes

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	-8.278
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	-8.421
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	143
LAC DT justified by carry back, current year	
LAC DT justified by carry back, future years	
Maximum LAC DT	-8.278

Net Insurance Life S.p.A.

S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits				
Obligations with profit participation - future discretionary benefits				
Index-linked and unit-linked insurance obligations				
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations			114.234	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				5.199.511

	Non-life activities	Life activities
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations		6.039

Overall MCR calculation

Linear MCR	6.039
SCR	26.214
MCR cap	11.796
MCR floor	6.553
Combined MCR	6.553
Absolute floor of the MCR	3.700

Minimum Capital Requirement	6.553
-----------------------------	-------

Notional non-life and life MCR calculation	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR		
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)		
Notional MCR cap		
Notional MCR floor		
Notional Combined MCR		
Absolute floor of the notional MCR		
Notional MCR		

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Poste Vita, (i "Modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Poste Vita, (l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Poste Vita S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.04 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pili
Socio

Roma, 20 maggio 2025

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" (il "Modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo Poste Vita") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

La revisione contabile limitata del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato Modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del Modello di SCR e MCR. Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 20 maggio 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Vita S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa") riferite a Poste Vita S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.04 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 20 maggio 2025

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Vita S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” (i “Modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) di Poste Vita S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) inclusi nell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Poste Vita per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e

alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 20 maggio 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Poste Assicura S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Assicura S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Poste Assicura S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 8 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non - Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term

guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;

- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.04 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e

nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 20 maggio 2025

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “Modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) di Poste Assicura S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) inclusi nell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Poste Vita per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell’articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci

facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pilli
Socio

Roma, 20 maggio 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance Sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli") di Net Insurance S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa") riferite a Net Insurance S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance Sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Net Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 31 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non-life Insurance Claims Information”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli “S.05.02.04 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Roma, 20 maggio 2025

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.


Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Net Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Roma, 20 maggio 2025

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance Sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "modelli") di Net Insurance Life S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa") riferite a Net Insurance Life S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0640 e R0680) del modello "S.02.01.02 Balance Sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 31 marzo 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non-life Insurance Claims Information”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions”, “S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity” relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.17.01.02 Non - life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non-life Insurance Claims Information”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli “S.04.05.21 - Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli “S.05.02.04 Premiums, claims and expenses by countries”, “S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group” relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di Governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6. Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Roma, 20 maggio 2025

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di
Net Insurance Life S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli “S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) e dell’informativa presentata nella sezione “E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) inclusi nell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Poste Vita per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell’articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE* n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*). Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.


Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Roma, 20 maggio 2025